SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

Anno 127° — Numero 36

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Giovedì, 13 febbraio 1986**

SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale,** *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

AVVISO AGLI ABBONATI

Si invitano i signori abbonati che ancora non hanno rinnovato l'abbonamento per l'anno 1986 a provvedere, senza ulteriore ritardo, a mezzo dei moduli di conto corrente postale personalizzati già inviati.

La spedizione dei fascicoli verrà interrotta agli abbonati che non risulteranno in regola con i versamenti alla data del 28 febbraio 1986.

SOMMARIO

CONCORSI ED ESAMI

AVVISI DI RETTIFICA ED ERRATA-CORRIGE

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 ottobre 1985, n. **894**.

Modificazione allo statuto dell'Istituto universitario orientale di Napoli.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Istituto universitario orientale di Napoli, approvato con regio decreto 24 ottobre 1941, n. 1616, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Istituto universitario anzidetto ai sensi della citata legge n. 615;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Istituto universitario orientale di Napoli, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 30, relativo al corso di laurea in lingue e letterature straniere moderne, all'elenco degli insegnamenti complementari è aggiunto il seguente nuovo insegnamento:

lingua e letteratura ebraica moderna.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 ottobre 1985

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 gennaio 1986
Registro n. 4 Istruzione, foglio n. 113

86G0113

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 ottobre 1985, n. **895**.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Bari.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Bari, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2134, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta ai sensi della citata legge n. 615;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Bari, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 1.

Nell'art. 38, relativo al corso di laurea in materie letterarie, all'elenco degli insegnamenti complementari è aggiunto il seguente nuovo insegnamento:

storia della critica letteraria.

Art. 2.

Nell'art. 39, relativo al corso di laurea in pedagogia, all'elenco degli insegnamenti complementari è aggiunto il seguente insegnamento:

letteratura italiana comparata.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 ottobre 1985

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registratro alla Corte dei conti, addì 29 gennaio 1986
Registro n. 4 Istruzione, foglio n. 109

86G0114

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 ottobre 1985, n. **896.**

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Bologna.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Bologna, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2170, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta ai sensi della citata legge n. 615;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Bologna, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 97, relativo al corso di laurea in medicina e chirurgia, all'elenco degli insegnamenti complementari sono aggiunti i seguenti insegnamenti:

tecnica e diagnostica delle autopsie;
endocrinologia;
radiobiologia medica;
istochimica.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 ottobre 1985

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 gennaio 1986
Registro n. 4 Istruzione, foglio n. 115

86G0115

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 novembre 1985, n. **897.**

Esecuzione dell'accordo tra l'Italia e la Tunisia per l'estensione della diffusione dei programmi della prima rete della televisione italiana in Tunisia.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87 della Costituzione;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 1° novembre 1985;

Sulla proposta del Ministro degli affari esteri, di concerto con il Ministro delle poste e delle telecomunicazioni;

EMANA

il seguente decreto:

Articolo unico

Piena ed intera esecuzione è data all'accordo tra l'Italia e la Tunisia per l'estensione della diffusione dei programmi della prima rete della televisione italiana in Tunisia, firmato a Tunisi il 7 dicembre 1984, a decorrere dalla sua entrata in vigore in conformità a quanto disposto dall'art. 16 dell'accordo stesso.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 novembre 1985

COSSIGA

CRAXI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

ANDREOTTI, *Ministro degli affari esteri*

GAVA, *Ministro delle poste e delle telecomunicazioni*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 gennaio 1986
Atti di Governo, registro n. 58, foglio n. 3

ACCORD ENTRE L'ITALIE ET LA TUNISIE POUR L'EXTENSION DE LA DIFFUSION DES PROGRAMMES DE LA I[ère] CHAINE DE LA TELEVISION ITALIANNE EN TUNISIE.

LE GOUVERNEMENT DE LA RÉPUBLIQUE ITALIENNE
et
LE GOUVERNEMENT DE LA RÉPUBLIQUE TUNISIENNE

Dans le cadre des relations amicales existant entre leurs deux Pays,

Considérant la volonté exprimée par leurs Ministres des Affaires Etrangères le 22 Décembre 1982 de développer entre l'Italie et la Tunisie la coopération dans les domaines de la culture ed de l'audiovisuel,

et en application de la Convention de Coopération Technique, signée à Tunis le 12 Août 1969,

sont convenus de ce qui suit:

Article 1

Le présent Accord vise à l'extension de la diffusion des programmes de la première chaîne de la Télévision italienne à l'ensemble du territoire tunisien, selon les conditions et les modalités définies dans les articles qui suivent.

Article 2

L'Italie assurera, dans les conditions prévues par sa loi du 9 février 1979, n. 38, l'extension de la diffusion des programmes de la première chaîne de la Télévision italienne aux zones du territorire tunisien concernées par la première partie de l'annexe technique n. 1.

Article 3

L'Italie fournira à cet effet à la Tunisie, à titre de don, les équipements mentionnés dans la dite première partie de l'annexe technique n. 1, ainsi que les prestations de service nécessaires à leur installation.

Dans le meme esprit de coopération, l'Italie fournira à la Tunisie, suivant les modalités de sa loi du 9 février 1979 n. 38 et à titre de don, l'équipement pour le Centre de Production de Télévision de Sfax prévu par l'annexe technique n. 2, ainsi que les prestations de service nécessaires à son installation.

Article 4

L'Italie et la Tunisie assureront, dans une deuxième phase et dans des conditions similaires, la poursuite de l'extension de la diffusion des programmes de la première chaîne de la Télévision italienne aux autres zones du territoire tunisien prévues par la deuxième partie de l'annexe technique n. 1.

Article 5

Après la réalisation de ce qui est prévu à l'article 4, l'Italie étudiera la possibilité d'extension de la diffusion des programmes de la première chaîne de la Télévision italienne aux zones restantes du territoire tunisien, conformément à l'extension des chaînes de la Télévision tunisienne à ces mêmes zones, et examinera, à la demande de la Tunisie, la possibilité d'équipement du Centre de Production de Télévision de Monastir.

Article 6

L'Italie assurera la formation du personnel technique tunisien conformément au planning défini par l'annexe technique n. 3.

Article 7

La RAI-Radiotélévision Italienne, concessionnaire du service public de radio-diffusion, grâce à son expérience technique et professionnelle réalisera pour le compte du Gouvernement Italien les objectifs prévus par le présent Accord.

Article 8

La Tunisie prendra toutes les dispositions afin d'assurer les meilleures conditions pour la réalisation des objectifs prévus par le présent Accord.

Article 9

La Tunisie utilisera les installations fournies à titre de don par l'Italie exclusivement par la diffusion des programmes de la RAI-Radiotélévision Italienne, sans préjudice de l'application de ses propres dispositions internes en matière de contrôle des programmes.

Les programmes de la RAI-Radiotélévision Italienne seront acheminés pour la diffusion en territoire Tunisien sans droits à la charge de la Tunisie.

Article 10

La Tunisie mettra à disposition les espaces et les infrastructures nécessaires et prendra à sa charge les travaux civils retenus d'un commun accord par les experts techniques concernés des deux Pays.

Article 11

La Tunisie prendra les mesures necessaires afin d'assurer la disponibilité des fréquences des émetteurs de diffusion et des liaisons hertziennes.

Article 12

La Tunisie accordera aux techniciens affectés à la realisation des objectifs du présent Accord les permis de sejour, les facilités d'accueil nécessaires et le libre accès aux installations concernées.

Article 13

La Tunisie exemptera des droits de douane, de toutes taxes, impôts ou charges fiscales les équipementes et pieces de rechange, qui lui seront fournis à titre de don pour la réalisation des objectifs du présent Accord et pour le fonctionnement des installations.

La Tunisie se chargera des formalités douanières et du cautionnement de tout matériel temporairement nécessaire a l'installation et à la mise en service des équipements.

La Tunisie accordera également aux techniciens non nationaux affectés à la réalisation des objectifs du présent Accord les exemptions prevues par l'article 7 de la Convention de Coopération Technique entre l'Italie et la Tunisie signée à Tunis le 12 Août 1969.

Article 14

Après la mise en service de chaque installation, la Tunisie prendra en charge son entretien et son exploitation.

L'Italie fournira à titre de don un lot de lampes et pièces de rechange nécessaires au fonctionnement des équipements du réseau et assurera de même les opérations de grande révision pour la durée de la validité du présent Accord.

Article 15

Les différends éventuels et les questions relatives à l'application du présent Accord seront résolus par la voie diplomatique.

Article 16

Le present Accord, qui comprend trois annexes techniques, entrera en vigueur à la date à laquelle les deux Parties se seront notifiées que les formalités constitutionnelles respectives ont été accomplies.

Le présent Accord restera en vigueur pour une période de deux ans. Il sera reconduit tacitement tous les deux ans sauf dénonciation par l'une des deux Parties notifiée au plus tard trois mois avant son échéance.

FAIT à Tunis, le 7 Décembre 1984, en deux originaux en langue française, les deux textes faisant également foi.

Pour le Gouvernement
de la République Tunisienne:
Béji Caid ESSEBSI

Pour le Gouvernement
de la République Italienne:
Giulio ANDREOTTI

Visto, *il Ministro degli affari esteri*
ANDREOTTI

ANNEXE TECHNIQUE N. 1

AVANT PROJET DESCRIPTIF POUR L'EXTENSION DE LA DIFFUSION DES PROGRAMMES DE LA PREMIERE CHAINE DE LA TELEVISION ITALIENNE EN TUNISIE.

PREMIERE PARTIE

I — RESEAU DE DIFFUSION.

Zaghouan:

émetteur principal:
20 kW puissance de crête vidéo;
2 kW puissance son;

émetteur de réserve passive:
5 kW puissance de crête vidéo;
0,5 kW puissance son;

antenne d'émission (réalisée dans le cadre de la 2ème chaîne de la Télévision Tunisienne, déjà adaptée pour la chaîne italienne): 4 faces (55°, 145°, 235°, 325°) avec 12 panneaux chacune, alimentées avec rapport de puissance 2, 4, 1, 2 (gain 18,9 dB). Puissance maximale rayonnée 712 kw vers 145°;

couverture: Ville de Tunis (achèvement), les régions de Tunis, Cap Bon (Hammamet. Nabeul, etc.) Kairouan, le Sahel septentrional (Sousse, Monastir, etc.) et une partie du Nord-Ouest (Medjez El Bab. El Fahs, etc.).

Sidi Bou-Said:

réémetteur principal: 20 W puissance de crête;

réémetteur de réserve passive: 20 W puissance de crête;

antenne d'émission (réalisée dans le cadre de la 2ème chaine de la Télévision Tunisienne, déjà adaptée pour la chaine italienne): 1 face (320°) avec deux panneaux (gain 14,5 dB). Puissance maximale rayonnée 342 W;

signal reçu de l'émetteur de Bou-Kornine:

couverture: La Marsa, Sidi Bou-Said et les zones environnantes masquées par rapport aux émetteurs de Bou-Kornine et de Zaghouan.

Bou-Kornine:

émetteur principal:
1 kW de puissance de crête vidéo;
0,1 kW de puissance son;

émetteur de réserve passive:
200 W de puissance de crête vidéo;
20 W de puissance son;

antenne d'émission (l'actuel système de rayonnement en bande III sera restructuré): 2 faces (100°-310°) avec 4 et 4 panneaux (gain 10,8 dB). Puissance maximale rayonnée 12 kW en direction 310°.

Bizerte:

réémetteur principal: 2 kW puissance de crête;

réémetteur de réserve passive: 2 kW puissance de crête;

antenne d'émission (réalisée dans le cadre de la 2ème chaîne de la Télévision Tunisienne, déjà adaptée pour la chaîne italienne): 2 faces (295°-35°) avec 5 panneaux chacune (gain 14,7 dB). Puissance rayonnée 44 kW dans les directions 295°-35°;

signal reçu de l'émetteur de Zaghouan;

couverture: ville de Bizerte et les régions de Menzel-Bourghiba, Sejnane, Ras Jebel El Alia, Mateur (l'extrême Nord de la Tunisie).

Beja:

émetteur principal:
5 kW puissance de crête vidéo;
0,5 kW puissance son;

émetteur de réserve passive:
2 kW puissance de crête vidéo;
0,2 kW puissance son;

antenne d'émission (réalisée dans le cadre de la 2ème chaîne de la Télévision Tunisienne, adaptée pour la chaîne italienne): 4 faces (0°, 90°, 180°, 270°) avec 8 panneaux chacune, alimentées par une puissance égale (gain 13,5 dB). Puissance maximale rayonnée 89 kW à 45°, 135°, 225° et 315°;

couverture: dessert les villes de Béjà, Medjez El Bab, Bou Salem, Jendouba, la couverture s'étendant à Maktar et Siliana.

Sfax:

émetteur principal:
20 kW puissance de crête vidéo;
2 kW puissance son;

émetteur de réserve passive:
5 kW puissance de crête vidéo;
0,5 kW puissance son;

antenne d'émission (réalisée dans le cadre de la 2ème chaîne de la Télévision Tunisienne, déjà adaptée pour la chaîne italienne): 4 faces (70°, 180°, 250°, 340°) avec 12 panneaux chacune, alimentées avec rapport de puissance 1, 1, 4, 4 (gain 18 dB). Puissance maximale rayonnée 896 kW en direction de 295°;

couverture: complète la couverture du Sahel et l'étend aux régions de Sfax et d'El Djem, à l'Ile de Kerkenna et vers la région de Gabès.

Gafsa:

émetteur principal:
20 kW puissance de crête vidéo;
2 kW puissance son;

émetteur de réserve passive:
5 kW puissance de crête vidéo;
0,5 kW puissance son;

antenne d'émission (réalisée dans le cadre de la 2ème chaîne de la Télévision Tunisienne, déjà adaptée pour la chaîne italienne): 4 faces (0°, 90°, 180°, 270°) avec 8 panneaux chacune, alimentées avec une puissance égale (gain 13,7 dB). Puissance maximale rayonnée 390 kW dans les directions 45°, 135°, 225°, 315°;

couverture: dessert la zone centrale de la Tunisie de Gafsa au Golfe de Gabès.

Zarzis:

émetteur principal:
20 kW puissance de crête vidéo;
2 kW puissance son;

emetteur de réserve passive:
5 kW puissance de crête vidéo;
0,5 kW puissance son;

antenne d'émission (réalisée dans le cadre de la 2ème chaîne de la Télévision Tunisienne, déjà adaptée pour la chaîne italienne): 3 faces (135°, 225°, 315°) avec 12 panneaux chacune, alimentées avec rapport de puissance 2, 1, 1 (gain 18,2 dB). Puissance maximale rayonnée 757 kW dans la direction de 145°;

couverture: dessert Zarzis, Gabès, Ben Gardane, Médénine et l'Ile de Djerba.

II — RESEAU DES LIAISONS.

Liaison M. Cammarata - Trapani Erice - Cap Bon - Bou Kornine: Réalisation d'un nouveau faisceau à 2 GHz entre M. Cammarata et le Cap Bon et à 4 GHz entre le Cap Bon et Bou Kornine pour exécuter en même temps que le faisceau existant la configuration 1 + 1.

Liaison Bou-Kornine - Tunis RTT: Réalisation de deux faisceaux à 6 GHz en configuration 1 + 1 et installation à Tunis RTT d'une extremité pour la commutation du tronçon Cammarata-Tunis RTT avec passage en bande base à Tunis.

Liaison Tunis RTT-Bou Kornine: Réalisation de deux faisceaux à 6 GHz en configuration 1 + 1 avec commutation en bande base à Bou-Kornine.

Liaison Bou-Kornine - Zaghouan: Réalisation de 2 faisceaux à 6 GHz en configuration 1 + 1 avec commutation en bande base à Zaghouan.

Liaison Zaghouan - Beja: Réalisation de 2 faisceaux à 6 GHz en configuration 1 + 1, avec commutation du tronçon Tunis - Beja à Beja, en bande de base.

Liaison Beja - Souk Jemaa - Kasserine - Gafsa: Réalisation de 2 faisceaux à 6 GHz en configuration 1 + 1, avec commutation du tronçon Beja-Gafsa à Gafsa en bande de base.

Liaison Gafsa - La Skira - Mahres - Sfax: Réalisation de 2 faisceaux à 6 GHz en configuration 1 + 1, avec commutation en bande de base à Sfax.

Liaison Gafsa - Gabes - Medenine - Zarzis: Réalisation de deux faisceaux à 6 GHz en configuration 1 + 1, avec commutation en bande de base à Zarzis.

III — EQUIPEMENTS DIVERS.

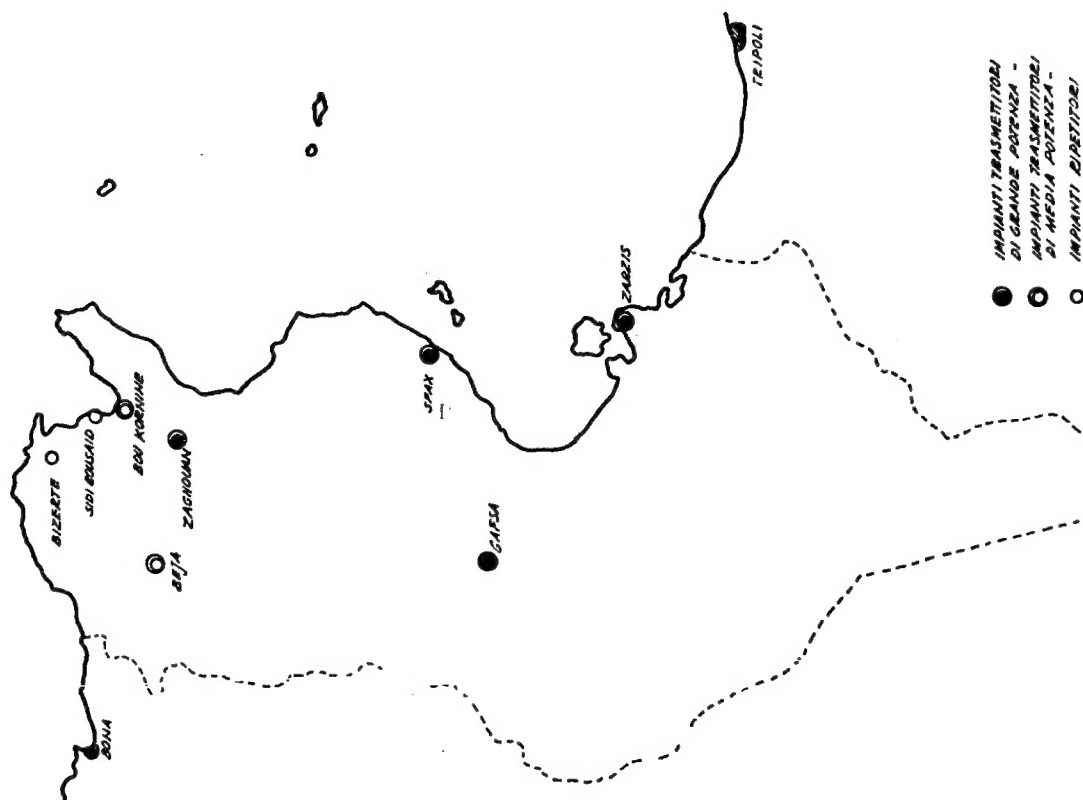
Chaque émetteur principal du réseau, cité au paragraphe I, sera équipé d'un groupe électrogène de puissance adéquate, ainsi que de l'équipement nécessaire de contrôle et de mesure.

Chaque station du réseau des liaisons, citée au paragraphe II, sera dotée d'un équipement d'alimentation de continuité à courant continu.

IV — INSTRUCTION SPECIFIQUE SUR LES EQUIPEMENTS.

La fourniture des équipements comprendra l'instruction spécifique du personnel technique tunisien affecté à l'exploitation des équipements mêmes, pour les cas et dans les dimensions qui seront nécessaires.

AVANT PROJET DESCRIPTIF POUR L'EXTENSION DE LA DIFFUSION DES PROGRAMMES DE LA PREMIERE CHAINE DE LA TELEVISION ITALIENNE EN TUNISIE

Premiere partie

RESEAU DE DIFFUSION

AVANT PROJET DESCRIPTIF POUR L'EXTENSION DE LA DIFFUSION DES PROGRAMMES DE LA PREMIERE CHAINE DE LA TELEVISION ITALIENNE EN TUNISIE

Premiere partie

RESEAU DES LIAISONS

FIG. 1

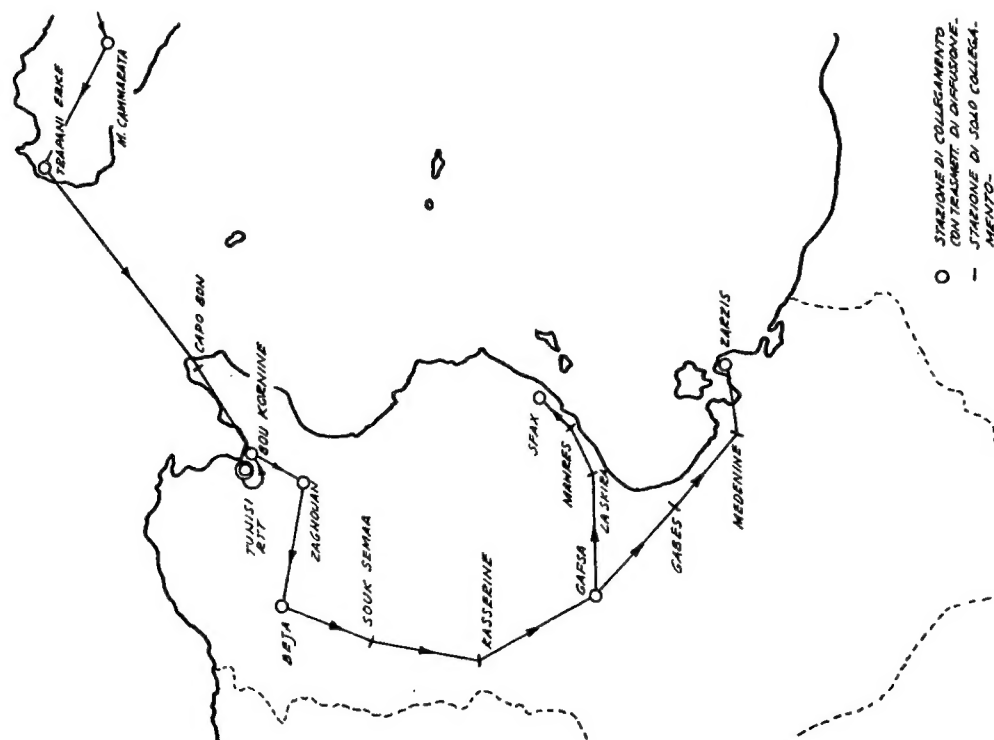



FIG. 2

DEUXIEME PARTIE

I — RESEAU DE DIFFUSION.

Sahel:

reemetteur principal: 1 kW puissance de crête;

reemetteur de réserve passive: 1 kW puissance de crête;

antenne d'émission (réalisée dans le cadre de la 2ème chaîne de la Télévision Tunisienne, déjà adaptée pour la chaîne italienne) constituée par 16 panneaux. Les autres caracteristiques sont à définir;

signal reu de l'émetteur de Zaghouan;

couverture: dessert les zones cotières du Sahel (Sousse, Monastir, Mahadia, etc.).

Kasserine:

emetteur principal:
10 kW puissance de crête vidéo;
1 kW puissance son;

emetteur de réserve passive:
2 kW puissance de crête vidéo;
0,2 kW puissance son;

antenne d'émission (réalisée dans le cadre de la 2ème chaîne de la Télévision Tunisienne, déjà adaptée pour la chaine italienne): 4 faces (0°, 90°, 180°, 270°) avec 12 panneaux chacune, alimentées avec rapport de puissance 3, 2, 2, 2 (gain 16,5 dB). Puissance maximale rayonnée 303 kW dans les directions 315°, 0° et 45°;

couverture: dessert la région centrale de la partie Ouest de la Tunisie (Kasserine, Sbeitla, Télpte).

Ain Draham:

emetteur principal:
5 kW puissance de crête vidéo;
0,5 kW puissance son;

emetteur de réserve passive:
2 kW puissance de crête vidéo;
0,2 kW puissance son;

antenne d'émission (réalisée dans le cadre de la 2ème chaîne de la Télévision Tunisienne, déjà adaptée pour la chaine italienne): 4 faces (0°, 90°, 180°, 270°) avec 8 panneaux chacune, alimentées avec rapport de puissance 2, 2, 2, 3 (gain 13,8 dB). Puissance maximale rayonnée 87 kW a 270°;

couverture: dessert l'angle de l'extrême Nord Ouest de la Tunisie (Tabarka).

El Kef:

reemetteur principal: 50 W puissance de crête;

reemetteur de réserve passive: 20 W puissance de crête;

antenne d'émission (réalisée dans le cadre de la 2ème chaîne de la Télévision Tunisienne, déjà adaptée pour la chaîne italienne) constituée par 4 panneaux. Les autres caractéristiques sont à définir;

signal reçu de l'émetteur de Beja;

couverture: dessert la zone de El Kef dans la partie Nord-Ouest de la Tunisie.

Metlaoui:

reemetteur principal: 50 W puissance de crête;

reemetteur de réserve passive: 50 W puissance de crête;

antenne d'émission constituée par une parabole de 4 metres. Les autres caractéristiques sont à définir;

signal reçu de l'émetteur de Gafsa;

couverture: liaison pour l'installation de Tozeur.

Tozeur:

réémetteur principal: 200 W puissance de crête;

réémetteur de réserve passive: 50 W puissance de crête;

antenne d'émission (réalisée dans le cadre de la 2ème chaîne de la Télévision Tunisienne, déjà adaptée pour la chaîne italienne) constituée par 4 panneaux. Les autres caractéristiques sont à définir;

signal reçu du réémetteur de Metlaoui;

couverture: dessert l'Oasis de Tozeur et permet la liaison avec l'installation de Nefta.

Nefta:

réémetteur principal: 200 W puissance de crête;

réémetteur de réserve passive: 50 W puissance de crête;

antenne d'émission (réalisée dans le cadre de la 2ème chaîne de la Télévision Tunisienne, déjà adaptée pour la chaîne italienne) constituée par 4 panneaux. Les autres caractéristiques sont à définir;

signal reçu du réémetteur de Tozeur;

couverture: dessert l'Oasis de Nefta.

Tataouine:

réémetteur principal: 50 W puissance de crête;

réémetteur de réserve passive: 20 W puissance de crête;

antenne d'émission (réalisée dans le cadre de la 2ème chaîne de la Télévision Tunisienne, déjà adaptée pour la chaîne italienne) constituée par 4 panneaux. Les autres caractéristiques sont à définir;

signal reçu de l'émetteur de Zarzis;

couverture: Région de Tataouine.

Ghomrassen:

réémetteur principal: 50 W puissance de crête;

réémetteur de réserve passive: 20 W puissance de crête;

antenne d'émission (réalisée dans le cadre de la 2ème chaîne de la Télévision Tunisienne, déjà adaptée pour la chaîne italienne) constituée par 4 panneaux. Les autres caractéristiques sont à définir;

signal reçu de l'émetteur de Zarzis;

couverture: Région de Ghomrassen.

II — RESEAU DES LIAISONS.

Liaison Beja-Ain Draham: Réalisation de deux faisceaux à 6 GHz en configuration 1+1, avec commutation en bande de base.

III — EQUIPEMENTS DIVERS.

Chaque émetteur principal du réseau, cité au paragraphe I, sera équipé d'un groupe électrogène de puissance adéquate, ainsi que de l'équipement nécessaire de contrôle et de mesure.

Chaque station du réseau des liaisons, citée au paragraphe II, sera dotée d'un équipement d'alimentation de continuité à courant continu.

IV — INSTRUCTION SPECIFIQUE SUR LES EQUIPEMENTS.

La fourniture des équipements comprendra l'instruction spécifique du personnel technique tunisien affecté à l'exploitation des équipments mêmes pour les cas et dans les dimensions qui seront nécessaires.

AVANT PROJET DESCRIPTIF POUR L'EXTENSION DE LA DIFFUSION DES PROGRAMMES DE LA PREMIERE CHAINE DE LA TELEVISION ITALIENNE EN TUNISIE

Deuxieme partie

RESEAU DE DIFFUSION

IMPIANTI TRASMETTITORI DI GRANDE POTENZA -
IMPIANTI TRASMETTITORI DI MEDIA POTENZA -
IMPIANTI RIPETITORI

FIG. 3

AVANT PROJET DESCRIPTIF POUR L'EXTENSION DE LA DIFFUSION DES PROGRAMMES DE LA PREMIERE CHAINE DE LA TELEVISION ITALIENNE EN TUNISIE

Deuxieme partie

RESEAU DES LIAISONS

STAZIONE DI COLLEGAMENTO CON TRASMETT. DI DIFFUSIONE -
STAZIONE DI SOLO COLLEGAMENTO -

FIG. 4

ANNEXE TECHNIQUE N. 2

EQUIPEMENTS DE PRODUCTION ET MISE EN ONDE TELEVISUELLE DU CENTRE REGIONAL DE SFAX

PREMIERE PARTIE

1) *Introduction*

Cette étude a pour objet de réaliser, dans l'existant Centre régional de Sfax, des équipements pour la production de programmes télévisuels qui seront envoyés au Centre d'émission principal pour leur diffusion dans le territoire national et, en perspective, dans le territoire régional.

On a prévu aussi la possibilité d'effectuer des productions en Studio («news», programmes à caractère culturel et social) aussi bien qu'à l'extérieur (prises de vues d'événements politiques et sportifs qui se déroulent dans la région de Sfax).

Les équipements fixes pour les prises de vue en Studio, pour le montage et l'assemblage des programmes et pour leur envoi au Centre d'émission seront installés dans des locaux déjà existants et déjà destinés à ce but au Centre de Sfax, qui est déjà doté des équipements son.

Au total les équipements prévus sont les suivants:

1 Studio TV avec console vidéo (la console son déjà existe);
2 Equipements d'enregistrement vidéomagnétique pour l'enregistrement, montage et émission;
1 Centre Nodal de Télévision et ensemble de commutation;
2 Equipements pour les prises de vue électroniques légères (ENG).

Les équipements susmentionnés emploieront le standard 625/50 systéme PAL.

Le transcodage des signaux en SECAM aura lieu hors du Centre de Sfax.

2) *Fonction et description des différents equipements*

Studio de télévision.

Le Studio pourra effectuer des prises de vue en couleur utilisant comme source vidéo les 3 télécaméras de studio et les contributions provenant de RVM.

Le parterre du studio, d'énviron 180 mq. aura un équipement d'éclairage constitué d'un systéme de suspension lumières et «blindotrolley» et pentographes à commande manuelle; il disposera en outre des appareillages communs (position des câbles caméra ed services vidéo, ordres de pupitre de contrôle, etc.). Le studio disposera de 3 télécaméras en couleur professionnelles avec tubes de 1" dotées de zoom avec commande électrique.

Le pupitre de contrôle vidéo, outre aux appareils communs (mixer vidéo, moniteurs N/B et en couleur, etc.) et aux fonctions normales (réalisateur et son assistant) est constitué d'une place opérationnelle pour la reglementation des télécaméras pendat la prise de vue, dotée de télécommandeset joysticks et de tous les instruments relatifs.

Même le pupitre de contrôle sera doté des appareils communs c'est-à-dire les appareils pour l'écoute du programme, les liaisons téléphoniques avec le studio, télécommande de départ des RVMs, etc.

Tous les équipements du Studio sont mentionnés en detail au paragraphe 1 de la IIéme partie.

Equipements d'enregistrement vidéomagnétique.

Tout d'abord on doit considérer que les formats d'enregistrement qui seront employés dans les différentes productions seront deux et précisement:

un format professionnel (avec bande de 1") pour l'enregistrement des programmes de Studio, pour le montage de ces programmes et pour l'émission;

un format plus léger (avec cassettes 3/4" ou, eventuellement, d'autres encore plus compactes) à utiliser pour les prises de vue électroniques légères (ENG).

D aprés les considérations susmentionnées on a prévu:

une cellule équipée de deux enregistreurs vidéomagnétiques de 1" et un reproducteur de type ENG; grâce à ces équipements il sera possible d'effectuer le montage du matériel des troupes légères du format ENG au format d'émission (1") aussi bien que le montage, entièrement sur le format 1", des programmes produits en Studio;

en outre il sera possible d'utiliser les appareils de 1" pour l'enregistrement des programmes de Studio ainsi que pour la mise en onde.

La cellule sera dotée de moyens adéquats afin d'y pouvoir réaliser des sonorisations simples des services ENG:

une deuxième cellule équipée d'un enregistreur de 1" et un réproducteur format ENG. Cette cellule même pourra être utilisée pour le montage et la sonorisation des services ENG, pour l'enregistrement des programmes produits en Studio et pour la mise en onde.

Les deux cellules disposeront de consoles pour le montage électronique, d'une grille de commutation pour l'enregistrement, de moniteurs adéquats et d'autres appareils spécifiques.

Les équipements de ces cellules sont expliqués en detail au paragraphe 1 de la 2éme partie.

Centre nodal de television.

Tous les équipements et les fonctions centralisés du Centre sont groupés dans le Centre Nodal de Télévision qui contient:

l'installation de génération et distribution des signaux de synchronisation;
les matrices vidéo et son nécessaires pour les différentes fonctions du Centre;
le système d'égalisation des signaux vidéo;
les sources locales de signaux (mire électronique, barres couleur, générateur ITS, etc.);
un panneau de brassage manuel vidéo/son;
un ensemble de contrôle technique des équipements;
un ensemble de commutation vidéo et son d'où on peut envoyer les différentes sources des programmes aux Centres d'émission.

En outre on a prévu de réaliser un récepteur des programmes émis et leur distribution à l'intérieur du Centre même.

Enfin on a prévu des liaisons téléphoniques avec tous les locaux techniques du Centre.

Une liste plus détaillée des équipements du Centre Nodal vidéo est au paragraphe 3 de la deuxième partie.

Equipement pour des troupes électroniques légères ENG.

On a prévu l'équipement pour deux troupes ENG.

Les appareils fondamentaux de l'équipement d'une troupe sont la télécaméra et l'enregistreur portable.

La télécaméra sera du type à 3 tubes de 2/3" avec zoom.

Pour ce qui concerne l'enregistreur portable, le format qu'on prévoit d'utiliser est celui à cassettes de 3/4" du type U-Matic H.

Aujourd'hui ce format est le plus diffusé et experimenté pour cette utilisation et donne des résultats considérables. D'autre part on n'exclut pas que en considération des temps de réalisation de ce projet, d'autres enregistreurs plus légers et d'une meilleure qualité que celle de ces susmentionnés, peuvent être employés en utilisant des cassettes avec des bandes de format au dessous de 3/4".

Une liste plus détaillée des équipements des troupes est au paragraphe 4 de la deuxième partie.

DEUXIEME PARTIE

I — STUDIO DE TELEVISION.

Eclairage:

gril d'éclairage composé de:

14 rails de suspension avec alimentation électrique;
42 systèmes de suspension avec balai d'alimentation;
42 pentographes à commande manuelle;
8 boîtiers d'alimentation;
50 projecteurs avec lampes et 1 jeu de lampes de réserve;
1 jeu d'orgue pour 48 circuits de 5 kW;
1 lot complet d'accessoires d'éclairage (pied, volet, filtres, etc.).

Electronique:

3 caméras couleur 3 tubes (1") avec zoom électrique, trépieds pneumatiques;
1 mélangeur 14 entrées avec 2 ensembles d'effets - cromakey, colorisateur, index mobile, incrustation pour sous-titre, etc.;
15 moniteurs N/B;
4 moniteurs couleur;
1 récepteur TV retour programme;
1 pupitre régie;
pupitre contrôle caméras avec joystick;
lot de piéces de rechange;
jeu de tubes de prise de vue.

II — CELLULES MAGNETOSCOPES.

Cellule A:

2 magnétoscopes (1") complets avec monitoring de mesure et de contrôle;
1 magnétoscope (3/4) U-Matic H;
1 TBC;
1 console de commande et de montage (3/4") à (1") et (1") à (1");
1 télécommande grillé de commutation pour l'enregistrement;
1 mélangeur audio 2-4 entrées/1 sortie pour mixage;
1 moniteur couleur;
1 récepteur couleur;
1 matériel et accessoires.

Cellule B:

identique à la cellule *A* mais équipée d'un seul VTR (1").

Pour l'ensemble:

un lot de pièces de rechange;
un magnétoscope de lecture.

Pupitre d'exploitation:

1 position de contrôle technique (équipée de moniteur couleur, oscilloscopes, vecteurscopes, etc.);
1 position «Master Control» équipée de moniteur sortie finale et recepteur contrôle programmes.

Equipements communs:

Rack, matériels divers;
Centrale intercom, 8 positions;
lot de piéces de rechange.

III — CENTRE NODAL VIDEO.

Ensemble de synchronisation:

2 générateurs de synchronisation avec commutation automatique;
1 genlock;
1 systéme de distribution signaux de synchronisation pour tout le centre.

Ensemble de commutation et de brassage (vidéo audio) avec:

1 systéme d'égalisation vidéo;
1 matrice vidéo/audio 20 E/10 S environ;
1 panneau de brassage manuel vidéo/audio;
1 «Master Control» équipé d'un générateur/insérteur de signaux test (ITS).

Sources locales:

1 générateur de barres couleur;
1 générateur de mire de convergence;
1 générateur de mire électronique avec insertion de sigle.

IV — UNITES ENG.

Deux unités ENG constituées chacune de:

1 caméra portable à 3 tubes (2/3") compléte avec 3 zoom rapport 15 et accessoires (batteries, porte caméra, etc.);
1 enregistreur portable (3/4") U-Matic H complet avec batterie;
1 chargeur batteries caméra et enregistreur;
1 trépied léger;
1 valise d'éclairage avec alimentation batterie ou
1 véhicule de transport.

Matériel supplémentaire:

1 lot de piéce de rechange;
1 jeu de tube de prise de vue;
1 zoom;
1 systéme d'alimentation réseau portable;
1 mixer vidéo portable à batterie 2 + 4 entrées.

V — ENSEMBLE DE FAISCEAUX HERTZIENS MOBILES (7 OU 12 GHz):

2 ensembles de faisceaux hertziens mobiles pour reportage;
1 véhicule de transport.

VI — APPAREILS DE MESURES ET DE MAINTENANCE:

appareils de mesures;
outillages;
accessoires;
manuels techniques.

ANNEXE TECHNIQUE N. 3

PLAN DE FORMATION PROFESSIONNELLE TECHNIQUE

Le but du plan de formation professionnelle-technique est de former:

a) cinq responsables techniques tunisiens d'importantes stations de diffusion TV et MF et de liaisons en faisceaux hertziens en mesure d'assurer l'organisation et la gestion du personnel, l'exploitation et la maintenance de nombreux appareillages radio-électriques;

b) trois responsables techniques tunisiens de stations de diffusion et de liaison non surveillées, en mesure de gérer les secteurs destinés à l'exploitation et à la maintenance aussi bien que d'assurer la correcte exécution de mesures radio-électriques complexes;

c) trois responsables techniques en mesure de gérer les secteurs et le personnel destinés au contrôle qualité de la réception, au planning et à la gestion des fréquences. Ces responsables devront même assurer la correcte exécution de mesures radio-électriques complexes, les projets et le planning de réseaux de télécommunications;

d) six responsables techniques dans le domaine de la production télévisuelle, dont trois pour la production vidéo de studio, deux pour le secteur du vidéo-enregistreur magnétique et un pour les installations d'illumination scénique de studio.

L'activité de formation aura une durée d'environ six mois.

Cette activité sera vraisemblablement articulée de la façon suivante:

environ deux semaines dédiées à des rencontres, visites et séminaires théorico-pratiques introductifs sur des sujets de caractére technique;

environ cinq mois d'apprentissage technico-pratique à effectuer dans les secteurs concernés, c'est-à-dire: stations surveillées centres de contrôle surveillés, secteurs de maintenance, installation de haute fréquence, secteurs de contrôle qualité, bureaux de planning et de projets, installations de production télévisuelle;

environ deux semaines dédiées à des rencontres et séminaires conclusifs.

Pré-qualifications réquiesès: personnel au niveau de fonctionnaire technique avec quelques années d'expérience spécifique.

Visto, *il Ministro degli affari esteri*
ANDREOTTI

TRADUZIONE NON UFFICIALE

ACCORDO TRA L'ITALIA E LA TUNISIA PER LA ESTENSIONE DELLA DIFFUSIONE DEI PROGRAMMI DELLA PRIMA RETE DELLA TELEVISIONE ITALIANA IN TUNISIA.

IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA

e

IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA TUNISINA

Nel quadro delle relazioni amichevoli esistenti tra i loro due Paesi,

considerando la volontà espressa dai loro Ministri degli affari esteri il 22 dicembre 1982 di sviluppare tra l'Italia e la Tunisia la cooperazione nel campo della cultura e dell'audiovisione,

e in applicazione della Convenzione di cooperazione tecnica, firmata a Tunisi il 12 agosto 1969,

hanno convenuto quanto segue:

Art. 1.

Il presente accordo mira all'estensione della diffusione dei programmi della prima rete della Televisione italiana all'insieme del territorio tunisino, secondo le condizioni e le modalità definite nei seguenti articoli.

Art. 2.

L'Italia assicurerà, alle condizioni previste dalla sua legge del 9 febbraio 1979, n. 38, l'estensione della diffusione dei programmi della prima rete della Televisione italiana alle zone del territorio tunisino di cui alla prima parte dell'allegato tecnico n. 1.

Art. 3.

A tal fine l'Italia fornirà alla Tunisia, a titolo di dono, le strutture indicate nella predetta prima parte dell'allegato tecnico n. 1, nonché le prestazioni di servizio necessarie alla loro istallazione.

Nel medesimo spirito di cooperazione, l'Italia fornirà alla Tunisia, secondo le modalità della sua legge del 9 febbraio 1979, n. 38, e a titolo di dono, l'attrezzatura per il Centro di produzione della televisione di Sfax previsto dall'allegato tecnico n. 2, nonché le prestazioni di servizio necessarie per la sua istallazione.

Art. 4.

L'Italia e la Tunisia assicureranno, in una seconda fase e ad analoghe condizioni, la prosecuzione dell'estensione della diffusione dei programmi della prima rete della Televisione italiana alle altre zone del territorio tunisino previste nella seconda parte dell'allegato tecnico n. 1.

Art. 5.

Dopo la realizzazione di quanto previsto all'articolo 4, l'Italia studierà la possibilità di estensione della diffusione dei programmi della prima rete della Televisione italiana alle restanti zone del territorio tunisino, conformemente all'estensione delle reti della Televisione tunisina alle medesime zone, ed esaminerà, a richiesta della Tunisia, la possibilità di attrezzare il Centro di produzione della televisione di Monastir.

Art. 6.

L'Italia assicurerà la formazione del personale tecnico tunisino conformemente al piano definito dall'allegato tecnico n. 3.

Art. 7.

La RAI - Radiotelevisione italiana, concessionaria del servizio pubblico di radio-diffusione, grazie alla sua esperienza tecnica e professionale, realizzerà per conto del Governo italiano, gli obiettivi previsti dal presente accordo.

Art. 8.

La Tunisia adotterà tutte le disposizioni al fine di assicurare le migliori condizioni per la realizzazione degli obiettivi previsti dal presente accordo.

Art. 9.

La Tunisia utilizzerà le istallazioni fornite a titolo di dono dall'Italia esclusivamente per la diffusione dei programmi della RAI - Radiotelevisione italiana, senza pregiudizio per l'applicazione delle sue disposizioni interne in materia di controllo dei programmi.

I programmi della RAI - Radiotelevisione italiana saranno inoltrati per la diffusione nel territorio tunisino senza diritti a carico della Tunisia

Art. 10.

La Tunisia metterà a disposizione gli spazi e le infrastrutture necessarie e prenderà a suo carico i lavori civili fissati di comune accordo dagli esperti tecnici dei due Paesi.

Art. 11.

La Tunisia adotterà le misure necessarie per assicurare la disponibilità delle frequenze delle emittenti di diffusione e dei collegamenti herziani.

Art. 12.

La Tunisia accorderà ai tecnici incaricati della realizzazione degli obiettivi del presente accordo i permessi di soggiorno, le facilitazioni di assistenza necessarie ed il libero accesso alle relative istallazioni.

Art. 13.

La Tunisia esenterà dai diritti di dogana, da tutte le tasse, imposte o carichi fiscali le attrezzature e pezzi di ricambio, che le saranno fornite a titolo di dono per la realizzazione degli obiettivi del presente accordo e per il funzionamento delle istallazioni.

La Tunisia si incaricherà delle formalità doganali e del deposito cauzionale di tutto il materiale temporaneamente necessario per l'istallazione e l'attivazione delle attrezzature.

La Tunisia accorderà anche ai tecnici non nazionali incaricati della realizzazione degli obiettivi del presente accordo le esenzioni previste dall'articolo 7 della Convenzione di cooperazione tecnica tra l'Italia e la Tunisia firmata a Tunisi il 12 agosto 1969.

Art. 14.

Dopo l'attivazione di ogni istallazione, la Tunisia prenderà a carico la sua manutenzione e la sua gestione.

L'Italia fornirà a titolo di dono una partita di lampade (valvole) e pezzi di ricambio necessari al funzionamento delle attrezzature della rete e assicurerà inoltre le operazioni di grande revisione per la durata della validità del presente accordo.

Art. 15.

Le eventuali controversie le questioni relative all'applicazione del presente accordo saranno risolte per via diplomatica.

Art. 16.

Il presente accordo, che comprende tre allegati tecnici, entrerà in vigore alla data in cui le due Parti si saranno notificate che le formalità costituzionali rispettive sono state compiute.

Il presente accordo resterà in vigore per un periodo di due anni. Esso sarà rinnovato tacitamente ogni due anni salvo denuncia di una delle due Parti notificata al più tardi tre mesi prima della sua scadenza.

FATTO a Tunisi, il 7 dicembre 1984, in due originali in lingua francese, i due testi facenti ugualmente fede.

(Seguono le firme).

ANNESSO TECNICO N. 1

PROGETTO DI MASSIMA PER L'ESTENSIONE DELLA DIFFUSIONE DEI PROGRAMMI DELLA PRIMA RETE TV ITALIANA IN TUNISIA.

PRIMA PARTE

I — IMPIANTI DI DIFFUSIONE.

Zaghouan:

trasmettitore principale:
20 kW potenza di picco video;
2 kW potenza audio;

trasmettitore di riserva passiva:
5 kW potenza di picco video;
0,5 kW potenza audio;

antenna trasmittente (realizzata per conto della rete 2 della Televisione tunisina già adatta per la rete italiana): 4 facce (55°, 145°, 235° e 325°) con 12 pannelli ciascuna, alimentate con rapporto di potenza 2, 4, 1, 2 (guadagno 18,9 dB). Potenza massima irradiata 712 nella direzione 145°;

servizio svolto: città di Tunisi (completamento), regioni di Tunisi, Cap Bon (Hammamet, Nabuel, ecc.) Kairouan, Sahel settentrionale (Sousse, Monastir, ecc.) e parte del Nord-Ovest (Medies el Bab, El Fahs, ecc.)

Sidi Bou Said:

ripetitore principale: 20 W potenza di picco;

ripetitore di riserva passiva: 20 W potenza di picco;

antenna trasmittente (realizzata per conto della rete 2 della televisione tunisina già adatta per la rete italiana): 1 faccia (320°) con due pannelli (guadagno 14,5 dB). Potenza massima irradiata 342 W;

segnale ricevuto dal trasmettitore di Bou Kornine;

servizio svolto: La Marsa, Sidi Bou Said e zone circostanti schermate rispetto ai trasmettitori di Bou Kornine e Zaghouan.

Bou Kornine:

trasmettitore principale:
1 kW potenza di picco video;
0,1 kW potenza audio;

trasmettitore di riserva passiva:
200 W potenza di picco video;
0,2 W potenza audio;

antenna trasmittente (verrà ristrutturato l'attuale sistema irradiante in banda III): 2 facce (100° - 310°) con 4 e 4 pannelli (guadagno 10,8 dB). Potenza massima irradiata 12 kW nella direzione 310°.

Bizerte:

ripetitore principale: 2 kW potenza di picco;

ripetitore di riserva passiva: 2 kW potenza di picco;

antenna trasmittente (realizzata per conto della rete 2 della televisione tunisina già adatta per la rete italiana): 2 facce (295° e 35°) con 5 pannelli ciascuna (guadagno 14,7 dB). Potenza irradiata 44 kW nelle direzioni 295° e 35°;

segnale ricevuto: dal trasmettitore di Zaghouan;

servizio svolto: città di Bizerta e le regioni di Menzel-Bourghiba, Sejnane, Ras, Jebel, El Alia Bateur (parte più a Nord della Tunisia).

Beja:

trasmettitore principale:
5 kW potenza di picco video;
0,5 kW potenza audio;

trasmettitore di riserva passiva:
2 kW potenza di picco video;
0,2 kW potenza audio;

antenna trasmittente (realizzata per conto della rete 2 della televisione tunisina già adatta per la rete italiana): 4 facce (0°, 90°, 180° e 270°) con 8 pannelli ciascuna, alimentate con uguale potenza (guadagno 13,5 dB). Potenza massima irradiata 89 kW a 45°, 135°, 225° e 315°;

servizio svolto: serve le città di Beja, Medjez el Bab, Bou Salem, Jeudouba estendendo la copertura verso Makthar e Siliana.

Sfax:

trasmettitore principale:
20 kW potenza di picco video;
2 kW potenza audio;

trasmettitore di riserva passiva:
5 kW potenza di picco video;
0,5 kW potenza audio;

antenna trasmittente (realizzata per conto della rete 2 della televisione tunisina già adatta per la rete italiana): 4 facce (70°, 180°, 250° e 340°) con 12 pannelli ciascuna, alimentate con rapporto di potenza 1, 1, 4, 4 (guadagno 18 dB). Potenza massima irradiata 896 kW nella direzione 295°;

servizio svolto: completa il servizio nel Sahel e lo estende nelle regioni di Sfax e di El Djem nell'isola di Kerkenna e verso la regione di Gabes.

Gafsa:

trasmettitore principale:
20 kW potenza di picco video;
2 kW potenza audio;

trasmettitore di riserva passiva:
5 kW potenza di picco video;
0,5 kW potenza audio;

antenna trasmittente (realizzata per conto della rete 2 della televisione tunisina già adatta per la rete italiana): 4 facce (0°, 90°, 180° e 270°) con 8 pannelli ciascuna, alimentate ad uguale potenza (guadagno 13,7 dB). Potenza massima irradiata 390 kW nelle direzioni 45°, 135°, 225° e 315°.

servizio svolto: serve la zona centrale della Tunisia da Gafsa al Golfo di Gabes.

Zarzis:

trasmettitore principale:
20 kW potenza di picco video;
2 kW potenza audio;

trasmettitore di riserva passiva:
5 kW potenza di picco video;
0,5 kW potenza audio;

antenna trasmittente (realizzata per conto della rete 2 della televisione tunisina già adatta per la rete italiana): 3 facce (135°, 225° e 315°) con 12 pannelli ciascuna, alimentate con rapporto di potenza 2-1-1 (guadagno 18,2 dB). Potenza massima irradiata 757 kW nella direzione di 145°;

servizio svolto: serve Zarzis, Gabes, Ben Gardane, Medenine, l'isola di Djerba.

II — IMPIANTI DI COLLEGAMENTO.

Collegamento M. Cammarata - Trapani Erice - Cap Bon - Bou Kornine: realizzazione di un nuovo fascio a 2 GHz tra M. Cammarata e Cap Bon e a 4 GHz tra Cap Bon e Bou Kornine per conseguire insieme al fascio esistente la configurazione 1 + 1.

Collegamento Bou Kornine - Tunisi RTT: realizzazione di due fasci a 6 GHz in configurazione 1 + 1 e sistemazione a Tunisi RTT di una testata per commutazione del tronco Cammarata - Tunisi RTT con passaggio in banda base.

Collegamento Tunisi RTT - Bou Kornine: realizzazione di due fasci a 6 GHz in configurazione 1 + 1 con commutazione in banda base a Bou Kornine.

Collegamento Bou Kornine - Zaghouan: realizzazione di due fasci a 6 GHz in configurazione 1 + 1 con commutazione in banda base a Zaghouan.

Collegamento Zaghouan - Beja: realizzazione di due fasci a 6 GHz in configurazione 1 + 1; a Beja testata di commutazione del tronco Tunisi - Beja.

Collegamento Beja - Souk Semaa - Kasserine - Gafsa: realizzazione di due fasci a 6 GHz in configurazione 1 + 1; a Gafsa testata di commutazione del tronco Beja - Gafsa.

Collegamento Gafsa - La Skira - Mahres - Sfax: realizzazione di due fasci a 6 GHz in configurazione 1 + 1; a Sfax con commutazione in banda base a Sfax.

Collegamento Gafsa - Gabes - Medenine - Zarzis: realizzazione di due fasci a 6 GHz in configurazione 1 + 1; a Zarzis con commutazione in banda base a Zarzis.

III — APPARECCHIATURE VARIE.

Ogni trasmettitore principale della rete, citato al paragrafo I, sarà dotato di un gruppo elettrogeno di potenza adeguata e di un relativo sistema di controllo e di misura.

Ogni stazione della rete dei collegamenti, citata nel paragrafo II, sarà dotata di un sistema di alimentazione di continuità a corrente continua.

IV — ISTRUZIONE SPECIFICA SULLE APPARECCHIATURE.

La fornitura delle apparecchiature comprenderà l'istruzione specifica del personale tecnico tunisino addetto all'esercizio delle apparecchiature stesse, per i casi e nelle dimensioni che saranno necessari.

PROGETTO DI MASSIMA PER L'ESTENSIONE DELLA DIFFUSIONE DEI PROGRAMMI DELLA PRIMA RETE TV ITALIANA IN TUNISIA

Prima parte

IMPIANTI DI DIFFUSIONE

FIG. 1

PROGETTO DI MASSIMA PER L'ESTENSIONE DELLA DIFFUSIONE DEI PROGRAMMI DELLA PRIMA RETE TV ITALIANA IN TUNISIA

Prima parte

IMPIANTI DI COLLEGAMENTO

FIG. 2

SECONDA PARTE

I — IMPIANTI DI DIFFUSIONE.

Sahel:

ripetitore principale: 1 kW potenza di picco;

ripetitore di riserva passiva: 1 kW potenza di picco;

antenna trasmittente: (realizzata per conto della rete 2 della televisione tunisina, già adatta per la rete italiana) costituita da 16 pannelli. Le altre caratteristiche sono da definire;

segnale ricevuto: dal trasmettitore di Zaghouan;

servizio svolto: serve le zone costiere del Sahel (Sousse, Monastir, Mahadia, ecc.).

Kasserine:

trasmettitore principale:

10 kW potenza di picco video;
1 kW potenza audio;

trasmettitore di riserva passiva:

2 kW potenza di picco video;
0,2 kW potenza audio;

antenna trasmittente: (realizzata per conto della rete 2 della televisione tunisina, già adatta per la rete italiana) 4 facce (0°, 90°, 180° e 270°) con 12 pannelli ciascuna, alimentate con rapporto di potenza 3, 2, 2, 2 (guadagno 16,5 dB). Potenza massima irradiata 303 kW nelle direzioni 315°, 0° e 45°;

servizio svolto: dalla fascia ovest della Tunisia (Kasserine, Sbeitla, Thelpte).

Ain Draham:

trasmettitore principale:

5 KW potenza picco di video;
0,5 KW potenza di audio;

trasmettitore di riserva passiva:

2 KW potenza picco video;
0,2 KW potenza audio;

antenna trasmittente: (realizzata per conto della rete 2 della televisione tunisina, già adatta per la rete italiana) 4 facce (0°, 90°, 180° e 270°) con 8 pannelli ciascuna, alimentate con rapporto di potenza 2, 2, 2, 3 (guadagno 13,8 dB). Potenza massima irradiata 87 kW a 270°;

servizio svolto: serve l'angolo estremo nord-ovest della Tunisia (Tabarka).

El Kef:

ripetitore principale: 50 W potenza di picco;

ripetitore di riserva passiva: 20 W potenza di picco;

antenna trasmittente: (realizzata per conto della rete 2 della televisione tunisina, già adatta per la rete italiana) costituita da 4 pannelli. Le altre caratteristiche sono da definire;

segnale ricevuto: dal trasmettitore di Beja;

servizio svolto: serve la zona di El Kef nel nord-ovest della Tunisia.

Metlaoui:

ripetitore principale: 50 W potenza di picco;

ripetitore di riserva passiva: 50 W potenza di picco;

antenna trasmittente: costituita da una parabola da 4 metri. Le altre caratteristiche sono da definire;

segnale ricevuto: dal trasmettitore di Gafsa;

servizio svolto: collegamento per l'impianto di Tozeur.

Tozeur:

ripetitore principale: 200 W potenza di picco;

ripetitore di riserva passiva: 50 W potenza di picco;

antenna trasmittente: (realizzata per conto della rete 2 della televisione tunisina, già adatta per la rete italiana) costituita da 4 pannelli. Le altre caratteristiche sono da definire;

segnale ricevuto: dal ripetitore di Metlaoui;

servizio svolto: serve l'Oasi di Tozeur e permette il collegamento dell'impianto di Nefta.

Nefta:

ripetitore principale: 200 W potenza di picco;

ripetitore di riserva passiva: 50 W potenza di picco;

antenna trasmittente: (realizzata per conto della rete 2 della televisione tunisina, già adatta per la rete italiana) costituita da 4 pannelli. Le altre caratteristiche sono da definire;

segnale ricevuto: dal ripetitore di Tozeur;

servizio svolto: serve l'Oasi di Nefta.

Tataouine:

ripetitore principale: 50 W potenza di picco;

ripetitore di riserva passiva: 20 W potenza di picco;

antenna trasmittente: (realizzata per conto della rete 2 della televisione tunisina, già adatta per la rete italiana) costituita da 4 pannelli. Le altre caratteristiche sono da definire;

segnale ricevuto: dal trasmettitore di Zarzis;

servizio svolto: regione di Tataouine.

Ghomrassen:

ripetitore principale: 50 W potenza di picco;

ripetitore di riserva passiva: 20 W potenza di picco;

antenna trasmittente: (realizzata per conto della rete 2 della televisione tunisina, già adatta per la rete italiana) costituita da 4 pannelli. Le altre caratteristiche sono da definire;

segnale ricevuto: dal trasmettitore di Zarzis;

servizio svolto: regione di Ghomrassen.

II — IMPIANTI DI COLLEGAMENTO.

Collegamento Beja - Ain Draham: realizzazione di due fasci a 6 GHz in configurazione 1 + 1 con commutazione in banda base.

III — APPARECCHIATURE VARIE.

Ogni trasmettitore principale della rete, citato al paragrafo I, sarà dotato di un gruppo elettrogeno di potenza adeguata e di un relativo sistema di controllo e di misura.

Ogni stazione della rete dei collegamenti, citata nel paragrafo II, sarà dotata di un sistema di alimentazione di continuità a corrente continua.

IV — ISTRUZIONE SPECIFICA SULLE APPARECCHIATURE.

La fornitura delle apparecchiature comprenderà l'istruzione specifica del personale tecnico tunisino addetto all'esercizio delle apparecchiature stesse, per i casi e nelle dimensioni che saranno necessari.

PROGETTO DI MASSIMA PER L'ESTENSIONE DELLA DIFFUSIONE DEI PROGRAMMI DELLA PRIMA RETE TV ITALIANA IN TUNISIA

Seconda parte

IMPIANTI DI DIFFUSIONE

FIG. 3

PROGETTO DI MASSIMA PER L'ESTENSIONE DELLA DIFFUSIONE DEI PROGRAMMI DELLA PRIMA RETE TV ITALIANA IN TUNISIA

Seconda parte

IMPIANTI DI COLLEGAMENTO

FIG. 4

ANNESSO TECNICO N. 2

IMPIANTI DI PRODUZIONE E MESSA IN ONDA TELEVISIVA DEL CENTRO REGIONALE DI SFAX

PRIMA PARTE

1) *Premessa*

Oggetto dello studio è la realizzazione, presso l'esistente Centro regionale di Sfax, di impianti per la produzione di programmi televisivi che verranno inoltrati al Centro trasmittente principale per la loro diffusione in ambito nazionale o, in prospettiva, in ambito regionale.

È prevista la possibilità di effettuare produzioni sia in Studio (notiziari, programmi a carattere culturale e sociale) che in esterno (riprese di avvenimenti politici e sportivi che avvengono nella regione di Sfax).

Gli impianti fissi per le riprese di Studio, per il montaggio e le lavorazioni dei programmi, e per il loro inoltro al Centro trasmittente, saranno ospitati in locali esistenti, e già destinati a tale scopo, del Centro di Sfax, che già dispone dell'equipaggiamento audio.

Gli impianti televisivi complessivamente previsti sono i seguenti:

1) studio televisivo con regia video (la regia audio già esiste);
2) impianti di registrazione videomagnetica con funzioni di registrazione, montaggio e trasmissione;
1) controllo centrale TV comprensivo di posto di smistamento;
2) equipaggiamenti per riprese esterne elettroniche leggere (ENG).

Gli impianti elencati funzioneranno nello standard 625/50 sistema PAL. La transcodifica dei segnali in SECAM avverrà al di fuori del Centro di Sfax.

2) *Funzione e descrizione dei vari impianti*

Studio televisivo.

Lo Studio potrà effettuare riprese a colori utilizzando, come sorgenti video le 3 telecamere di studio e contributi da RVM.

La platea dello Studio, di circa 180 mq, avrà un impianto di illuminazione scenica costituito da un sistema di sospensioni luci e blindotrolley ed apparecchi a pantografo a comando manuale; disporrà inoltre delle usuali apparecchiature (attestamento dei cavi camera e servizi vide, ordini di regia ecc.).

Lo Studio disporrà di 3 telecamere a colori professionali, con tubi da 1", dotate di zoom con comando elettrico.

La regia video, oltre ai normali equipaggiamenti (mixer video, monitori b/n e a colori, ecc.) ed alle normali funzioni (regista e assistente, ecc.) dispone di un posto operativo per la regolazione delle telecamere durante la ripresa, dotato di telecomandi e joysticks e della relativa strumentazione.

Anche la regia video disporrà delle usuali apparecchiature quali ascolto del programma, interfonici con lo Studio, telecomandi di partenza degli RVM, ecc.

Un maggior dettaglio degli apparati dello studio è riportato nel paragrafo 1 della II parte.

Impianti di registrazione videomagnetica.

Va considerato anzitutto che i formati di registrazione che verranno usati nei vari processi produttivi saranno due e precisamente:

un formato professionale (con banda da 1") per la registrazione dei programmi di Studio per il montaggio di tali programmi e per la trasmissione;

un formato più leggero (con cassette 3/4" o, eventualmente altre ancora più compatte) da usarsi per le riprese esterne elettroniche leggere (ENG).

In considerazione di quanto sopra sono state previste:

una saletta equipaggiata con due registratori videomagnetici da 1" ed un riproduttore formato ENG: con tale impianto sarà possibile effettuare il montaggio del materiale delle troupes leggere da formato ENG a formato di trasmissione (1") ed il montaggio, tutto su formato 1", dei programmi ripresi in Studio; sarà inoltre possibile utilizzare le macchine da 1" sia per la registrazione dei programmi di Studio che per la trasmissione.

La saletta sarà dotata di mezzi idonei per poter effettuare in loco semplici sonorizzazioni dei servizi ENG;

una seconda saletta equipaggiata con un registratore da 1" ed un riproduttore formato ENG; anche questa saletta potrà essere usata per il montaggio e la sonorizzazione dei servizi ENG, per la registrazione dei programmi da Studio, per la trasmissione.

Entrambe le salette disporranno di consolle per il montaggio elettronico, di un sistema di commutazione per la registrazione, di monitori idonei e di altre apparecchiature specifiche.

Le apparecchiature di queste salette vengono spiegate in dettaglio nel paragrafo 2 della II parte.

Controllo centrale.

In tale locale sono raggruppati tutti gli impianti e le funzioni centralizzate del Centro. In particolare esso contiene:

l'impianto di generazione e distribuzione dei segnali di sincronizzazione;
les matrici video ed audio necessarie alle varie funzioni del Centro;
il sistema di equalizzazione dei segnali video;
le sorgenti locali di segnali (monoscopio elettronico, barre colore, generatore ITS, ecc.);
sezionamento video e audio;
un insieme di controllo tecnico delle apparecchiature;
un insieme di smistamento video e audio da cui inoltrare le varie sorgenti dei programmi ai Centri trasmittenti.

È inoltre previsto di realizzare un impianto di ricezione dei programmi trasmessi e la loro distribuzione all'interno del Centro.

È previsto infine un impianto di apparecchi interfonici che collegherà tutti i locali tecnici del Centro.

Un elenco più dettagliato delle apparecchiature del controllo centrale è riportato nel paragrafo 3 della II parte.

Equipaggiamento per troupes elettroniche leggere (ENG).

È previsto l'equipaggiamento per due troupes ENG.

Gli apparati base dell'equipaggiamento di una troupes sono la telecamera ed il registratore portatile.

Per quanto riguarda la telecamera sarà del tipo a 3 tubi da 2/3" con zoom.

Per quanto riguarda il registratore portatile, il formato che si prevede di usare è quello a cassetta da 3/4" del tipo U-Matic H.

Tale formato è oggi il più ampiamento diffuso e sperimentato per questo uso e fornisce buoni risultati. Non si esclude peraltro che in dipendenza dei tempi di realizzazione di questo progetto, possano essere impiegati registratori più leggeri e di qualità migliore di quelli sopra citati, impieganti cassette con nastri di formato inferiore al 3/4".

Un elenco più dettagliato degli apparati delle troupes è riportato nel paragrafo 4 della II parte.

SECONDA PARTE

I — STUDIO TELEVISIVO.

Impianto di illuminazione:

impianto di illuminazione composto da:
14 blindotrolleys con alimentazione elettrica;
42 sistemi di sospensione;
42 apparecchi a pantografo a comando manuale;
8 cassette d'alimentazione;
50 proiettori con lampade e una serie di lampade di riserva;
1 quadro di regolazione per 48 circuiti da 5 kW;
1 completo di accessori di illuminazione (piedistallo, scuro, filtri ecc.).

Impianto elettronico:

composto da:
3 telecamere a colori 3 tubi da 1" con zoom elettronico, treppiedi a bilanciamento pneumatico;
1 mixer a 14 ingressi con due banchi effetti completo di chromakey, colorizzatore, indice mobile, intarsio per sottotitoli, ecc.);
15 monitori in bianco e nero;
4 monitori a colori;
1 ricevitore TV;
banco regia;
1 banco controllo telecamere con joystick;
1 completo di pezzi di ricambio;
1 terna di tubi di riprese.

II — SALETTE DI REGISTRAZIONE VIDEOMAGNETICA.

Saletta A:

2 videoregistratori professionali da 1" completi di monitoria e strumentazione;
1 riproduttore 3/4" U-Matic H;
1 correttore della base dei tempi;
1 consolle di comando per il montaggio da 3/4" a 1" e da 1" a 1";
1 telecomando di commutazione per la registrazione;
1 miscelatore audio 2-4 entrate/1 uscita per il missaggio;
1 monitore a colori;
1 ricevitore a colori;
materiali e accessori vari.

Saletta B:

identica alla Saletta *A* ma con un solo registratore da 1".

Per entrambe le salette:

1 completo pezzi di ricambio;
1 riproduttore.

Banco per l'esercizio:

1 tavolo di controllo tecnico (dotato di monitore a colori, oscilloscopi, vettorscopi, ecc.);
1 tavolo per il «Master Control» dotato di monitore di uscita finale e ricevitore controllo programmi.

Apparecchiature comuni:

rack e materiali vari;
centrale interfonico, 8 posizioni;
pezzi di ricambio.

III — CONTROLLO CENTRALE.

Impianto di sincronizzazione:

2 generatori di sincronizzazione con commutazione automatica;
1 genlock;
1 sistema di distribuzione dei segnali di sincronizzazione alle varie utenze del Centro.

Impianti di commutazione e smistamento (video/audio) con:

1 sistema di equalizzazione video;
1 matrice video/audio circa a 20 ingressi e 10 uscite;
1 pannello sezionamenti manuali video/audio;
1 «Master Control» completo di generatore/inscritore di segnali ITS.

Sorgenti locali:

1 generatore di barre colore;
1 generatore di grating;
1 generatore di monoscopio elettronico con inserzione della sigla.

IV — UNITÀ ENG.

Due unità costituite ciascuna di:

1 telecamera portabile a 3 tubi (2/3") completa di zoom rapporto 15 e accessori (batterie, spallaccio, ecc.);
1 registratore portatile (3/4") U-Matic H completo di batterie;
1 carica batterie per gli apparati sopra menzionati;
1 treppiedi leggero;
1 sistema di illuminazione in contenitore a valigia con alimentazione da batteria o
1 autovettura.

Materiale supplementare:

1 insieme di pezzi di ricambio;
1 terna di tubi di riprese;
1 zoom;
1 sistema di alimentazione portatile;
1 mixer video portatile con alimentazione a batteria a 2-4 ingressi.

V — INSIEME DI PONTI RADIO MOBILI (7 O 12 GHz):

2 insiemi di ponti radio mobili per il reportage;
1 autovettura.

VI — APPARECCHIATURA DI MISURE E MANUTENZIONE:

apparecchi di misura;
strumenti;
accessori;
manuali tecnici.

ANNESSO TECNICO N. 3

PIANO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE TECNICA

Lo scopo del programma è di formare:

a) 5 responsabili tecnici tunisini di importanti stationi di diffusione TV e MF e di collegamento in ponte radio, in grado di assicurare l'organizzazione e la gestione del personale, l'esercizio e la manutenzione delle numerose apparecchiature radioelettriche e tecnologiche e la corretta effettuazione di misure radioelettriche complesse;

b) 3 responsabili tecnici tunisini di stazioni di diffusione e collegamento non presidiate, in grado di gestire reparti addetti all'esercizio ed alla manutenzione e di assicurare la corretta effettuazione di misure radioelettriche complesse;

c) 3 responsabili tecnici tunisini in grado di gestire reparti e squadre destinati al controllo qualità della ricezione, alla pianificazione ed alla gestione delle frequenze.

Tali responsabili dovranno anche assicurare la corretta effettuazione di misure radioelettriche complesse, la progettazione e la pianificazione di reti di telecomunicazioni;

d) 6 responsabili tecnici tunisini nel campo della produzione televisiva, di cui 3 per la produzione video di Studio, 2 per il settore della video-registrazione magnetica e 1 per le installazioni di illuminazione scenica di studio.

L'addestramento avrà una durata di circa sei mesi, e si articolerà presumibilmente nella maniera seguente:

circa due settimane da dedicare ad incontri, visite e seminari teorico-pratici introduttivi che riguarderanno argomenti di carattere tecnico;

circa cinque mesi di addestramento tecnico-pratico da effettuare presso settori pertinenti, cioè: stazioni presidiate, centri di controllo presidiati, reparti di manutenzione, impianti alta frequenza, settori controllo qualità, uffici di pianificazione e di progettazione, installazioni di produzione televisiva;

circa due settimane da dedicare ad incontri e seminari conclusivi.

Pre-requisiti richiesti: personale a livello di funzionario tecnico che abbia diversi anni di esperienza in materia.

86G0119

DECRETO-LEGGE 12 febbraio 1986, n. 24.

Interventi urgenti per la manutenzione e salvaguardia del territorio nonché del patrimonio artistico e monumentale della città di Palermo.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77 e 87 della Costituzione;

Considerata l'eccezionale gravità della situazione economica ed occupazionale determinatasi nel comune di Palermo, con prevedibili conseguenze anche di ordine pubblico;

Ritenuta, pertanto, la straordinaria necessità ed urgenza di prevedere procedure di carattere eccezionale idonee ad assicurare l'immediato avvio dei lavori socialmente utili con conseguenti positivi effetti sui livelli occupazionali e sul gravissimo stato di tensione in atto esistente;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 7 febbraio 1986;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con i Ministri dell'interno, del bilancio e della programmazione economica, del tesoro, dei lavori pubblici, del lavoro e della previdenza sociale, per i beni culturali e ambientali, per l'ecologia e per gli affari regionali;

EMANA

il seguente decreto:

Art. 1.

1. È autorizzata la concessione a favore del comune di Palermo di un contributo straordinario di lire venticinque miliardi, da iscriversi nello stato di previsione del Ministero dell'interno dell'anno finanziario 1986, quale concorso dello Stato nella spesa per l'esecuzione da parte del comune stesso di lavori in economia relativi ad interventi indifferibili ed urgenti di manutenzione e salvaguardia del territorio, nonché del patrimonio artistico e monumentale della città.

2. All'esecuzione degli interventi di cui al comma precedente il comune provvede sotto la direzione dei propri uffici tecnici. Ove occorra, il comune può far ricorso a contratti di diritto privato a termine per l'utilizzazione, sino ad un massimo di mille unità, di lavoratori, avviati dall'ufficio di collocamento, residenti nel comune di Palermo ed iscritti, alla data di entrata in vigore del presente decreto, nelle liste di collocamento con qualifiche del settore edilizio. I predetti contratti non possono avere durata superiore a sei mesi e sono rinnovabili, per comprovate esigenze, una sola volta per altri sei mesi.

3. All'onere derivante dall'attuazione del presente decreto si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto al capitolo 8405 dello stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici per l'anno finanziario 1986.

4. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 febbraio 1986

COSSIGA

CRAXI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*
SCALFARO, *Ministro dell'interno*
ROMITA, *Ministro del bilancio e della programmazione economica*
GORIA, *Ministro del tesoro*
NICOLAZZI, *Ministro dei lavori pubblici*
DE MICHELIS, *Ministro del lavoro e della previdenza sociale*
GULLOTTI, *Ministro per i beni culturali e ambientali*
ZANONE, *Ministro per l'ecologia*
VIZZINI, *Ministro per gli affari regionali*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 febbraio 1986
Atti di Governo, registro n. 58, foglio n. 13

86G0140

DECRETI MINISTERIALI

MINISTERO DELLA SANITÀ

DECRETO 31 gennaio 1986.

Modificazioni al nuovo regolamento interno per l'organizzazione ed il funzionamento dell'Istituto superiore di sanità.

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

Visto l'art. 62 della legge 7 agosto 1973, n. 519, recante modifiche ai compiti, all'ordinamento ed alle strutture dell'Istituto superiore di sanità;

Visto il proprio decreto in data 30 aprile 1976, che approva il regolamento interno per l'organizzazione ed il funzionamento dell'Istituto predetto;

Visti i successivi decreti ministeriali rispettivamente in data 23 dicembre 1976, 4 aprile 1977 e 27 maggio 1980, con i quali venivano apportate modifiche al suddetto regolamento interno;

Visto il proprio decreto 29 aprile 1982, concernente il nuovo regolamento interno per l'organizzazione ed il funzionamento dell'Istituto superiore di sanità;

Visto l'ulteriore decreto ministeriale in data 30 maggio 1985 recante modifiche al predetto nuovo regolamento interno;

Vista la proposta del comitato amministrativo in data 20 dicembre 1985, concernente alcune modifiche alla ripartizione, per esigenze di servizio, dei posti stabiliti in organico per le carriere direttive tecniche dei laboratori;

Sentito il consiglio dei direttori di laboratorio;

Ritenuto di accogliere la proposta del comitato amministrativo, sopra richiamata;

Decreta:

Art. 1.

Il decreto ministeriale 29 aprile 1982 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 131 del 14 maggio 1982), concernente il nuovo regolamento interno per l'organizzazione ed il funzionamento dell'Istituto superiore di sanità, così come modificato con successivo provvedimento in data 30 maggio 1985 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 131 del 5 giugno 1985), viene ulteriormente modificato nella parte concernente la ripartizione, ai soli fini delle esigenze di servizio, dei posti stabiliti in organico per le carriere direttive tecniche dei laboratori sottoindicati, come di seguito specificato:

Art. 6 - *Laboratorio di alimenti:*
dirigenti di ricerca: 6.

Art. 8 - *Laboratorio di biochimica clinica:*
dirigenti di ricerca: 5.

Art. 9 - *Laboratorio di biologia cellulare:*
dirigenti di ricerca: 6.

Art. 10 - *Laboratorio di chimica del farmaco:*
ricercatori: 15.

Art. 11 - *Laboratorio di ematologia:*
dirigenti di ricerca: 3;
ricercatori: 10.

Art. 16 - *Laboratorio di igiene degli ambienti confinati:*
dirigenti di ricerca: 3;
ricercatori: 11.

Art. 17 - *Laboratorio di igiene del territorio:*
dirigenti di ricerca: 6.

Art. 18 - *Laboratorio di immunologia:*
dirigenti di ricerca: 4;
ricercatori: 13.

Art. 19 - *Laboratorio di ingegneria biomedica:*
dirigenti di ricerca: 4;
ricercatori: 7.

Art. 20 - *Laboratorio di medicina veterinaria:*
ricercatori: 9.

Art. 21 - *Laboratorio di metabolismo e biochimica patologica:*
dirigenti di ricerca: 5;
ricercatori: 7.

Art. 23 - *Laboratorio di tossicologia applicata:*
dirigenti di ricerca: 6.

Art. 25 - *Laboratorio di ultrastrutture:*
dirigenti di ricerca: 2;
ricercatori: 10.

Art. 26 - *Laboratorio di virologia:*
dirigenti di ricerca: 7.

Art. 2.

Tenuto conto delle modifiche sopra disposte, l'attuale ripartizione ai soli fini delle esigenze di servizio, dei posti stabiliti in organico per le carriere tecniche tra i vari laboratori e servizi dell'Istituto superiore di sanità risulta, pertanto, essere la seguente:

Art. 6 - *Laboratorio di alimenti:*
dirigenti di ricerca: 6;
ricercatori: 15;
assistenti tecnici: 17;
segretari tecnici: 2;
aiutanti tecnici: 18;
addetti tecnici: 10.

Art. 7 - *Laboratorio di batteriologia e micologia medica:*
dirigenti di ricerca: 4;
ricercatori: 9;
assistenti tecnici: 10;
segretari tecnici: 2;
aiutanti tecnici: 12;
addetti tecnici: 9.

Art. 8 - *Laboratorio di biochimica clinica:*
dirigenti di ricerca: 5;
ricercatori: 8;
assistenti tecnici: 7;
segretari tecnici: 1;
aiutanti tecnici: 7;
addetti tecnici: 4.

Art. 9 - *Laboratorio di biologia cellulare:*
dirigenti di ricerca: 6;
ricercatori: 12;
assistenti tecnici: 8;
segretari tecnici: 1;
aiutanti tecnici: 8;
addetti tecnici: 3.

Art. 10 - *Laboratorio di chimica del farmaco:*
dirigenti di ricerca: 8;
ricercatori: 15;
assistenti tecnici: 19;
segretari tecnici: 2;
aiutanti tecnici: 22;
addetti tecnici: 9.

Art. 11 - *Laboratorio di ematologia:*
dirigenti di ricerca: 3;
ricercatori: 10;
assistenti tecnici: 8;
segretari tecnici: 1;
aiutanti tecnici: 8;
addetti tecnici: 4.

Art. 12 - *Laboratorio di epidemiologia e biostatistica:*

dirigenti di ricerca: 7;
ricercatori: 16;
assistenti tecnici: 10;
segretari tecnici: 4;
aiutanti tecnici: 10;
addetti tecnici: 5.

Art. 13 - *Laboratorio di farmacologia:*

dirigenti di ricerca: 5;
ricercatori: 10;
assistenti tecnici: 7;
segretari tecnici: 2;
aiutanti tecnici: 10;
addetti tecnici: 5.

Art. 14 - *Laboratorio di fisica:*

dirigenti di ricerca: 8;
ricercatori: 17;
assistenti tecnici: 15;
segretari tecnici: 2;
aiutanti tecnici: 15;
addetti tecnici: 7.

Art. 15 - *Laboratorio di fisiopatologia di organo e di sistema:*

dirigenti di ricerca: 3;
ricercatori: 8;
assistenti tecnici: 7;
segretari tecnici: 1;
aiutanti tecnici: 9;
addetti tecnici: 4.

Art. 16 - *Laboratorio di igiene degli ambienti confinati:*

dirigenti di ricerca: 3;
ricercatori: 11;
assistenti tecnici: 7;
segretari tecnici: 2;
aiutanti tecnici: 10;
addetti tecnici: 6.

Art. 17 - *Laboratorio di igiene del territorio:*

dirigenti di ricerca: 6;
ricercatori: 15;
assistenti tecnici: 13;
segretari tecnici: 1;
aiutanti tecnici: 12;
addetti tecnici: 6.

Art. 18 - *Laboratorio di immunologia:*

dirigenti di ricerca: 4;
ricercatori: 13;
assistenti tecnici: 8;
segretari tecnici: 1;
aiutanti tecnici: 8;
addetti tecnici: 5.

Art. 19 - *Laboratorio di ingegneria biomedica:*

dirigenti di ricerca: 4;
ricercatori: 7;
assistenti tecnici: 8;
segretari tecnici: 1;
aiutanti tecnici: 7;
addetti tecnici: 4.

Art. 20 - *Laboratorio di medicina veterinaria:*

dirigenti di ricerca: 5;
ricercatori: 9;
assistenti tecnici: 10;
segretari tecnici: 1;
aiutanti tecnici: 10;
addetti tecnici: 10.

Art. 21 - *Laboratorio di metabolismo e biochimica patologica:*

dirigenti di ricerca: 5;
ricercatori: 7;
assistenti tecnici: 7;
segretari tecnici: 1;
aiutanti tecnici: 7;
addetti tecnici: 4.

Art. 22 - *Laboratorio di parassitologia:*

dirigenti di ricerca: 3;
ricercatori: 8;
assistenti tecnici: 7;
segretari tecnici: 1;
aiutanti tecnici: 9;
addetti tecnici: 6.

Art. 23 - *Laboratorio di tossicologia applicata:*

dirigenti di ricerca: 6;
ricercatori: 14;
assistenti tecnici: 12;
segretari tecnici: 3
aiutanti tecnici: 11;
addetti tecnici: 6.

Art. 24 - *Laboratorio di tossicologia comparata ed ecotossicologia:*

dirigenti di ricerca: 5;
ricercatori: 12;
assistenti tecnici: 12;
segretari tecnici: 2;
aiutanti tecnici: 10;
addetti tecnici: 6.

Art. 25 - *Laboratorio di ultrastrutture:*

dirigenti di ricerca: 2;
ricercatori: 10;
assistenti tecnici: 7;
segretari tecnici: 1;
aiutanti tecnici: 8;
addetti tecnici: 3.

Art. 26 - *Laboratorio di virologia:*

dirigenti di ricerca: 7;
ricercatori: 14;
assistenti tecnici: 10;
segretari tecnici: 2;
aiutanti tecnici: 12;
addetti tecnici: 7.

Art. 28 - *Servizi amministrativi e del personale:*

assistenti tecnici: 4;
segretari tecnici: 15;
aiutanti tecnici: 21;
addetti tecnici: 55;
operai: 2.

Art. 29 - *Biblioteca:*

assistenti tecnici: 4;
segretari tecnici: 13;
aiutanti tecnici: 20;
addetti tecnici: 17.

Art. 32 - *Segreteria attività culturali:*

dirigenti di ricerca: 1;
ricercatori: 2;
segretari tecnici: 3;
aiutanti tecnici: 3;
addetti tecnici: 1.

Art. 33 - *Servizio biologico:*

dirigenti di ricerca: 1;
ricercatori: 1;
assistenti tecnici: 5;
segretari tecnici: 1;
aiutanti tecnici: 7;
addetti tecnici: 4.

Art. 34 - *Servizio documentazione:*

dirigenti di ricerca: 1;
ricercatori: 1;
segretari tecnici: 5;
aiutanti tecnici: 4;
addetti tecnici: 1.

Art. 35 - *Servizio elaborazione dati:*

dirigenti di ricerca: 2;
ricercatori: 2;
assistenti tecnici: 5;
segretari tecnici: 1;
aiutanti tecnici: 6;
addetti tecnici: 2.

Art. 36 - *Servizio farmacosorveglianza tecnica e document. farmac.:*

dirigenti di ricerca: 1;
ricercatori: 2;
segretari tecnici: 1;
aiutanti tecnici: 2;
addetti tecnici: 1.

Art. 37 - *Servizio stabulario:*

dirigenti di ricerca: 1;
ricercatori: 1;
assistenti tecnici: 3;
segretari tecnici: 1;
aiutanti tecnici: 3;
addetti tecnici: 6.

Art. 38 - *Ufficio tecnico:*

dirigenti di ricerca: 1;
ricercatori: 1;
assistenti tecnici: 10;
segretari tecnici: 1;
aiutanti tecnici: 41;
addetti tecnici: 33;
operai: 24.

Art. 3.

L'attuale ripartizione, ex art. 40 del decreto ministeriale 29 aprile 1982, dei posti stabiliti in organico per le carriere degli aiutanti tra le segreterie di laboratorio e servizio tecnico, tenuto conto dell'art. 2 del decreto ministeriale 30 maggio 1985, risulta la seguente:

Alimenti	4	unità
Batteriologia e micologia medica	2	»
Biochimica clinica	1	»
Biologia cellulare	2	»
Chimica del farmaco	3	»
Ematologia	2	»
Epidemiologia e biostatistica	2	»
Farmacologia	2	»
Fisica	2	»
Fisiopatologia di organo e di sistema	1	»
Igiene degli ambienti confinati	2	»
Igiene del territorio	2	»
Immunologia	2	»
Ingegneria biomedica	1	»
Medicina veterinaria	2	»
Metabolismo e biochimica patologica	1	»
Parassitologia	1	»
Tossicologia applicata	2	»
Tossicologia comparata ed ecotossicologia	2	»
Ultrastrutture	2	»
Virologia	2	»
Segret. attività culturali	2	»
Servizio biologico	1	»
Servizio documentazione	2	»
Servizio elaborazione dati	2	»
Servizio farmacosorveglianza tecnica e documentazione farmaceutica	2	»
Servizio stabulario	1	»
Ufficio tecnico	2	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed entrerà in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione.

Roma, addì 31 gennaio 1986

Il Ministro: DEGAN

86A3923

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEL TESORO

N. 26

Corso dei cambi del 7 febbraio 1986 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1631,250	1631,250	1631,20	1631,250	1631,25	1631,25	1631,250	1631,250	1631,250	1631,25
Marco germanico	680,490	680,490	681,30	680,490	680,50	680,45	680,600	680,490	680,490	680,50
Franco francese	221,960	221,960	222,40	221,960	222 —	221,95	222 —	221,960	221,960	221,96
Fiorino olandese	602,770	602,770	602,80	602,770	602,75	602,75	602,750	602,770	602,770	602,77
Franco belga	33,240	33,240	33,28	33,240	33,25	33,24	33,249	33,240	33,240	33,24
Lira sterlina	2288 —	2288 —	2295 —	2288 —	2282 —	2289 —	2290 —	2288 —	2288 —	2288 —
Lira irlandese	2059,500	2059,500	2064,64	2059,500	2060 —	2059,75	2060 —	2059,500	2059,500	-
Corona danese	184,860	184,860	184,90	184,860	184,90	184,89	184,920	184,860	184,860	184,86
Dracma	11,118	11,118	11,10	11,118	—	—	11,115	11,118	11,118	—
E.C.U.	1473,300	1473,300	1473,76	1473,300	1473,70	1473,72	1474,150	1473,300	1473,300	1473,30
Dollaro canadese	1159,100	1159,100	1158 —	1159,100	1159,25	1159,30	1159,500	1159,100	1159,100	1159,10
Yen giapponese	8,556	8,556	8,57	8,556	8,55	8,55	8,559	8,556	8,556	8,55
Franco svizzero	804,850	804,850	805,35	804,850	804,75	804,70	804,550	804,850	804,850	804,85
Scellino austriaco	96,655	96,655	96,85	96,655	96,75	96,68	96,714	96,655	96,655	96,65
Corona norvegese	219,370	219,370	219,40	219,370	219,35	219,35	219,340	219,370	219,370	219,37
Corona svedese	216,650	216,650	216,70	216,650	216,55	216,50	216,450	216,650	216,650	216,65
FIM	304,210	304,210	304,50	304,210	304,30	304,30	304,450	304,210	304,210	—
Escudo portoghese	10,445	10,445	10,45	10,445	10,45	10,45	10,470	10,445	10,445	10,44
Peseta spagnola	10,818	10,818	10,82	10,818	10,80	10,82	10,827	10,818	10,818	10,81
Dollaro australiano	1137 —	1137 —	1138 —	1137 —	1137,80	1137,80	1138,600	1137 —	1137 —	1137 —

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 7 febbraio 1986

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1631,250
Marco germanico	680,545
Franco francese	221,980
Fiorino olandese	602,760
Franco belga	33,244
Lira sterlina	2289 —
Lira irlandese	2059,750
Corona danese	184,890
Dracma	11,116
E.C.U.	1473,720
Dollaro canadese	1159,300
Yen giapponese	8,557
Franco svizzero	804,700
Scellino austriaco	96,684
Corona norvegese	219,355
Corona svedese	216,550
FIM	304,330
Escudo portoghese	10,457
Peseta spagnola	10,822
Dollaro australiano	1137,800

Media dei titoli del 7 febbraio 1986

Titolo	Media
Rendita 5% 1935	58,825
Redimibile 6% (Edilizia scolastica) 1971-86	96,825
» 6% » » 1972-87	91,650
» 9% » » 1975-90	91 —
» 9% » » 1976-91	89,550
» 10% » » 1977-92	90 —
» 12% (Beni Esteri 1980)	94 —
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	89,500
Certificati di credito del Tesoro 1-4-1981/86 16%	100,300
» » » 1-6-1981/86 16%	106,900
» » » TR 2,5% 1983/93	89,600
» » » Ind. ENI 1-8-1988	101,500
» » » » EFIM 1-8-1988	102 —
» » » » 1- 3-1982/86	100 —
» » » » 1- 5-1982/86	100,550
» » » » 1- 6-1982/86	100,575
» » » » 1- 7-1982/86	100,600
» » » » 1- 7-1983/86	100,050
» » » » 1- 8-1982/86	100,575
» » » » 1- 8-1983/86	100,150
» » » » 1- 9-1982/86	100,550
» » » » 1- 9-1983/86	100,075
» » » » 1-10-1982/86	100,850
» » » » 1-10-1983/86	100,100
» » » » 1-11-1982/86	101,500
» » » » 1-12-1982/86	101,050
» » » » 1- 1-1983/87	101,150
» » » » 1- 2-1983/87	101,650
» » » » 1- 3-1983/87	101,725
» » » » 1- 4-1983/87	101,250
» » » » 1- 5-1983/87	101,225
» » » » 1- 6-1983/87	101,300
» » » » 1-11-1983/87	100,800
» » » » 1-12-1983/87	100,800

Titolo	Media
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 1-1984/88	100,625
» » » » 1- 2-1984/88	101,275
» » » » 1- 3-1984/88	100,150
» » » » 1- 4-1984/88	100,450
» » » » 1- 5-1984/88	100,500
» » » » 1- 6-1984/88	100,350
» » » » 1- 7-1983/88	102,150
» » » » 1- 8-1983/88	102,200
» » » » 1- 9-1983/88	101,950
» » » » 1-10-1983/88	102 —
» » » » 1- 7-1983/90	98,20
» » » » 1-11-1983/90	103,600
» » » » 1-12-1983/90	103,500
» » » » 1- 1-1984/91	103,500
» » » » 1- 2-1984/91	103,550
» » » » 1- 3-1984/91	101,750
» » » » 1- 4-1984/91	101,750
» » » » 1- 5-1984/91	101,700
» » » » 1- 6-1984/91	101,675
» » » » 1- 7-1984/91	100,675
» » » » 1- 8-1984/91	100,750
» » » » 1- 9-1984/91	100,725
» » » » 1-10-1984/91	100,700
» » » » 1-11-1984/91	100,750
» » » » 1-12-1984/91	100,275
» » » » 1- 1-1992	99,750
» » » » 1- 2-1992	97,450
» » » » 1- 2-1995	98,650
» » » » 1- 3-1995	95,475
» » » » 1- 4-1995	95,450
Buoni Tesoro Pol. 14 % 1- 4-1986	99,900
» » » 13,50% 1- 7-1986	100 —
» » » 13,50% 1-10-1986	100,050
» » » 12,50% 1- 1-1987	99,375
» » » 12 % 1- 2-1988	97,800
» » » 12 % 1- 3-1988	97,750
» » » 12,25% 1- 5-1988	97,650
» » » 12,50% 1- 7-1988	98,600
» » Nov. 12 % 1-10-1987	98,300
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	117 —
» » » » 22-11-1982/89 13%	114,500
» » » » 1983/90 11,50%	113,350
» » » » 1984/91 11,25%	112,750
» » » » 1984/92 10,50%	110,050

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

86M07026

MINISTERO DEL TESORO

Approvazione del nuovo statuto della Cassa di risparmio della Spezia

Con decreto ministeriale 17 gennaio 1986 è stato approvato il nuovo statuto della Cassa di risparmio della Spezia.

86A1019

Approvazione del nuovo statuto della Cassa di risparmio di Cuneo

Con decreto ministeriale 17 gennaio 1986 è stato approvato il nuovo statuto della Cassa di risparmio di Cuneo.

86A1020

Prezzo risultante dall'asta per l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro semestrali con durata centottantuno giorni e con scadenza il 14 agosto 1986.

In attuazione del disposto del decreto ministeriale 5 febbraio 1986 relativo alla emissione dei B.O.T. con durata centottantuno giorni fissata per il 14 febbraio 1986, si comunica che il prezzo medio ponderato risultato dall'aggiudicazione dei buoni medesimi è di L. 93,95 comprensivo della maggiorazione di 10 centesimi stabilita nel predetto decreto.

86A1069

COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Prezzi delle specialità medicinali. (Provvedimento n. 53/1984).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Visti i decreti legislativi luogotenenziali 19 ottobre 1944, n. 347 e 23 aprile 1946, n. 363;

Visti i decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 22 aprile 1947, n. 283 e 15 settembre 1947, n. 896, e successive disposizioni;

Visto l'art. 33 del decreto-legge 26 ottobre 1970, n. 745, convertito in legge 18 dicembre 1970, n. 1034;

Viste le delibere del CIPE in data 27 luglio 1971, 2 maggio 1975, 17 dicembre 1976, 27 luglio 1978;

Visto l'art. 2 del decreto-legge 4 maggio 1977, n. 187, convertito in legge 11 luglio 1977, n. 395;

Vista la delibera CIPI in data 6 maggio 1981;

Visto l'art. 12, comma 14, del decreto-legge 12 settembre 1983, n. 463, convertito nella legge 11 novembre 1983, n. 638;

Vista la delibera CIPE dell'11 ottobre 1984 che detta le nuove direttive concernenti la metodologia di calcolo dei prezzi delle specialità medicinali;

Visto il provvedimento CIP n. 38/1984 con il quale vengono dettate le necessarie prescrizioni per l'applicazione del nuovo metodo di calcolo dei prezzi delle specialità medicinali;

Visti i provvedimenti CIP n. 8/1983, n. 29/1983, n. 20/1984;

Visto l'esito dell'esame delle istanze presentate dalle aziende interessate avverso i provvedimenti sopra richiamati;

Preso atto delle nuove registrazioni in corso, trasmesse dal Ministero della sanità per la determinazione del primo prezzo al pubblico;

Vista la relazione predisposta dal servizio prodotti farmaceutici del CIP;

Ritenuto necessario procedere all'aggiornamento dei prezzi nel quadro delle compatibilità generali determinate dalla difficile situazione economica del Paese e nei limiti programmatici stabiliti dal Governo per l'anno 1985;

Visto il telescritto 19 dicembre 1984 del Ministero della sanità secondo cui la disposizione adottata in precedenza dal CIP sull'adeguamento dei prezzi delle scorte dei medicinali risponde all'esigenza di non determinare difficoltà di reperimento dei farmaci sul mercato;

Sentita la commissione centrale prezzi (art. 2 del decreto legislativo luogotenenziale 19 ottobre 1944, n. 347) in data 20 dicembre 1984,

Delibera:

A) Di procedere all'aggiornamento dei prezzi delle specialità medicinali elencate nell'allegato *A* nella misura media globale pari all'8% mediante:

1) l'applicazione graduale del nuovo metodo prevista dalla delibera CIPE dell'11 ottobre 1984;
2) aggiornamento del costo della manodopera in L. 18.100 : h
3) aumento del riconoscimento del costo dei materiali di confezionamento limitato al 10%, in attesa del completamento delle indagini necessarie per il puntuale aggiornamento dei costi dei singoli materiali.

B) Entro il mese di luglio 1985, con il progredire delle rilevazione necessarie per la graduale applicazione del nuovo metodo, verrà effettuata una verifica sulla dinamica dei vari fattori di costo, ai fini di un eventuale ulteriore adeguamento dei prezzi nel rispetto dei vincoli imposti dall'obiettivo di contenimento del tasso di inflazione nei limiti indicati dal Governo.

C) A decorrere dal giorno successivo a quello della pubblicazione del seguente provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale* i prezzi di vendita al pubblico delle specialità medicinali risultanti dall'etichetta di cui all'art. 125 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, sono sostituiti per le specialità medicinali comprese nell'allegato *A*, con quelli indicati nell'allegato stesso a fianco di ciascuna specialità. Tali prezzi fissi ed unici su tutto il territorio nazionale sono comprensivi di IVA.

D) Considerati i tempi tecnici minimi necessari per il ritiro ed il riconfezionamento delle giacenze esistenti presso gli industriali, grossisti ed i farmacisti e ritenuta l'esigenza assoluta di assicurare l'assistenza farmaceutica senza soluzione di continuità, evitando cosa ogni possibile pregiudizio della salute della popolazione, i produttori, grossisti e i farmacisti stessi aggiornano il prezzo delle confezione mediante la sovrastampa indelebile o l'adozione di un bollino trasparente autoadesivo recante il prezzo di vendita al pubblico stabilito dal presente provvedimento e la seguente indicazione «CIP n. 53/1984» da sovrapporre alla fustella o etichetta originale che consenta di identificare chiaramente questi ultimi con particolare riguardo al prodotto.

Il bollino in questione, una volta applicato, dovrà non essere asportabile se non deteriorando la fustella o etichetta originale.

E) Ai fini del provvedimento di registrazione da parte del competente Ministero della sanità sono fissati i prezzi al pubblico, IVA compresa, delle specialità medicinali di cui agli allegati *B* e *C* con le stesse modalità di cui al precedente punto *A)*.

Ciascuno dei prezzi deliberati sarà efficace solo dopo la registrazione quale specialità medicinale, da parte del competente Ministero della sanità, del prodotto cui il prezzo stesso si riferisce.

Conseguentemente i prezzi in questione saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* contestualmente o in concomitanza con l'emanazione dei decreti di registrazione quali specialità medicinali dei rispettivi prodotti a mezzo elenco progressivo nei quali sarà riportata la data del presente provvedimento ed il numero progressivo dell'elenco.

F) I margini di distribuzione da applicare sui prezzi delle specialità medicinali di cui agli allegati *A*, *B*, *C* sono confermati nelle seguenti misure:

grossisti: 8% sul prezzo al pubblico al netto dell'IVA;
farmacisti: 25% sul prezzo al pubblico al netto dell'IVA.

Roma, addì 21 dicembre 1984

Il Ministro-Presidente delegato: ALTISSIMO

ALLEGATO B-4/NR.

NUOVE REGISTRAZIONI

	Numero di registrazione	Prezzo
Amobronc - Ist. Chim. In.		
os gtt 1 fl 50 ml	25776/016	4.735
scir est 200 ml	25776/028	7.030
inett aeros 10 f 15 mg 2 ml	25776/030	4.710
bb os grat 30 bust 15 mg	25776/042	6.000
os gtt 1 fl 100 ml	25776/055	7.750
Betalactam - Bergamon		
im 1 fl 1 g + 1 f solv	25858/010	18.215
im 1 fl 2 g + 1 f solv	25858/022	33.960
iv 1 fl pv 2 g	25858/046	32.175
Biotrixina - Biotrading		
8 cps 500 mg	25798/012	24.435
grat os sosp 100 ml	25798/024	30.600
Cefazone - Firma		
im 1 fl 1 g + 1 f 3 ml	25845/013	16.960
im 1 fl 500 mg + 1 f 2 ml	25845/025	9.390
iv 1 fl pv 2 g	25845/037	29.975
iv 1 fl 1 g + 1 f 10 ml	25845/049	16.510
Dermaval - Firma		
crema 0,1% 30 g	25804/016	8.665
pom 0,1% 30 g	25804/028	8.665
ung 0,1% 30 g	25804/030	8.665
Ecorex - Tosi		
pv derm 1% 30 g	25950/015	4.510
crema derm 1% 30 g	25950/027	4.960
crema vag 30 g + appl	25950/039	5.105
crema vag 78 g + appl	25950/041	10.540
latte derm 1% 30 ml	25950/054	4.735
soluz derm 1% 30 ml	25950/066	4.685
15 ovuli 50 mg	25950/078	10.800
6 ovuli vag 150 mg	25950/080	11.280
Eldisine - Lilly		
iv 1 fl liof 5 mg + 1 fl	25289/012	184.440
Faretrizin - Lafare		
8 cps 500 mg	25789/013	24.435
grat os sosp 100 ml 5%	25789/025	30.625
Flogofen - Dott. Formenti		
ad scir 200 ml	25761/014	8.020
30 conf 300 mg	25761/026	10.990
Fosforal - Sis. Ter		
12 cpr orosolubili 1 g	25843/018	29.050
Insulina Novo HM - Novo Farmac		
actrapid 10 ml 400 U	25807/013	12.315
monotard 10 ml 400 U	25807/025	12.440
Kefazon - Esseti		
«500» 1 fl + 1 f 2 ml	25795/016	8.875
«1000» 1 fl + 1 f 4 ml	25795/028	15.775
«vena 1» 1 fl + 1 f 10 ml	25795/030	15.605
«vena 2» 1 fl + 1 f 10 ml	25795/042	28.945
Perocef - Pulitzer		
«1000» im 1 fl pv + 1 f 3 ml	25780/014	16.305
«2000» iv 1 fl pv + 1 f 20 ml	25780/026	29.040
Proctocort - Schering		
crema 40 g	25864/012	6.605
10 supp	25864/024	3.795
Scleramin - Ibirn		
50 cps	25828/017	26.145
Starcef - Firma		
im 1 fl 250 mg + 1 f	25859/012	8.380
im 1 fl 500 mg + 1 f	25859/024	14.545
im 1 fl 1 g + 1 f	25859/036	26.825
iv 1 fl 1 g + 1 f	25859/048	25.915
iv 1 fl 2 g	25859/051	47.865
Sucralfin - Inverni Della Beffa		
os grat 30 bust 1 g	25822/014	12.605
Ticoflex - Aandersen		
ad 10 supp	25769/011	11.095
30 cpr	25769/023	15.000

ALLEGATO B-4/MOD.

CATEGORIE

	Numero di registrazione	Prezzo
Afloben - Esseti		
vag grat 10 bust 9 g	21251/020	5.475
lavanda vag 10 fl 10 ml	21251/032	6.275
lavanda vag 5 fl 140 ml	21251/044	8.225
collu 120 ml	21251/057	2.165
gel 50 g	21251/069	3.480
dentifricio 120 g	21251/071	2.740
Antiflog - Firma		
«20» 10 supp 20 mg	25069/030	8.820
Aperdan - Tiber		
crema vag 40 g + 10 appl	18565/059	3.665
Fevital - SPA		
simplex os 10 fl 10 ml	18227/025	14.440
Ilitia - Biologici IT		
20 cps 300 mg	6202/042	2.785
Imodium - Janssen		
os sosp 150 ml	23673/054	4.860
Menpovax - Sclavo		
A + C 1 dose	24489/039	7.780
A + C siringa 1 dose	24489/041	8.685
Surgamyl - Roussel M.		
10 supp 300 mg	25195/037	8.500
os grat 30 bust 200 mg	25195/049	14.800

SERIE

	Numero di registrazione	Prezzo
Amicel - S.A.R.M.		
6 ovuli 150 mg	24919/058	12.995
Eutirox - Bracco		
«50» 50 cpr 50 mcg	24402/036	4.000
Fluiden - Lafare		
scir 0,8% 140 ml	24310/118	8.465
Idustatin soluzione - Isnardi		
40% fl 5 g	23705/054	52.500
Medrol - Upjohn		
20 cpr 16 mg	14159/040	6.895
Meprofen - Agips		
30 cps 100 mg	23655/032	8.210
10 supp 100 mg	23655/044	4.270
10 supp 200 mg	23655/057	6.315

	Numero di registrazione	Prezzo
Motilium - Janssen		
«20» 30 cpr 20 mg	24953/135	18.225
«20» gtt os 30 ml 20 mg/ml	24953/150	17.565
Pericel - Lirca		
«500» 20 cpr	21287/040	11.205
Peridon - Italchimici		
«20» 30 cpr 20 mg	24309/092	18.225
«20» gtt os 30 ml 20 mg/ml	24309/116	17.565
Rovamicina - Farm. Erba		
12 cpr 3000000 UI	12322/020	9.370
Surgamyl - Roussel M.		
os grat 30 bust 300 mg	25195/052	19.500
Trigger - Polifarma		
«300» 10 cpr	25098/043	37.650
«300» 20 cpr	25098/056	73.410
Venogamma polivalente - Ismunit		
iv 1 fl 5000 mg	25261/049	400.405

MODIFICHE COMPOSIZIONE

Complesso B antitossico - Sit		
25 cps	8898/049	2.125
scir 100 ml	8898/052	1.960
im 6 f 1 ml	8898/064	2.015
Etiltox - Candioli		
30 cpr 200 mg	10681/029	2.895
Laevolac - Boehr. bioch.		
scir 90 ml	22711/042	3.750
scir 180 ml	22711/055	5.745
scir 370 ml	22711/067	9.705
Rossocorten - Caber		
«100» im 10 f liof + 10 f	20384/020	9.735

MODIFICHE ECCIPIENTI

Polioral - Sclavo		
trival os 1 dose	20297/026	2.175

MODIFICHE FORMA FARMACEUTICA

Ketartrium - Essetì		
gel 2,5% 50 g	24494/080	4.665

MODIFICHE MISTE

Afloben - Essetì		
30 cps 50 mg	21251/018	2.890
Aperdan - Tiber		
10 ovuli vag 15 mg + appl	18565/046	3.190
Ferrosprint - Poli		
os 10 fl 40 mg 7 ml	20300/024	14.170

NUOVE CONFEZIONI

	Numero di registrazione	Prezzo
Iopamiro - Bracco		
«300» 1 fl 100 ml	24425/100	314.520
«370» 1 fl 100 ml	24425/112	387.105
Velamox - Zambeletti		
bb os grat 50 g 2,5 g/100 ml	23097/126	3.930
Venalisin - Agips		
30 cps 400 mg	22277/026	5.675
50 cps 400 mg	22277/038	8.205

ALLEGATO C-6/NR.

NUOVE REGISTRAZIONI

	Numero di registrazione	Prezzo
Elanpress - Recordati		
30 cps 250 mg	25461/017	6.970
30 cps 350 mg	25461/029	8.565
Haimaplex - Aima		
1 fl 200 U + 1 fl	25841/014	54.240
1 fl 500 U + 1 fl	25841/026	127.025
1 fl 800 U + 1 fl	25841/038	199.320
Impromen fiale - Janssen		
6 f 1 ml	26127/011	5.810
Movens - Inverni Della Beffa		
30 cps 50 mg	25876/018	6.560
30 cps 100 mg	25876/020	10.230
Nefadol - Zilliken		
20 cpr 30 mg	25545/017	5.230
im iv 6 f 1 ml	25545/029	3.430
Rubeaten Berna - Berna		
1 fl liof + 1 f 0,5 ml	25590/011	8.990
1 fl liof + 1 sir 0,5 ml	25590/023	9.165
Sanasma - Serpero		
iv 6 f 0,09 mg/1 ml	25603/010	3.410
iv 10 f 0,09 mg/1 ml	25603/022	4.105
20 cpr 20 mg	25603/034	4.265
30 cpr 20 mg	25603/046	5.635
Sparcort - Boehr. Ingel.		
crema 30 g	25134/014	4.825
ung 30 g	25134/026	4.825

ALLEGATO C-6/MOD.

CATEGORIE

	Numero di registrazione	Prezzo
Locoidon C - Brocades		
pom 30 g	23325/069	3.455
crema 30 g	23325/071	3.455
Mucosolvan - De Angeli		
ad os grat 30 bust 30 mg	24428/106	13.005

SERIE

Fattore umano antiemof - Isi		
fl 500 U + fl	23554/037	292.560
Mucosolvan - De Angeli		
bb os grat 30 bust 15 mg	24428/118	8.930

NUOVE CONFEZIONI

	Numero di registrazione	Prezzo
Desamix antimicotico - Savoma		
crema derm 30 g	24652/048	2.915
loz derm 30 ml	24652/051	2.635
12 tav vag 100 mg	24652/063	6.190
Poliplacen - Farmigea		
12 ovuli vag 10 g	9129/038	8.095
Tagamet - SKF		
«400» 30 bust 400 mg	23572/148	61.570

MODIFICHE FORMA FARMACEUTICA

Tiase - Mediolanum		
os grat eff 20 bust 5 g	24028/058	8.910

MODIFICHE MISTE

Hepasil - Edmond Pharm		
40 cpr 15 mg	17369/024	2.275

86A0951

Aliquote di sovrapprezzo e di contributo per l'onere termico relative all'anno 1986. (Provvedimento n. 8/1986)

IL MINISTRO-PRESIDENTE DELEGATO

Visti i decreti legislativi luogotenenziali 19 ottobre 1944, n. 347 e 23 aprile 1946, n. 363;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 15 settembre 1947, n. 896;

Visto il provvedimento C.I.P. n. 13 del 6 aprile 1984;

Visto il provvedimento C.I.P. n. 27 del 3 agosto 1984, con il quale, tra l'altro, il Presidente delegato del C.I.P. è stato delegato a emanare i provvedimenti recanti la determinazione annuale delle aliquote di sovrapprezzo e di contributo per l'onere termico;

Considerato che il valore di riferimento del prezzo medio di acquisto del petrolio grezzo di importazione (P.G.I.), riferito ai mesi di ottobre e novembre 1985, è stato individuato in 351.124 lire per tonnellata;

Vista la nota della Cassa conguaglio settore elettrico n. 57 del 6 febbraio 1986, con la quale sono stati trasmessi gli elementi per la determinazione delle aliquote di sovrapprezzo e di contributo per l'onere termico per l'anno 1986;

Delibera:

Cap. I

ALIQUOTE DI SOVRAPPREZZO TERMICO

1) A partire dalle bollette e fatture anche d'acconto, emesse dal 1° gennaio 1986 e comprendenti tra i mesi indicati quello di gennaio, le aliquote di sovrapprezzo in vigore, al netto delle maggiorazioni di cui al provvedimento n. 27/1984, paragrafo *C)*, punto 2), vengono ridotte dell'1,79%.

2) Per le bollette e fatture già emesse fra il 1° gennaio 1986 e la data di pubblicazione del presente provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale*, le imprese elettriche opereranno i conguagli con le fatturazioni dei periodi successivi.

3) Le nuove aliquote di sovrapprezzo risultanti in base alle norme di cui al precedente punto 1) saranno arrotondate ai 10 centesimi con criterio commerciale.

Cap. II

ALIQUOTE DI CONTRIBUTO

Per l'anno 1986, le aliquote di contributo per l'onere termico spettanti alle aziende sottoelencate vengono determinate nelle misure seguenti:

Aziende	Aliquota L/kWh
ENEL - Ente nazionale energia elettrica	50,070550
Azienda energetica municipale - Torino	30,262647
Azienda energetica municipale - Milano	23,294087
Azienda servizi municipalizzati - Brescia	77,515900
Azienda generale dei servizi municipalizzati - Verona	53,472080
Azienda servizi municipalizzati - Rovereto	31,144426
ACEA - Azienda comunale elettricità ed acque - Roma	1,055947
Idroelettrica Weissenfels S.p.a. - Tarvisio	108,999117
Idroelettrica Valcanale S.a.s. - Tarvisio	32,549965
Azienda servizi pubblici municipalizzati - Osimo	0,040925
Impresa elettrica Dante Nigris - Tolmezzo	1,233809
Azienda industriali municipalizzate - Vicenza	42,653013
Azienda elettrica consorziale municipalizzata - Primiero	0,042527

Disposizione finale

Le aliquote di sovrapprezzo termico e di contributo come sopra determinate sono soggette a variazione in conseguenza delle verifiche bimestrali previste dalla lettera *A)*, punto 3), del provvedimento n. 27 del 3 agosto 1984.

La prima di tali variazioni avrà decorrenza a partire dal 1° marzo 1986.

Roma, addì 11 febbraio 1986

Il Ministro-Presidente delegato: ALTISSIMO

86A1075

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL COORDINAMENTO DELLA POLITICA INDUSTRIALE

Contributi degli istituti ed aziende di credito al Fondo centrale di garanzia per le piccole e medie imprese per il 1984 e per il 1985. (Deliberazione 19 dicembre 1985).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER IL COORDINAMENTO DELLA POLITICA INDUSTRIALE

Visto il terzo comma, lettera *b)*, dell'art. 20 della legge n. 675/77, che demanda al CIPI il compito di determinare annualmente, sentito il Comitato interministeriale per il credito e risparmio, l'ammontare di contributi da conferirsi da parte degli istituti ed aziende di credito al Fondo centrale di garanzia per i finanziamenti a medio termine alle piccole e medie imprese;

Vista la proposta avanzata dal Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato con nota del 23 ottobre 1985 di fissare i contributi predetti, per il 1984 e 1985, nella misura dello 0,10% dei finanziamenti ammessi alla garanzia del Fondo ed in essere alla fine degli anni precedenti;

Visto il parere favorevole del Comitato interministeriale per il credito e risparmio, comunicato con nota del 5 dicembre 1985;

Visto il parere favorevole della Presidenza del Consiglio dei Ministri, espresso in rapporto a quanto previsto dall'art. 33 della legge n. 416/1981 e comunicato con nota del 4 dicembre 1985;

Delibera:

I contributi degli istituti ed aziende di credito al Fondo centrale di garanzia per i finanziamenti a medio termine alle piccole e medie imprese sono quantificati, per il 1984 e 1985 nella misura dello 0,10% dei finanziamenti ammessi alla garanzia del Fondo ed in essere alla fine, rispettivamente, del 1983 e del 1984.

Roma, addì 19 dicembre 1985

Il Presidente delegato: ROMITA

86A0823

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Concorso pubblico, per esami, a venti posti di consigliere di servizio sociale, nel ruolo del personale della carriera direttiva di servizio sociale dell'Amministrazione degli istituti di prevenzione e di pena.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il regolamento per il personale civile di ruolo dell'Amministrazione degli istituti di prevenzione e di pena, approvato con regio decreto 30 luglio 1940, n. 2041, modificato con decreto legislativo 23 aprile 1948, n. 1141 e legge 30 gennaio 1951, n. 62;

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, contenente norme di esecuzione del citato testo unico;

Vista la legge 16 luglio 1962, n. 1085, concernente l'ordinamento degli uffici e la istituzione dei ruoli del personale di servizio sociale;

Vista la legge 9 febbraio 1963, n. 66, riguardante l'ammissione della donna ai pubblici uffici e alle professioni;

Vista la legge 26 marzo 1965, n. 229, relativa all'estensione al personale militare dell'esenzione dai limiti di età per la partecipazione ai pubblici concorsi per l'accesso alle carriere civili dello Stato;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15, riguardante le norme sulla documentazione amministrativa e sulla legalizzazione e autenticazione delle firme;

Vista la legge 18 marzo 1968, n. 249, di delega al Governo per il riordinamento dell'amministrazione dello Stato, per il decentramento delle funzioni e per il riassetto delle carriere e delle retribuzioni dei dipendenti statali;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482, concernente la disciplina delle assunzioni obbligatorie per le pubbliche amministrazioni;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Vista la legge 6 dicembre 1971, n. 1076, sulla equipollenza della laurea in sociologia con la laurea in economia e commercio o in scienze politiche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, relativo alla disciplina delle funzioni dirigenziali nelle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo;

Vista la legge 26 luglio 1975, n. 354 che, alla tabella *B*, stabilisce un unico ruolo organico della carriera direttiva degli assistenti sociali da destinare nei centri di servizio sociale per detenuti adulti o negli uffici di servizio sociale per detenuti minorenni;

Visto il decreto ministeriale 21 aprile 1977 col quale, sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica amministrazione, sono stati stabiliti, tra l'altro, i programmi di esame dei concorsi per l'ammissione ed il passaggio nella unificata carriera direttiva di servizio sociale degli istituti di prevenzione e di pena;

Visto il decreto-legge 14 aprile 1978, n. 111, convertito nella legge 10 giugno 1978, n. 271;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288, relativa all'elevazione a 35 anni del limite massimo di età richiesto per l'ammissione agli impieghi civili dello Stato;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312, riguardante il nuovo assetto retributivo-funzionale del personale civile e militare dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 giugno 1981, n. 310, concernente miglioramenti economici al personale civile dello Stato;

Vista la legge 29 ottobre 1984, n. 732, che ha eliminato la richiesta e l'accertamento del requisito della buona condotta per l'accesso agli impieghi pubblici;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444, relativa ai provvedimenti intesi al sostegno dell'occupazione mediante copertura dei posti disponibili nelle amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo, e negli enti locali;

Atteso che, in relazione alle attuali esigenze dei centri e degli uffici di servizio sociale operanti nel territorio nazionale, l'amministrazione ritiene di conferire, mediante pubblico concorso, al personale di servizio sociale, per le unità riferite alle regioni di seguito indicate, venti posti nella qualifica di consigliere di servizio sociale dell'Amministrazione degli istituti di prevenzione e di pena, dei complessivi trentuno posti indicati, per la carriera direttiva amministrativa, nella tabella *B* allegata alla legge 22 agosto 1985, n. 444;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso pubblico, per esami, a venti posti di consigliere di servizio sociale in prova, livello settimo, nel ruolo del personale della carriera direttiva di servizio sociale dell'Amministrazione degli istituti di prevenzione e di pena, per le unità relative alle circoscrizioni territoriali di seguito indicate:

1) Piemonte	posti	2
2) Liguria	»	1
3) Lombardia	»	5
4) Veneto	»	1
5) Trentino	»	1
6) Friuli-Venezia Giulia	»	1
7) Emilia-Romagna	»	2
8) Toscana	»	2
9) Abruzzo	»	2
10) Campania	»	2
11) Calabria	»	1
Totale . . .	posti	20

Dei predetti posti, tre sono riservati, ai sensi dell'art. 53 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, agli impiegati delle carriere di concetto della stessa amministrazione con qualifica di segretario capo o equiparata, nonché di segretario principale o equiparata con almeno cinque anni di effettivo servizio nella qualifica, che siano in possesso del certificato di qualificazione professionale di assistente sociale.

Si prescinde dalla predetta anzianità nei confronti di coloro che siano in possesso del diploma di laurea, di cui al successivo art. 2, nonché del certificato di qualificazione professionale di assistente sociale.

Le nomine dei vincitori e le immissioni in servizio degli idonei avverranno secondo le modalità stabilite dall'art. 7, terzo comma, della legge n. 444/1985.

Il personale assunto sarà destinato a prestare servizio per almeno cinque anni nell'ambito delle regioni indicate nel bando.

Art. 2.

Per essere ammessi al concorso si richiedono i seguenti requisiti:

a) possesso del diploma di laurea in giurisprudenza, in scienze politiche, in scienze economiche e sociali o titolo equipollente, ovvero in pedagogia, in lettere, in filosofia, in lingue e letterature straniere o in medicina;

b) possesso del certificato di qualificazione professionale rilasciato da una scuola, biennale o triennale, di servizio sociale;

c) avere compiuto il diciottesimo anno di età e non superato il trentacinquesimo, salvo i casi di elevazione previsti dalle vigenti disposizioni di legge in materia;

d) essere cittadini italiani. Sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

e) avere il godimento dei diritti politici;

f) essere di sana e robusta costituzione, immune da difetti ed imperfezioni fisiche che possano influire sul rendimento in servizio;

g) essere in regola con le norme concernenti gli obblighi militari;

h) non essere stati destituiti o dispensati dal servizio presso una pubblica amministrazione o dispensati da un impiego statale per i motivi indicati dall'art. 127, lettere *d)*, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Tali requisiti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso. Per difetto di essi è disposta la esclusione dal concorso, con decreto motivato del Ministro.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso, da redigersi su carta bollata, secondo lo schema allegato, dovranno pervenire al Ministero di grazia e giustizia - Direzione generale per gli istituti di prevenzione e di pena - Ufficio I, entro e non oltre i trenta giorni successivi a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

La data di arrivo delle domande è stabilita dal timbro a data apposto dal Ministero.

Non saranno accolte le domande pervenute, per qualsiasi causa, oltre il termine sopra indicato. Si considerano prodotte in tempo utile anche le domande spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopra indicato. A tal fine fa fede il timbro a data apposto dall'ufficio postale accettante.

È fatto obbligo agli aspiranti di dichiarare nella domanda, a pena di esclusione:

1) il proprio cognome e nome; le aspiranti che siano coniugate debbono dichiarare anche il cognome del marito;

2) il luogo e la data di nascita; i candidati che abbiano superato il trentacinquesimo anno di età alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, dovranno precisare il titolo che dà loro diritto alla elevazione del predetto limite di età;

3) il titolo di studio posseduto, con l'indicazione dell'università presso la quale è stato conseguito e della relativa data;

4) di essere in possesso del certificato di qualificazione professionale di assistente sociale, con l'indicazione della scuola di servizio sociale presso la quale è stato conseguito, della durata del corso e della relativa data;

5) il possesso della cittadinanza italiana o del titolo di equiparazione;

6) il comune nelle cui liste elettorali essi sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

7) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari. (Tale dichiarazione è richiesta soltanto ai candidati di sesso maschile);

8) le eventuali condanne penali riportate;

9) la propria residenza, il proprio indirizzo al quale il Ministero dovrà inviare le comunicazioni concernenti il concorso.

Coloro i quali sono o siano stati impiegati presso una pubblica amministrazione dovranno dichiarare di non essere incorsi in provvedimenti di destituzione dal servizio ovvero di decadenza dall'impiego per i motivi di cui all'art. 127, lettera *d)*, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I candidati dovranno, altresì, dichiarare di aver preso visione e di essere a conoscenza di tutte le modalità e condizioni di ammissione al concorso contenute nel bando e di essere disposti, in caso di nomina, a raggiungere qualsiasi sede di servizio.

La firma dell'aspirante, apposta alla domanda, dovrà essere autenticata, ai sensi dell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, dal funzionario competente a ricevere la domanda o da un notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco.

Per gli aspiranti che siano già dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio.

Art. 4.

L'esame consiste in una prova di attitudine professionale, in due prove scritte ed in un colloquio ed è diretto ad accertare il possesso di una adeguata cultura tecnico-giuridica di base ed a valutare la maturità di pensiero e la capacità di giudizio del candidato.

L'esito favorevole della prova di attitudine professionale è condizione di ammissibilità alle prove culturali.

La prova di attitudine professionale si effettua, con le garanzie previste dall'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, mediante la compilazione da parte dei candidati di un questionario inteso ad accertare il possesso dei requisiti di personalità necessari per l'esercizio delle funzioni di assistente sociale direttivo nel settore penitenziario.

Le prove scritte hanno per oggetto:

1) teoria e pratica di servizio sociale;

2) diritto penale con particolare riguardo agli aspetti criminologici e sociologici.

Il colloquio verte sulle materie oggetto delle prove scritte e sulle seguenti altre materie:

1) istituzioni di diritto civile;

2) procedura penale;

3) diritto amministrativo;

4) nozioni di contabilità di Stato;

5) ordinamento penitenziario e relativo regolamento di esecuzione;

6) legislazione minorile con particolare riguardo all'organizzazione e funzionamento degli uffici di servizio sociale per minorenni;

7) legislazione sociale.

La prova di attitudine professionale si svolgerà in Roma, presso l'aula magna della Direzione generale per gli istituti di prevenzione e di pena, via Silvestri, 52, il giorno 13 maggio 1986, alle ore 8.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, sono tenuti a presentarsi, senza alcun avviso, per sostenere la predetta prova, nella sede e nel giorno sopra indicato.

Le prove scritte si svolgeranno in Roma, nella sede e nei giorni che saranno fissati con successivo decreto ministeriale, di cui sarà dato avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

I candidati che avranno superato la prova di attitudine professionale saranno invitati a sostenere le prove scritte, almeno venti giorni prima dell'inizio di esse.

Ai fini dell'accertamento della loro identità personale, i candidati dovranno presentarsi ad ogni prova di esame muniti di un idoneo documento di riconoscimento.

Saranno ammessi al colloquio i concorrenti che avranno riportato una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

Ai candidati che conseguono l'ammissione al colloquio sarà fatta la relativa comunicazione, con l'indicazione del voto riportato in ciascuna delle prove scritte, almeno venti giorni prima di quello in cui essi dovranno sostenere il detto colloquio.

Il colloquio non si intende superato se il candidato non ottenga almeno la votazione di sei decimi.

La votazione complessiva sarà stabilita dalla somma della media dei punti riportati nelle prove scritte e del punteggio riportato nel colloquio.

Art. 5.

Espletate le prove del concorso, la commissione esaminatrice forma la graduatoria di merito con l'indicazione della votazione complessiva conseguita da ciascun candidato.

La graduatoria dei vincitori sarà formata secondo le norme e con le riserve dei posti previste dall'art. 1 del presente decreto e dalle altre disposizioni vigenti a favore di particolari categorie di cittadini.

I concorrenti che abbiano superato la prova orale e che intendano far valere i titoli di precedenza o preferenza nella nomina, nonché quelli che hanno dichiarato di avere titolo all'elevazione del limite massimo di età, ai sensi del precedente art. 3, dovranno far pervenire al Ministero di grazia e giustizia - Direzione generale per gli istituti di prevenzione e di pena - Ufficio I, entro il termine perentorio di quindici giorni, decorrenti dal giorno successivo a quello in cui hanno ricevuto apposito invito dall'amministrazione, i documenti attestanti il possesso di tali titoli.

A parità di merito saranno applicate le preferenze previste dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Ai sensi dell'art. 7, secondo comma, della legge n. 444/1985 il servizio prestato con rapporto convenzionato per almeno un anno presso l'amministrazione dello Stato costituisce titolo di preferenza a parità di merito.

Art. 6.

Con decreto ministeriale, riconosciuta la regolarità del procedimento, sarà formata la graduatoria di merito e verranno dichiarati i vincitori e gli idonei del concorso.

La graduatoria dei vincitori e degli idonei sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero di grazia e giustizia. Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale* decorrerà il termine per le eventuali impugnative.

Art. 7.

Ultimate le prove del concorso, i vincitori sono nominati immediatamente consiglieri di servizio sociale in prova, livello settimo, nell'Amministrazione degli istituti di prevenzione e di pena ed assunti in servizio, nell'ordine della graduatoria, nel limite dei posti disponibili.

I medesimi dovranno produrre subito e comunque entro il primo mese di servizio i seguenti documenti di rito, attestanti il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione all'impiego, da inviarsi al Ministero di grazia e giustizia - Direzione generale per gli istituti di prevenzione e di pena - Ufficio I:

1) diploma originale del titolo di studio di cui al precedente art. 2, lettera *a)*, o copia autenticata di esso rilasciata dal notaio, su carta bollata. Qualora il diploma non sia stato ancora rilasciato, l'interessato potrà presentare, in sua vece — in originale o copia autenticata — il certificato-diploma, in bollo, contenente la dichiarazione che trattasi di quello sostitutivo a tutti gli effetti del diploma originale, sino a quando quest'ultimo non potrà essere rilasciato.

L'autenticazione può essere fatta, ai sensi dell'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, dal pubblico ufficiale dal quale è stato emesso o presso il quale è depositato l'originale, o al quale deve essere prodotto il documento; nonché da un notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco.

In caso di smarrimento o distruzione del diploma originale dovrà essere presentato il duplicato, rilasciato ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, oppure il certificato dal quale risulti che è in corso la procedura per il rilascio del duplicato stesso;

2) certificato di qualificazione professionale rilasciato, su carta bollata, da una scuola biennale o triennale di servizio sociale.

Sul certificato medesimo dovrà essere specificamente indicata la durata del corso;

3) estratto dell'atto di nascita, rilasciato su carta bollata, dal quale risulti che l'impiegato, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso, abbia compiuto il diciottesimo anno di età e non superato il limite massimo stabilito.

Tale documento dovrà essere rilasciato dall'ufficiale dello stato civile del comune di origine, se l'impiegato è nato nel territorio della Repubblica, ovvero dal comune presso il quale è stato trascritto l'atto di nascita, se il predetto è nato all'estero. Qualora detta trascrizione non sia stata ancora eseguita, l'impiegato nato all'estero dovrà produrre un certificato dalla competente autorità consolare;

4) certificato di cittadinanza italiana rilasciato, su carta bollata, dal sindaco del comune di origine o di residenza ovvero dall'ufficiale dello stato civile del comune di origine, con l'annotazione che l'interessato era in possesso della cittadinanza italiana anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso;

5) certificato di godimento dei diritti politici rilasciato, su carta bollata, dal sindaco del comune presso le cui liste elettorali l'impiegato è iscritto, con l'annotazione che il medesimo godeva dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso;

6) certificato generale del casellario giudiziale rilasciato, su carta bollata, dal segretario della procura della Repubblica competente. Tale documento non può essere sostituito con il certificato penale;

7) certificato di carichi pendenti rilasciato, su carta bollata, dalla procura della Repubblica competente;

8) certificato dei carichi pendenti rilasciato, su carta bollata, dalla pretura competente.

I documenti di cui ai numeri 4), 5), 6), 7) e 8) dovranno essere di data non anteriore a tre mesi da quella della lettera di invito a presentarli;

9) certificato medico rilasciato, su carta bollata, da un medico militare o dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario o dal medico condotto, dal quale risulti che l'interessato è fisicamente idoneo al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale concorre e che è stato sottoposto, presso un istituto o laboratorio autorizzato, agli accertamenti sierologici del sangue prescritti dalla legge 25 luglio 1956, n. 837. Se il candidato è affetto da imperfezioni fisiche, esse devono esattamente essere specificate nel certificato.

Per gli invalidi di guerra ed assimilati, per gli invalidi per servizio o invalidi civili o del lavoro, il certificato medico deve essere rilasciato dall'ufficiale sanitario del comune di residenza dell'impiegato e deve contenere, ai sensi, rispettivamente, delle leggi 3 giugno 1950, n. 375; 24 febbraio 1953, n. 142; 5 ottobre 1962, n. 1539 e 14 ottobre 1966, n. 851, oltre ad una esatta descrizione della natura e del grado di invalidità nonché delle condizioni attualmente risultanti dell'esame obiettivo, la dichiarazione che l'invalido non può riuscire di pregiudizio alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro né alla sicurezza degli impianti e l'apprezzamento che le sue condizioni fisiche lo rendono idoneo al disimpegno delle mansioni dell'impiego in cui è stato assunto.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo gli interessati; colui che non sia riconosciuto idoneo o non si presenti o rifiuti di sottoporsi alla visita, decadrà dal diritto alla nomina in prova;

10) dichiarazione prevista dall'art. 1 del regio decreto 28 giugno 1933, n. 704 (anche se negativa) circa i servizi di ruolo o non di ruolo eventualmente prestati in precedenza allo Stato, compresi i servizi militari, o ad altri enti pubblici;

11) uno dei seguenti documenti militari:

a) per coloro che abbiano già prestato servizio militare, copia o estratto dello stato di servizio militare (per gli ufficiali), ovvero copia o estratto del foglio matricolare (per i sottufficiali o militari di truppa), rilasciata dall'autorità militare, su carta bollata;

b) per coloro che siano stati dichiarati «abili arruolati» dal competente consiglio di leva, ma che, per qualsiasi motivo, non abbiano prestato servizio militare, copia o estratto del foglio matricolare militare rilasciato dal distretto militare competente, su carta bollata, se assegnati in forza a distretti militari (Esercito ed Aeronautica), ovvero certificato di esito di leva rilasciato dalla capitaneria di porto competente, su carta bollata, se assegnati in forza alle capitanerie di porto (Marina);

c) per coloro che siano stati dichiarati riformati o rivedibili dal competente consiglio di leva, certificato di esito di leva rilasciato dal sindaco, su carta bollata, e vistato dal commissario di leva, se il giudizio è stato adottato dal consiglio di leva presso il comune di origine o di residenza (per quelli assegnati alle liste di leva terrestri), ovvero certificato di esito di leva rilasciato dal commissario di leva, su carta bollata, e vistato dal comandante di porto (per quelli assegnati alla lista di leva marittima);

d) per coloro che non siano stati sottoposti al giudizio del consiglio di leva, certificato di iscrizione nelle liste di leva rilasciato dal sindaco, su carta bollata, se l'interessato è stato assegnato alle liste di leva terrestri, ovverto certificato di iscrizione nelle liste di leva rilasciato dalla capitaneria di porto, su carta bollata, se il candidato è stato assegnato alle liste di leva marittima.

I documenti di cui al n. 11) del presente articolo, non dovranno essere presentati dai concorrenti di sesso femminile.

Art. 8.

Gli impiegati che provengono da amministrazioni statali, come impiegati di ruolo o come operai di ruolo, dovranno produrre soltanto i seguenti documenti, in carta bollata:

1) copia dello stato di servizio, rilasciata dall'amministrazione di provenienza, di data non anteriore a quella di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, contenente l'indicazione dei giudizi complessivi riportati dall'impiegato nell'ultimo triennio;

2) titolo di studio, di cui al precedente art. 7, n. 1);

3) certificato di qualificazione professionale, di cui al precedente art. 7, n. 2);

4) certificato dei carichi pendenti, rilasciato dalla procura della Repubblica competente, di cui al precedente art. 7, n. 7);

5) certificato dei carichi pendenti, rilasciato dalla pretura competente, di cui al precedente art. 7, n. 8);

6) certificato medico, di cui al precedente art. 7, n. 9);

7) dichiarazione, di cui al precedente art. 7, n. 10).

Coloro che si trovino alle armi per servizio di leva o in carriera continuativa e quelli in servizio di polizia, sono tenuti a presentare soltanto i seguenti documenti, in carta bollata:

1) titolo di studio, di cui al precedente art. 7, n. 1);

2) certificato di qualificazione professionale, di cui al precedente art. 7, n. 2);

3) estratto dell'atto di nascita, di cui al precedente art. 7, n. 3);

4) certificato rilasciato dal comandante del Corpo al quale appartiene, attestante la condotta in servizio e la idoneità fisica a ricoprire il posto in cui sono assunti;

5) certificato dei carichi pendenti, rilasciati dalla procura della Repubblica competente, di cui al precedente art. 7, n. 7);

6) certificato dei carichi pendenti, rilasciato dalla pretura competente, di cui al precedente art. 7, n. 8);

7) dichiarazione, di cui al precedente art. 7, n. 10).

Gli impiegati indigenti hanno facoltà di produrre in carta libera i documenti di cui all'art. 27 della tabella *B* allegata al decreto del Presidente della Repubblica 21 giugno 1953, n. 492, purché esibiscano il certificato di povertà ovvero risulti dai documenti stessi la loro condizione di indigenza, mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza o del sindaco, qualora nel comune non esista ufficio di pubblica sicurezza.

Non è ammesso riferimento a documenti presentati in precedenza al Ministero di grazia e giustizia o ad altra amministrazione.

Art. 9.

I nuovi assunti in servizio saranno invitati a regolarizzare entro trenta giorni, a pena di decadenza, la documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile.

I provvedimenti di nomina saranno immediatamente esecutivi, salva la sopravvenienza di inefficacia se la Corte dei conti ricusi il visto. Le prestazioni di servizio rese fino alla comunicazione della ricusazione saranno comunque compensate.

Al pagamento dello stipendio degli impiegati assunti in servizio si provvede con aperture di partite provvisorie di spesa fissa.

Art. 10.

La mancata assunzione in servizio, senza giustificato motivo, oppure la mancata od incompleta consegna della documentazione o la omessa regolarizzazione della documentazione stessa nel termine prescritto, comporta la decadenza dalla nomina in prova.

Nei casi in cui, dopo l'immissione in servizio, non possa aver corso la nomina per i motivi indicati negli articoli precedenti, l'assunzione medesima cessa di avere ogni efficacia.

Compiuto il periodo di prova, della durata di sei mesi, gli impiegati che avranno ottenuto il giudizio favorevole saranno confermati in ruolo. Nei casi di giudizio sfavorevole il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto di impiego.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 16 settembre 1985

Il Ministro: MARTINAZZOLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 gennaio 1986
Registro n. 2 Giustizia, foglio n. 13

ALLEGATO

Schema di domanda
(da redigersi su carta bollata)

Al Ministero di grazia e giustizia - Direzione generale per gli istituti di prevenzione e di pena - Ufficio I - 00186 ROMA

Dati da redigersi a macchina o in stampatello

.... (1)
(Cognome e nome)

....
(Luogo di nascita) (Data di nascita)

....
(Indicare se sposato o non) (Numero dei figli)

Il sottoscritto, residente (oppure domiciliato) a.......................... (provincia di ....) via................................ n. .... chiede di essere ammesso al concorso, per esami, a venti posti di consigliere in prova, livello settimo, nel ruolo del personale della carriera direttiva di servizio sociale dell'Amministrazione degli istituti di prevenzione e di pena.

Fa presente di aver diritto all'elevazione del limite massimo di età ai sensi dell'art. 3, n. 2) del bando perchè (2)..
....

Dichiara, sotto la propria responsabilità, che:

a) è in possesso del seguente titolo di studio .... conseguito presso.. sito in via.. n. .... nell'anno scolastico ....;

b) è in possesso del certificato di qualificazione professionale di assistente sociale conseguito presso la scuola di servizio sociale di .... sita in via..................................., in data ....;

c) è cittadino italiano;

d) è iscritto nelle liste elettorali del comune di .... oppure (3) ....;

e) la sua posizione, in ordine agli obblighi militari, è la seguente (4) ....;

f) eventuali condanne penali riportate (5) ....

Dichiara, altresì, che ha prestato servizio presso le seguenti pubbliche amministrazioni (oppure) non ha prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (6)..

Ha preso visione ed è a conoscenza di tutte le prescrizioni nonché di tutte le modalità e condizioni di ammissione al concorso contenute nel bando ed è disposto, in caso di nomina, a raggiungere qualsiasi sede di servizio.

Tutte le comunicazioni riguardanti il concorso dovranno essere indirizzate a... (città).. (provincia) .... via .... n. .... (c.a.p.) .... tel. ....

Data, ...

Firma (7)

....

---

(1) Le aspiranti che siano coniugate debbono dichiarare anche il cognome del marito.

(2) Indicare il titolo o i titoli previsti dall'art. 3 del bando di concorso che danno diritto alla elevazione del limite massimo di età di anni 35.

(3) In caso di non iscrizione nelle liste elettorali o di cancellazione dalle liste medesime, indicarne i moviti.

(4) Nel caso che i candidati siano stati giudicati permanentemente o temporaneamente inabili al servizio militare, dovranno dichiarare l'infermità o l'imperfezione che ha dato luogo a tale giudizio nei loro confronti.

(5) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se per esse sia intervenuta amnistia, indulto o sia stata concessa la riabilitazione) con gli estremi del relativo provvedimento.

(6) Indicare la qualità del servizio prestato e le cause eventuali di risoluzione di precedenti rapporti di impiego.

(7) Alla firma per esteso del candidato deve seguire l'autenticazione, ai sensi dell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15. Per i dipendenti di ruolo dello Stato è sufficiente il visto del capo dell'ufficio, preceduto dalla indicazione dell'amministrazione presso cui presta servizio e della qualifica rivestita dal candidato.

86A0792

Concorso, per esami, a complessivi quattrocentoventotto posti di segretario nel ruolo della carriera di concetto del personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444, recante provvedimenti intesi al sostegno dell'occupazione mediante copertura dei posti disponibili nelle amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo e negli enti locali;

Visto l'art. 7 della indicata legge con il quale questa amministrazione è stata autorizzata ad indire concorsi ordinari per l'assunzione di personale delle cancellerie giudiziarie e, in particolare, di complessive quattrocentotrentasei unità, distinte per le diverse circoscrizioni territoriali, nel ruolo dei segretari;

Ritenuta l'opportunità di provvedere con distinto decreto in ordine agli otto posti per la regione Trentino-Alto Adige, in attesa di determinare quanti di essi attengono al territorio della provincia autonoma di Bolzano;

Visto lo statuto degli impiegati civili dello Stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il relativo regolamento di esecuzione, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1970, n. 1077, concernente il riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 8 agosto 1980, n. 426, recante provvedimenti urgenti per l'Amministrazione della giustizia;

Visto l'articolo unico della legge 6 agosto 1981, n. 432, che converte con modificazioni il decreto-legge 6 giugno 1981, n. 383;

Vista la legge 16 maggio 1978, n. 196, contenente norme di attuazione dello statuto speciale per la Valle d'Aosta;

Visto il decreto ministeriale 3 maggio 1973, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 150 del 13 giugno 1973, con il quale sono stati determinati, tra l'altro, i programmi di esame di concorso per l'accesso nel ruolo della carriera di concetto del personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso, per esami, a complessivi quattrocentoventotto posti di segretario in prova nel ruolo della carriera di concetto del personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie.

Tali posti sono messi a concorso suddivisi per regioni, così come appresso indicato:

Regione		
Valle d'Aosta	posti	3
Piemonte	»	50
Liguria	»	21
Lombardia	»	85
Veneto	»	50
Friuli-Venezia Giulia	»	24
Emilia-Romagna	»	24
Toscana	»	24
Umbria	»	13
Marche	»	14
Lazio	»	30
Abruzzo	»	10
Molise	»	6
Campania	»	20
Puglia	»	10
Basilicata	»	5
Calabria	»	10
Sicilia	»	11
Sardegna	»	18

La partecipazione al concorso è limitata ai posti relativi ad una sola regione.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

1) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini, gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

2) godimento dei diritti politici;

3) idoneità fisica all'impiego;

4) diploma di istruzione secondaria di secondo grado;

5) età non inferiore agli anni 18 e non superiore ai 35, salvi i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti degli impiegati civili di ruolo e degli operai di ruolo dello Stato, degli ufficiali e dei sottufficiali in servizio permanente dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica e dei Corpi della guardia di finanza e degli agenti di custodia, nonché dei vice brigadieri, graduati e militari di truppa in servizio continuativo nell'Arma dei carabinieri e nei Corpi predetti;

6) essere in regola con le norme relative agli obblighi di leva e del reclutamento militare.

Art. 3.

La domanda di ammissione al concorso, redatta in carta legale, deve essere indirizzata o presentata, direttamente o a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, con esclusione di qualsiasi altro mezzo, al Ministero di grazia e giustizia - Direzione generale dell'organizzazione giudiziaria e degli affari generali - Ufficio concorsi e assunzioni obbligatorie, nel termine perentorio di giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per le domande spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento faranno fede timbro e data dell'ufficio postale accettante.

La domanda dovrà essere redatta secondo lo schema allegato sub *A)*, che costituisce parte integrante del presente decreto, nel quale sono riportate tutte le indicazioni che secondo le norme vigenti i candidati sono tenuti a fornire.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di recapito indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

La firma da apporre in calce alla domanda deve essere autenticata, a pena di irricevibilità della domanda stessa, da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Per i dipendenti statali e per coloro che si trovano alle armi è sufficiente, rispettivamente, il visto del capo dell'ufficio e del reparto militare nel quale prestano servizio.

Art. 4.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Non possono partecipare al concorso coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

L'amministrazione provvederà d'ufficio ad accertare le cause di eventuale risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

Art. 5.

Per difetto dei requisiti prescritti l'amministrazione può disporre, in ogni momento, con motivato provvedimento, l'esclusione dal concorso.

Art. 6.

L'esame di concorso consisterà in due prove scritte ed un colloquio vertenti sulle materie di cui al programma annesso al presente decreto (allegato 1).

Per lo svolgimento delle prove si osserveranno le norme fissate dai decreti del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e 3 maggio 1957, n. 686.

Per i partecipanti al concorso per i posti disponibili negli uffici giudiziari della Valle d'Aosta le prove del concorso avranno luogo in Aosta. Nel corso del colloquio si procederà anche all'accertamento della conoscenza della lingua francese; la prova consisterà nella traduzione, senza uso del dizionario, di un brano dall'italiano ed in una conversazione.

Art. 7.

Le date e le sedi di svolgimento delle prove scritte saranno fissate con successivo decreto che verrà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale *della Repubblica del 1° marzo 1986.*

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

Art. 8.

Sono ammessi al colloquio i candidati che abbiano riportato una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

I candidati ammessi al colloquio saranno avvertiti almeno venti giorni prima del giorno in cui dovranno sostenere la prova stessa. Ai medesimi sarà contemporaneamente comunicato il voto riportato nelle singole prove scritte.

Il colloquio non si intenderà superato se il candidato non avrà ottenuto la votazione di almeno sei decimi.

La votazione complessiva è stabilita dalla somma della media dei voti riportati nelle prove scritte e del voto riportato nella prova orale.

Art. 9.

Per essere ammessi a sostenere le prove di esame, i candidati dovranno esibire idoneo documento di riconoscimento aggiornato con fotografia.

Art. 10.

I candidati che abbiano superato le prove di esame e che intendano fa valere i titoli di preferenza e di precedenza previsti dall'art. 5 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni, devono presentare o far pervenire a mezzo raccomandata al Ministero di grazia e giustizia - Direzione generale dell'organizzazione giudiziaria e degli affari generali - Ufficio concorsi e assunzioni obbligatorie - Via Arenula, 70 - Roma, entro il termine perentorio di giorni venti decorrenti da quello in cui avranno ricevuto apposito invito, i documenti in carta legale attestanti il possesso dei titoli stessi.

Il servizio prestato con rapporto convenzionato per almeno un anno presso l'amministrazione dello Stato costituisce titolo di preferenza a parità di merito ai sensi dell'art. 7, secondo comma, della legge n. 444/1985.

Art. 11.

Alle operazioni del concorso, che verranno effettuate separatamente per ciascuna delle regioni di cui all'art. 1 del presente decreto, procederà apposita commissione unica, che verrà nominata con successivo provvedimento, restando peraltro applicabili, per quanto compatibili, le disposizioni dell'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica n. 1077/1970.

La commissione predisporrà per ciascuna regione distinte graduatorie che verranno approvate con atto distinto in ognuno dei quali saranno anche dichiarati, sotto condizione dell'accertamento del possesso dei requisiti per l'ammissione all'impiego, i vincitori e gli idonei.

Art. 12.

L'amministrazione procederà per ciascuna regione a nominare immediatamente in prova e ad immettere in servizio i relativi vincitori nell'ordine della graduatoria, man mano che si verificheranno cessazioni dal servizio nell'ambito dei posti occupati alla data del 1° aprile 1984.

Ciascun interessato sarà invitato a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento ad assumere servizio in via provvisoria, sotto riserva di accertamento del possesso dei requisiti prescritti per la nomina, presso l'ufficio che gli sarà stato destinato nel provvedimento di nomina.

Entro il primo mese di servizio dovranno essere presentati al capo dell'ufficio di destinazione i documenti che saranno stati richiesti con l'invito ad assumere servizio.

La documentazione eventualmente incompleta o affetta da vizio sanabile andrà regolarizzata, a pena di decadenza dall'impiego, entro trenta giorni dal ricevimento di apposito invito dell'amministrazione.

I provvedimenti di nomina saranno immediatamente esecutivi, salva la sopravvenuta inefficacia per ricusazione del visto di legittimità da parte della Corte dei conti.

Roma, addì 3 ottobre 1985

p. *Il Ministro:* CIOCE

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 dicembre 1985
Registro n. 57 Giustizia, foglio n. 51

ALLEGATO 1

PROGRAMMA DI ESAME

Prove scritte

1) Nozioni di diritto costituzionale e/o amministrativo.
2) Nozioni di ordinamento giudiziario e servizi di cancelleria.

Colloquio

Il colloquio verterà sulle materie oggetto delle prove scritte, nonché su:

1) Nozioni generali di diritto e procedura civile.

2) Nozioni generali di diritto e procedura penale.

3) Nozioni di contabilità di Stato.

4) Nozioni di statistica giudiziaria.

5) Lingua francese per i soli partecipanti al concorso per i posti disponibili nella regione Valle d'Aosta, secondo le modalità specificate nell'art. 6 del bando di concorso.

ALLEGATO *A*

Schema di domanda
(in carta legale, possibilmente dattilografata o a stampatello)

Al Ministero di grazia e giustizia - Direzione generale dell'organizzazione giudiziaria e degli affari generali - Ufficio VI concorsi e assunzioni obbligatorie - 00186 ROMA

Il sottoscritto.. residente (oppure domiciliato) a .... (provincia di ....) in via................ c.a.p. .... chiede di essere ammesso al concorso, per esami, a complessivi quattrocentoventotto posti di segretario in prova nel ruolo della carriera di concetto del personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie, indetto con decreto ministeriale 3 ottobre 1985 relativamente ai n. .... posti della regione ....

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

a) è nato a .... (provincia di ....) il.. e (nel caso abbia superato i trentacinque anni di età) che ha diritto all'elevazione di tale limite per essere in possesso .... (indicare il titolo o i titoli che danno diritto all'elevazione del limite di età);

b) è cittadino italiano;

c) è iscritto nelle liste elettorali del comune di...................... (in caso di non iscrizione nelle liste elettorali o di cancellazione dalle medesime, indicarne i motivi);

d) è in possesso del seguente titolo di studio: diploma di .... conseguito nell'anno .... presso ....;

e) gode dei diritti politici;

f) è fisicamente idoneo al servizio continuativo e incondizionato relativo all'impiego al quale il concorso si riferisce;

g) la sua posizione in ordine agli obblighi militari è la seguente .... (se il candidato sia stato giudicato permanentemente o temporaneamente inabile al servizio militare, andrà indicata la infermità o l'imperfezione che ha dato luogo a tale giudizio);

h) ha prestato servizio presso le seguenti pubbliche amministrazioni.. (indicare la qualità del servizio prestato e le cause eventuali di risoluzione dei precedenti rapporti di impiego);

i) non è stato dispensato o destituito da precedente impiego presso una pubblica amministrazione (indicando in caso contrario le cause e gli estremi del provvedimento);

l) non ha riportato condanne penali (indicare, in caso contrario, le eventuali condanne riportate);

m) è disposto, in caso di nomina, a raggiungere qualsiasi sede di servizio gli venga assegnata nell'ambito della regione prescelta.

Data, ...

Firma (1)

....

(1) Alla firma per esteso del candidato deve seguire l'autentica da parte del notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco, ovvero, trattandosi di candidato dipendente statale, il visto del capo dell'ufficio presso il quale il candidato presta servizio con l'indicazione, altresì, della qualifica dal medesimo rivestita.

86A1000

Concorso pubblico a quattro posti di operaia qualificata con la qualifica professionale di vigilatrice penitenziaria

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto l'art. 51 del decreto del Presidente della Repubblica 16 marzo 1978, n. 196: «Norme di attuazione dello statuto speciale della Valle d'Aosta»;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Vista la legge 5 marzo 1961, n. 90, sullo stato giuridico degli operai dello Stato;

Considerato che è stata accantonata l'aliquota dei posti riservati agli invalidi di guerra, militari e civili, agli invalidi per servizio, agli invalidi del lavoro, agli invalidi civili, ai sordomuti, agli orfani e vedove dei caduti di guerra e per servizio o sul lavoro, ai profughi, ai sensi della legge 2 aprile 1968, n. 482, ed ai profughi della Libia, di cui alla legge 19 ottobre 1970, n. 744;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1971, n. 275, concernente la revisione dei ruoli organici del personale degli istituti di prevenzione e di pena;

Visto il regolamento speciale 1° giugno 1925, per il personale salariato dipendente da questo Ministero, e successive modificazioni;

Visto l'art. 27 della legge 18 marzo 1968, n. 249;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1078;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1079;

Vista la legge 13 maggio 1975, n. 157;

Visti gli articoli 1 e 2 della legge 8 agosto 1980, n. 426;

Vista la legge 26 aprile 1982, n. 215;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, n. 344;

Atteso che, per la copertura delle quattro unità di operai previste per la regione Valle d'Aosta dalla tabella *B* allegata alla citata legge n. 444/1985, l'amministrazione ritiene di conferire, mediante pubblico concorso, quattro posti di operaia qualificata in prova di ruolo dello Stato con la qualifica professionale di vigilatrice penitenziaria;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso pubblico a quattro posti di operaia qualificata in prova dello Stato con la qualifica professionale di vigilatrice penitenziaria presso il Ministero di grazia e giustizia - Direzione generale per gli istituti di prevenzione e di pena, con sede di servizio presso la regione Valle d'Aosta.

Le nomine dei vincitori e le immissioni in servizio degli idonei avverranno secondo le modalità stabilite dall'art. 7, terzo comma, della legge n. 444/1985.

Le vincitrici del concorso hanno l'obbligo di permanere nella sede assegnata per almeno cinque anni.

Art. 2.

Requisiti generali e limiti di età

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:

1) avere compiuto gli studi di istruzione obbligatoria (licenza elementare);

2) essere cittadina italiana. Ai fini del presente decreto sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

3) avere il godimento dei diritti politici;

4) di essere di sana e robusta costituzione, esente da difetti o imperfezioni fisiche che possano influire sul rendimento in servizio;

5) avere compiuto l'età di anni 21 e non superato quella di anni 35.

Il limite di età è elevato a favore delle categorie che hanno diritto ai sensi delle vigenti disposizioni;

6) di non essere state destituite o dispensate dal servizio presso una pubblica amministrazione o decadute da un impiego statale per i motivi indicati dall'art. 127, lettera *d)*, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo le vincitrici del concorso.

Il difetto dei requisiti prescritti comporta l'esclusione dal concorso. Essa è disposta con decreto motivato.

I requisiti prescritti, come sopra specificati, debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso predetto.

Art. 3.

Presentazione delle domande

Le domande di ammissione al concorso da redigere su carta bollata, secondo lo schema allegato, dovranno essere prodotte al Ministero di grazia e giustizia - Direzione generale per gli istituti di prevenzione e di pena - Ufficio I - Reparto II, entro e non oltre i trenta giorni successivi a quello di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Non si terrà conto delle domande presentate, per qualsiasi causa, oltre il termine sopra indicato.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro e la data dell'ufficio postale accettante.

È fatto obbligo alle aspiranti di dichiarare nella domanda, a pena di esclusione:

a) il proprio cognome e nome; le aspiranti che siano coniugate debbono aggiungere al proprio cognome quello del marito;

b) il luogo e la data di nascita;

c) i titoli che danno diritto all'eventuale elevazione del limite massimo di età per l'ammissione al concorso;

d) il titolo di studio posseduto, precisando l'istituto e l'anno scolastico in cui il titolo è stato conseguito;

e) il possesso della cittadinanza italiana o del titolo di equiparazione;

f) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritte ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

g) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) ed i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;

h) la propria residenza nonché l'indirizzo al quale il Ministero dovrà inviare le comunicazioni relative al concorso.

Coloro le quali siano state dipendenti di una pubblica amministrazione dovranno dichiarare di non essere incorse in provvedimenti di destinazione dal servizio di decadenza dall'impiego per i motivi di cui all'art. 127, lettera *d)*, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Sono ammesse al concorso per la nomina ad operaia anche coloro che, oltre ai requisiti previsti dall'art. 7 della legge 5 marzo 1961, n. 90, abbiano ottenuto la riabilitazione da una delle condanne di cui al quinto comma dell'art. 7 medesimo.

Le candidate dovranno, altresì, dichiarare di aver preso visione e di essere a conoscenza di tutte le modalità e condizioni di ammissione al concorso contenute nel bando e di essere disposte, in caso di nomina, a raggiungere qualsiasi sede di servizio.

La firma dell'aspirante, apposta alla domanda, dovrà essere autenticata, ai sensi dell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, dal funzionario competente a ricevere la domanda o da un notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco.

Per le aspiranti che siano già dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale presta servizio.

Art. 4.

Il Ministero di grazia e giustizia non assume nessuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni di recapito e da non avvenuta o tardiva informazione di variazione dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici, non imputabili a colpa del Ministero stesso.

Art. 5.

Svolgimento del concorso

Il concorso si effettua mediante esperimento pratico inteso ad accertare le attitudini delle aspiranti stesse a svolgere mansioni di vigilatrici penitenziarie, ed una prova orale per l'accertamento della conoscenza della lingua francese.

La commissione giudicatrice formula il giudizio sull'idoneità delle aspiranti, mediante l'attribuzione di un punteggio espresso in ventesimi.

Conseguono l'idoneità coloro che riportano un punteggio non inferiore a 12/20.

Alle candidate sarà data comunicazione della loro ammissione al concorso, con l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui dovranno sostenere l'esperimento pratico.

Le candidate ammesse alla prova d'esame, dovranno presentarsi a sostenerla, munite di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia recente applicata su carta da bollo con la firma autenticata dal sindaco del comune di residenza o dal notaio;

b) tessera ferroviaria personale se la candidata è dipendente di ruolo o non di ruolo di un'amministrazione statale;

c) tessera postale, o patente automobilistica, o passaporto, o carta d'identità.

Alle concorrenti non compete alcun rimborso per le spese di viaggio o di soggiorno, eventualmente sostenute per sottoporsi alla prova d'esame.

Art. 6.

Commissione esaminatrice

La commissione giudicatrice è composta ai sensi del terzo comma dell'art. 12 del regolamento speciale per il personale operaio dell'amministrazione degli istituti di prevenzione e di pena 1° giugno 1925, e successive modificazioni.

Art. 7.

Formazione della graduatoria

Espletato l'esperimento pratico di tutte le aspiranti la competente commissione esaminatrice forma la graduatoria di merito con la indicazione della votazione conseguita da ciascuna candidata.

Per le candidate classificate a parità di merito si applicano le preferenze previste dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e dall'art. 7 della legge 22 agosto 1985, n. 444.

Art. 8.

Documenti da produrre per comprovare il possesso dei titoli e qualifiche che danno diritto all'elevazione del limite massimo di età, a precedenza od a preferenza.

Le concorrenti risultate idonee che intendono far valere i titoli per l'elevazione del limite massimo di età per la precedenza o la preferenza a parità di merito, debbono presentare o spedire a mezzo raccomandata postale, al Ministero di grazia e giustizia - Direzione generale per gli istituti di prevenzione e di pena - Ufficio I - Reparto II, entro il termine perentorio di venti giorni decorrenti dal giorno successivo a quello in cui avranno ricevuto apposito invito dall'amministrazione, i documenti che attestano il possesso dei titoli.

Art. 9.

Con decreto ministeriale, riconosciuta la regolarità del procedimento, sarà formata la graduatoria di merito e verranno dichiarate le vincitrici e le idonee del concorso.

La graduatoria delle vincitrici e delle idonee sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero di grazia e giustizia.

Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dalla data della pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale* decorrerà il termine di giorni quindici per eventuali impugnative.

Art. 10.

Le concorrenti utilmente collocate in graduatoria saranno invitate a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento ad assumere servizio in via provvisoria, sotto riserva di accertamento del possesso dei requisiti prescritti per la nomina, presso la sede che sarà loro destinata.

Entro il primo mese di servizio le stesse dovranno consegnare al capo dell'istituto di destinazione, sotto pena di decadenza, i sottoelencati documenti di rito:

1) originale o copia autenticata su carta da bollo del titolo di studio prescritto nel precedente art. 2 (n. 2).

L'autenticazione di cui al comma precedente può essere fatta da pubblico ufficiale dal quale è stato emesso l'originale o al quale deve essere prodotto il documento o presso il quale l'originale è stato depositato, nonché da un notaio, cancelliere o segretario comunale.

Nel caso che il certificato non sia stato rilasciato, le candidate sono tenute a presentare su carta da bollo, un certificato sostitutivo a tutti gli effetti di quello originale;

2) estratto (non ammesso il certificato) dell'atto di nascita rilasciato in carta da bollo;

3) certificato di cittadinanza italiana su carta da bollo rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza o dall'ufficiale di stato civile del comune di origine;

4) certificato di godimento dei diritti politici su carta da bollo rilasciato dal sindaco del comune di residenza;

5) certificato generale del casellario giudiziale (non ammesso il certificato penale) su carta da bollo, rilasciato dal segretario della procura della Repubblica competente;

6) certificato medico rilasciato su carta bollata da un medico militare o dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario o dal medico condotto del comune di residenza dal quale risulti che la candidata è fisicamente idonea al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale concorre, e che è stata sottoposta presso un istituto o un laboratorio autorizzato agli accertamenti sierologici del sangue prescritti dalla legge 25 luglio 1956, n. 837.

Le aspiranti invalide di guerra o invalide civili per fatti di guerra ed assimilati, invalide del lavoro, invalide civili o invalide per servizio produrranno un certificato medico rilasciato dall'ufficiale sanitario del comune di residenza e contenente tra l'altro, la dichiarazione che l'invalida per la natura e il grado di invalidità o mutilazione, non può riuscire di pregiudizio alla salute e alla incolumità dei compagni di lavoro né alla sicurezza degli impianti.

L'amministrazione ha la facoltà di sottoporre a visita medica di controllo le vincitrici del concorso; colei che non sia riconosciuta idonea o non si presenti o rifiuti di sottoporsi alla visità è esclusa dal concorso;

7) dichiarazione prevista dall'art. 1 del regio decreto 28 giugno 1933, n. 704 (anche se negativa) circa i servizi di ruolo e non di ruolo eventualmente prestati in precedenza allo Stato o ad altri enti pubblici.

I seguenti documenti debbono essere di data non anteriore a tre mesi a quella della comunicazione di cui al primo comma del presente articolo:

a) certificato di cittadinanza italiana;
b) certificato di godimento dei diritti politici;
c) certificato del casellario giudiziale;
d) certificato medico.

I certificati di cittadinanza italiana e di godimento dei diritti politici dovranno attestare, altresì, che l'interessata godeva del possesso dei requisiti rispettivamente della cittadinanza italiana o dei diritti politici, anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso.

Le candidate indigenti hanno facoltà di produrre in carta libera i documenti di cui all'art. 27 della tabella *B* allegata al decreto del Presidente della Repubblica 25 agosto 1953, n. 492, purché esibiscano il certificato di povertà ovvero risulti dai documenti stessi la loro condizione di indigenza, mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza o del sindaco qualora nel comune non esista ufficio di pubblica sicurezza.

Non è ammesso il riferimento a documenti presentati in precedenza al Ministero o ad altre amministrazioni.

Le vincitrici che non sono in grado di presentare nei termini stabiliti i documenti prescritti perché non rilasciati in tempo utile dalla competente autorità nonostante ne sia stata fatta richiesta entro cinque giorni dalla data di ricevimento dalla lettera di invito di cui al comma 1) del presente articolo, possono consegnare al capo dell'istituto di destinazione in sostituzione del documento non rilasciato, la ricevuta della richiesta dalla quale risulta la data della stessa.

In tal caso il documento deve essere consegnato a pena di decadenza, entro tre mesi dalla data di ricevimento della lettera di invito.

Art. 11.

Le concorrenti utilmente collocate nella graduatoria di cui al precedente art. 9 le quali appartengono ad amministrazioni statali come impiegate di ruolo o come operaie di ruolo dovranno produrre soltanto i seguenti documenti in carta bollata:

1) copia dello stato di servizio su carta da bollo, rilasciata dall'amministrazione di appartenenza in data non anteriore a quella di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande;
2) titolo di studio di cui al precedente art. 2 n. 2);
3) certificato medico di cui al precedente art. 10 n. 6);
4) dichiarazione di cui al precedente art. 10 n. 7).

Art. 12.

Le nuove assunte in servizio saranno invitate a regolarizzare entro trenta giorni, a pena di decadenza, la documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile.

I provvedimenti di nomina saranno immediatamente esecutivi, salva la sopravvenienza di inefficacia se la Corte dei conti ricusi il visto.

Le prestazioni di servizio rese fino alla comunicazione della ricusazione saranno comunque compensate.

Art. 13.

La mancata assunzione in servizio, senza giustificato motivo, oppure la mancata od incompleta consegna della documentazione o la omessa regolarizzazione della documentazione stessa nel termine prescritto, comporta la decadenza della nomina in prova.

Nei casi in cui, dopo l'immissione in servizio, non possa aver corso la nomina per i motivi indicati negli articoli precedenti, l'assunzione medesima cessa di aver ogni efficacia.

Compiuto il periodo di prova, della durata di sei mesi, le vigilatrici penitenziarie che avranno ottenuto il giudizio favorevole saranno nominate in ruolo.

Nei casi di giudizio sfavorevole il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi al termine dei quali, qualora il giudizio risulti ancora sfavorevole sarà dichiarata la risoluzione del rapporto di lavoro con decreto motivato dal Ministro di grazia e giustizia.

Art. 14.

Durante il periodo di servizio provvisorio e di prova verrà corrisposta una paga lorda pari a quella prevista per il personale operaio inquadrato nel quarto livello funzionale di cui al decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, n. 344.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 3 ottobre 1985

p. *Il Ministro:* CARPINO

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 gennaio 1986
Registro n. 2 Giustizia, foglio n. 4

ALLEGATO

Schema di domanda
(su carta da bollo da L. 3.000)

Al Ministero di grazia e giustizia - Direzione generale per gli istituti di prevenzione e di pena - Ufficio I - Reparto II - 00100 ROMA

La sottoscritta .... (cognome e nome, le aspiranti che siano coniugate debbono aggiungere al proprio cognome quello del marito) nata a .... (provincia di ....) il................. (giorno, mese e anno) domiciliata in.......................... (provincia di ....) via .... c.a.p. .... chiede di essere ammessa a partecipare al concorso a quattro posti di operaia qualificata in prova di ruolo dello Stato con la qualifica di vigilatrice penitenziaria, con sede di servizio presso la regione Valle d'Aosta.

La sottoscritta, fa presente (solo per coloro che avendo superato il trentacinquesimo anno di età, abbiano diritto all'elevazione del suddetto limite) di avere diritto all'aumento del limite di età in quanto........ ....(indicare con esattezza il titolo che dà diritto all'aumento del suddetto limite).

La sottoscritta dichiara:

di aver conseguito il titolo di studio di................................ presso...;

di essere cittadina italiana;

di essere iscritta nelle liste elettorali del comune di............... .... (le candidate non iscritte nelle liste elettorali indicheranno i motivi della non iscrizione o della cancellazione);

di non aver riportato condanne penali in corso a suo carico (indicare in caso contrario, le condanne penali riportate o i reati per i quali siano in corso procedimenti penali);

di essere di sana e robusta costituzione fisica.

Dichiara, altresì, di aver preso visione e di essere a conoscenza di tutte le modalità e condizioni di ammissione al concorso contenute nel bando e di essere disposta, in caso di nomina, a raggiungere qualsiasi sede di servizio.

La sottoscritta chiede che tutte le comunicazioni relative al concorso le vengano trasmesse al seguente indirizzo..............................

Data, ...

Firma (1)

---

(1) La firma dovrà essere autenticata, ai sensi dell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, dal funzionario competente a ricevere la domanda o da un notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco. Per le aspiranti che siano già dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio.

86A0793

Concorso, per titoli, a complessivi ottantasei posti di commesso giudiziario nel ruolo del personale ausiliario dell'Amministrazione per la grazia e giustizia.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444, recante provvedimenti intesi al sostegno dell'occupazione mediante copertura dei posti disponibili nelle amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo, e negli enti locali;

Visto l'art. 7 della indicata legge con il quale questa amministrazione è autorizzata ad indire concorsi ordinari per l'assunzione nel ruolo del personale della carriera ausiliaria amministrativa, e in particolare di complessive ottantotto unità, distinte per le diverse circoscrizioni territoriali, nel ruolo dei commessi giudiziari;

Ritenuta l'opportunità di provvedere con distinto decreto in ordine ai due posti disponibili nella regione Trentino-Alto Adige, in attesa di determinare quanti di essi attengono al territorio della provincia autonoma di Bolzano;

Visto lo statuto degli impiegati civili dello Stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il relativo regolamento di esecuzione, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1970, n. 1077, concernente il riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 8 agosto 1980, n. 426, recante provvedimenti urgenti per l'Amministrazione della giustizia;

Visto l'articolo unico della legge 6 agosto 1981, n. 432, che converte, con modificazioni, il decreto-legge 6 giugno 1981, n. 383;

Vista la legge 16 maggio 1978, n. 196, contenente norme di attuazione dello statuto speciale per la Valle d'Aosta;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso, per titoli, a complessivi ottantasei posti di commesso giudiziario in prova nel ruolo del personale ausiliario dell'Amministrazione per la grazia e giustizia.

Tali posti sono messi a concorso suddivisi per regioni, così come appresso indicato:

Regione		
Valle d'Aosta	posti	2
Piemonte	»	14
Liguria	»	8
Lombardia	»	20
Veneto	»	13
Friuli-Venezia Giulia	»	8
Emilia-Romagna	»	9
Toscana	»	8
Umbria	»	2
Marche	»	2

La partecipazione al concorso è limitata ai posti relativi ad una sola regione.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

1) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini, gli italiani non appartenenti alla Repubblica);
2) godimento dei diritti politici;
3) idoneità fisica all'impiego;
4) licenza elementare;
5) età non inferiore agli anni 18 e non superiore ai 35, salvi i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti degli impiegati civili di ruolo e degli operai di ruolo dello Stato, degli ufficiali e sottufficiali in servizio permanente dell'Esercito, della Marina e

dell'Aeronautica e dei Corpi della guardia di finanza e degli agenti di custodia, nonché dei vice brigadieri, graduati e militari di truppa in servizio continuativo nell'Arma dei carabinieri e nei Corpi predetti;

6) essere in regola con le norme relative agli obblighi di leva e del reclutamento militare.

Art. 3.

La domanda di ammissione al concorso, redatta in carta legale, deve essere indirizzata o presentata, direttamente o a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, con esclusione di qualsiasi altro mezzo, al Ministero di grazia e giustizia - Direzione generale dell'organizzazione giudiziaria e degli affari generali - Ufficio concorsi e assunzioni obbligatorie, nel termine perentorio di giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per le domande spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento faranno fede timbro e data dell'ufficio postale accettante.

La domanda dovrà essere redatta secondo lo schema allegato sub *A*), nel quale sono riportate tutte le indicazioni che secondo le norme vigenti i candidati sono tenuti a fornire.

Alla domanda dovranno essere allegati i documenti redatti in carta legale, attestanti il possesso di eventuali titoli di merito dei quali al successivo art. 6. Tali documenti, che debbono riferirsi a titoli già acquisiti alla data di scadenza del termine utile stabilito per la presentazione della domanda, non saranno presi in considerazione se tardivamente presentati o, se prodotti in copia, saranno privi dell'attestazione di conformità all'originale. Non si terrà conto, inoltre, di quei documenti che non contengono le generalità complete, la data e il luogo di nascita delle persone alle quali sono intestati e tutte le altre indicazioni specificamente richieste per la validità stessa del titolo che si intende far valere.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di recapito indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

La firma da apporre in calce alla domanda deve essere autenticata, a pena di irricevibilità della domanda stessa, da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Per i dipendenti statali e per coloro che si trovino alle armi è sufficiente, rispettivamente, il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare nel quale prestano servizio.

Art. 4.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Non possono partecipare al concorso coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

L'amministrazione provvederà d'ufficio ad accertare le cause di eventuale risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

Art. 5.

Per difetto dei requisiti prescritti l'amministrazione può disporre, in ogni momento, con motivato provvedimento, l'esclusione dal concorso.

Art. 6.

Sono valutabili i seguenti titoli di merito:

a) i titoli di studio eventualmente posseduti in aggiunta a quello di licenza elementare;

b) avere prestato servizio, senza demerito, anche in posizione non di ruolo, per almeno quindici giorni, presso amministrazioni statali;

c) avere prestato servizio, senza demerito, anche in posizione non di ruolo, per almeno quindici giorni, presso enti pubblici;

d) idoneità conseguita in pubblici concorsi indetti da amministrazioni statali;

e) idoneità conseguita in pubblici concorsi indetti da enti pubblici.

Art. 7.

Ai titoli di cui al precedente art. 6 sarà attribuito il seguente punteggio:

licenza media: punti 0,50;

diploma o attestato di qualifica professionale: punti 0,60;

diploma di istruzione secondaria di secondo grado: punti 0,70;

servizio prestato senza demerito, anche in posizione non di ruolo, presso amministrazioni statali: per ogni mese o frazione di mese non inferiore a quindici giorni: punti 0,10;

servizio prestato senza demerito, anche in posizione non di ruolo, presso enti pubblici: per ogni mese o frazione di mese non inferiore a quindici giorni: punti 0,05;

idoneità riportata in concorsi indetti da amministrazioni dello Stato: punti 1 per ogni idoneità;

idoneità riportata in concorsi indetti da enti pubblici: punti 0,50 per ogni idoneità.

Art. 8.

I concorrenti per i posti disponibili nella regione Valle d'Aosta debbono sostenere nel capoluogo della regione stessa una prova per l'accertamento della conoscenza della lingua francese. Tale prova consisterà in una conversazione in lingua francese di difficoltà elementare.

Art. 9.

Alle operazioni del concorso, che verranno effettuate separatamente per ciascuna delle regioni di cui all'art. 1 del presente decreto, procederà apposita commissione unica che verrà nominata con successivo provvedimento, restando peraltro applicabili, per quanto compatibili, le disposizioni dell'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica n. 1077/1970. Detta commissione predisporrà, per ciascuna regione e unicamente con i candidati cui sarà stato attribuito un punteggio ai sensi del precedente art. 7, distinte graduatorie che verranno approvate con atto distinto, nel quale saranno anche dichiarati, sotto condizione dell'accertamento del possesso dei requisiti per l'ammissione all'impiego, i vincitori e gli idonei.

Art. 10.

I candidati inseribili in graduatoria che intendano far valere i titoli di preferenza e di precedenza previsti dall'art. 5 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni (tra le quali quella recata dal terzo comma dell'art. 7, della legge n. 444/1985 relativa allo stato di disoccupazione non inferiore a sei mesi risultante dalla iscrizione presso le apposite liste di collocamento) devono presentare o far pervenire a mezzo raccomandata al Ministero di grazia e giustizia - Direzione generale dell'organizzazione giudiziaria e degli affari generali - Ufficio concorsi e assunzioni obbligatorie - Via Arenula, 70 - Roma, entro il termine perentorio di giorni venti decorrenti da quello in cui avranno ricevuto apposito invito, i documenti in carta legale attestanti il possesso dei titoli stessi.

Il servizio prestato con rapporto convenzionato per almeno un anno presso l'amministrazione dello Stato costituisce titolo di preferenza a parità di merito, ai sensi dell'art. 7, secondo comma, della legge 22 agosto 1985, n. 444.

Art. 11.

Ogni graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punti complessivamente assegnati a ciascun candidato nella valutazione dei titoli di cui all'art. 6 del presente decreto, con l'osservanza, a parità di punti, delle disposizioni di cui all'ultimo comma del precedente art. 10 e quelle di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica n. 3/1957, e successive modificazioni.

Art. 12.

L'amministrazione procederà per ciascuna regione a nominare immediatamente in prova e ad immettere in servizio i relativi vincitori nell'ordine della graduatoria, man mano che si verificano cessazioni dal servizio nell'ambito dei posti occupati alla data del 1° aprile 1984.

Ciascun interessato sarà invitato a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento ad assumere servizio in via provvisoria, sotto riserva di accertamento del possesso dei requisiti prescritti per la nomina, presso l'ufficio che gli sarà stato destinato nel provvedimento di nomina.

Entro il primo mese di servizio dovranno essere presentati al capo dell'ufficio di destinazione i documenti che saranno stati richiesti con l'invito ad assumere servizio.

La documentazione eventualmente incompleta o affetta da vizio sanabile andrà regolarizzata, a pena di decadenza dall'impiego, entro trenta giorni dal ricevimento di apposito invito dell'amministrazione.

I provvedimenti di nomina saranno immediatamente esecutivi, salva la sopravvenuta inefficacia per ricusazione del visto di legittimità da parte della Corte dei conti.

Roma, addì 3 ottobre 1985

p. *Il Ministro:* CIOCE

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 dicembre 1985
Registro n. 57 Giustizia, foglio n. 50

ALLEGATO *A*

Schema di domanda
(in carta legale, possibilmente
dattilografata o a stampatello)

Al Ministero di grazia e giustizia - Direzione generale dell'organizzazione giudiziaria e degli affari generali - Ufficio concorsi e assunzioni obbligatorie - 00186 ROMA

Il sottoscritto ....
residente (oppure domiciliato) a ....
(provincia di ....) in via ....
c.a.p. .... chiede di essere ammesso al concorso, per titoli, a complessivi ottantasei posti di commesso giudiziario in prova nel ruolo del personale della carriera ausiliaria dell'Amministrazione per la grazia e giustizia, indetto con decreto ministeriale 3 ottobre 1985 relativamente a n. .... posti della regione ....

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

a) è nato a .... (provincia di ....) il ....;

b) è cittadino italiano;

c) è iscritto nelle liste elettorali del comune di .... (in caso di non iscrizione nelle liste elettorali o di cancellazione dalle medesime, indicarne i motivi);

d) è in possesso del seguente titolo di studio .... conseguito nell'anno .... presso ....;

e) gode dei diritti politici;

f) è fisicamente idoneo al servizio continuativo e incondizionato all'impiego al quale il concorso si riferisce;

g) la sua posizione in ordine agli obblighi militari è la seguente .... (se il candidato sia stato giudicato permanentemente o temporaneamente inabile al servizio militare, andrà indicata l'infermità o l'imperfezione che ha dato luogo a tale giudizio);

h) ha prestato servizio presso la seguente pubblica amministrazione .... (indicare la qualità del servizio prestato e le cause eventuali di risoluzione dei precedenti rapporti di impiego);

i) non è stato dispensato o destituito da precedente impiego presso una pubblica amministrazione (indicando in caso contrario le cause e gli estremi del provvedimento);

l) non ha riportato condanne penali (indicare, in caso contrario, le eventuali condanne riportate);

m) allega alla presente istanza i seguenti documenti, in bollo, attestanti il possesso dei titoli di merito di cui all'art. 6 del bando di concorso:

1) ....
2) ....
3) ....
4) ....
5) ....

Data, ...

Firma (1) ....

---

(1) Alla firma per esteso del candidato deve seguire l'autentica da parte del notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco, ovvero, trattandosi di candidato dipendente statale, il visto del capo dell'ufficio presso il quale il candidato presta servizio con l'indicazione, altresì, della qualifica dal medesimo rivestita.

86A1001

MINISTERO DELL'INTERNO

Concorso, per esami e titoli, a tre posti di segretario comunale nei comuni e nei consorzi dei comuni della classe quarta della Valle d'Aosta.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Vista la legge 16 maggio 1978, n. 196, titolo III, recante norme in materia di segretari comunali in Valle d'Aosta;

Visto l'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 23 giugno 1972, n. 749, recante norme sullo stato giuridico dei segretari comunali e provinciali;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482, recante norme in materia di assunzione di invalidi ed altri aventi diritto;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368, concernente la documentazione per i pubblici concorsi;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un pubblico concorso, per esami e per titoli, a tre posti di segretario comunale vacanti nei comuni e nei consorzi dei comuni della classe quarta della Valle d'Aosta.

A tali posti potranno essere aggiunti quelli che si renderanno vacanti sino al 30 giugno 1986.

Art. 2.

Saranno ammessi al concorso i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

a) età non superiore ai 35 anni salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti;

b) diploma di scuola media superiore;

c) cittadinanza italiana; sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

d) godimento dei diritti politici;

e) buona condotta;

f) idoneità fisica all'impiego.

Non saranno ammessi al concorso coloro che sono stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni.

Art. 3.

I requisiti di ammissione al concorso debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine previsto dal successivo articolo per la presentazione delle domande.

L'esclusione dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti, è disposta, con decreto motivato, dal Ministro dell'interno.

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo e dirette al Ministero dell'interno - Direzione generale dell'amministrazione civile - Direzione centrale dei segretari comunali e provinciali e del personale degli enti locali - Servizio segretari comunali e provinciali - Divisione personale, dovranno pervenire al Ministero stesso, a mezzo posta raccomandata, entro e non oltre il 1° aprile 1986.

Nella domanda i candidati dovranno esplicitamente chiedere l'ammissione al concorso, per esami e per titoli, a posti di segretario comunale in comuni o consorzi di comuni della classe quarta della Valle d'Aosta e dichiarare:

le proprie generalità;

il luogo e la data di nascita, nonché, ove occorra, il titolo che legittima l'elevazione del limite massimo di età;

il titolo di studio con l'indicazione dell'istituto scolastico che lo ha rilasciato e della data in cui è stato conseguito;

di essere in possesso della cittadinanza italiana;

di essere iscritti nelle liste elettorali, indicando il comune di iscrizione, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

di non aver riportato condanne penali; in caso affermativo, dichiareranno le condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) e i procedimenti penali eventualmente pendenti, dei quali deve essere specificata la natura;

la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

di essere disposti a raggiungere, in caso di nomina, qualsiasi sede della classe quarta della regione Valle d'Aosta;

l'indirizzo al quale devono essere inviate le comunicazioni relative al presente concorso e l'impegno a far conoscere le successive eventuali variazioni dell'indirizzo stesso.

La data di ricezione delle domande è comprovata dal bollo a data apposto sulle medesime dal Ministero. Si considerano comunque prodotte in tempo utile le domande spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato nel presente bando: a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio, cancelliere, segretario comunale o da altro pubblico ufficiale fra quelli specificati dall'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio; per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante della compagnia o unità equiparata.

Alle domande dovranno essere allegati:

a) i documenti attestanti il possesso dei titoli di precedenza e preferenza nella nomina, secondo la vigente normativa;

b) il talloncino di ricevuta del vaglia postale dell'ammontare di L. 7.500 per tassa di concorso, intestato alla prefettura di Roma, con l'indicazione della causale del versamento;

c) i documenti attestanti eventuali titoli di merito (certificato del servizio prestato alle dipendenze dello Stato o di altri enti pubblici; diploma del corso di studio per aspiranti segretari comunali; diploma del corso di specializzazione in discipline giuridiche ed economiche; certificato di laurea con attestazione della relativa votazione; certificazione di altri titoli di studio, ecc.).

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

La documentazione dovrà essere corredata da un elenco in carta libera dei titoli prodotti.

Tutti i suindicati documenti devono essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

La presentazione di documenti diversi da quelli stabiliti o irregolarmente compilati, comporta, senza necessità di particolare avviso, la decadenza dai relativi benefici.

Art. 5.

Le domande ed i documenti che perverranno al Ministero oltre il termine stabilito dall'art. 4 non saranno presi in considerazione.

Non saranno ammessi riferimenti a documenti presentati per partecipare a concorsi indetti da altre amministrazioni.

Art. 6.

Gli esami consistono in due prove scritte ed una prova orale in base al seguente programma:

Prove scritte:

1) diritto costituzionale e diritto amministrativo;

2) legislazione amministrativa concernente l'attività degli enti locali.

Prova orale:

Verte sulle materie delle prove scritte e sulle seguenti altre:

1) nozioni di ragioneria generale con particolare riguardo alle aziende pubbliche e ragioneria applicata agli enti locali;

2) nozioni di diritto civile;

3) diritto penale (codice penale: libro II, titoli II e VII);

4) istituzioni di diritto tributario con particolare riguardo al sistema tributario degli enti locali;

5) leggi elettorali (elettorato attivo, amministrativo e politico);

6) elementi di amministrazione del patrimonio e di contabilità generale dello Stato;

7) legislazione sociale;

8) nozioni di statistica metodologica ed applicata (statistica economica, della finanza locale, sociale e demografica);

9) nozioni di politica economica con particolare riguardo alla programmazione.

Art. 7.

Per essere ammessi alle prove scritte e orali di cui all'art. 6 i candidati dovranno superare, con la votazione di almeno sei decimi, una prova scritta ed una orale di lingua francese che avranno luogo in Aosta.

Nella Gazzetta Ufficiale *del 5 maggio 1986 sarà data comunicazione dei giorni, dell'ora e del luogo in cui i candidati dovranno presentarsi per sostenere le suddette prove in lingua francese.*

Tale comunicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

I candidati che non avranno ricevuto alcuna comunicazione di esclusione dal concorso sono tenuti a presentarsi, senza alcun preavviso, all'indirizzo, nei giorni e nell'ora indicati nella cennata *Gazzetta Ufficiale* del 5 maggio 1986, muniti di un qualsiasi documento di riconoscimento, con fotografia recente, rilasciato da una pubblica autorità.

Art. 8.

Per la valutazione dei titoli di merito prodotti dai candidati ogni commissario disporrà di 5 punti.

Per la valutazione di ciascuna delle prove scritte di cui all'art. 6 ogni commissario disporrà di 10 punti: saranno ammessi alla prova orale soltanto i concorrenti che avranno conseguito una media di almeno 35/50 nel complesso delle prove scritte, e in nessuna di queste meno di 30/50.

Per la valutazione della prova orale ogni commissario disporrà di 10 punti: supereranno la prova orale solo coloro che riporteranno un punteggio di almeno 30/50.

La somma dei punteggi ottenuti nella valutazione dei titoli, della media dei punteggi attribuiti alle prove scritte e della prova orale di cui all'art. 6, costituisce, per ciascun candidato, il risultato definitivo in base al quale viene formata la graduatoria.

A parità di merito si osserveranno le preferenze stabilite dall'art. 15 della legge 8 giugno 1962, n. 604, e successive modificazioni.

Saranno dichiarati vincitori del concorso i concorrenti idonei secondo l'ordine della graduatoria di merito, in relazione al numero dei posti disponibili e tenuto conto delle disposizioni in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini ed in particolare della legge 2 aprile 1968, n. 482.

Art. 9.

Con decreto ministeriale sarà approvata la graduatoria e saranno nominati i vincitori. A tal fine i concorrenti utilmente collocati in graduatoria saranno invitati a produrre nel termine perentorio di venti giorni a decorrere dal giorno successivo a quello di ricezione dell'invito i seguenti documenti in bollo:

1) titolo originale di studio o copia dello stesso rilasciata ai sensi degli articoli 7 e 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15;

2) estratto dell'atto di nascita;

3) certificato rilasciato dal sindaco del comune di residenza dal quale risulti che l'aspirante è cittadino italiano ed è in possesso dei diritti politici. Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani nati in zone non comprese nel territorio della Repubblica e coloro per i quali tale equiparazione sia riconosciuta a norma di legge;

4) certificato generale del casellario giudiziario;

5) i documenti attestanti il possesso dei requisiti che consentono l'ammissione al concorso dei candidati che hanno superato l'età di trentacinque anni.

A tal fine, il servizio di ruolo prestato presso amministrazioni comunali o provinciali deve essere documentato con certificato rilasciato, in carta da bollo, dal capo dell'amministrazione;

6) certificato medico rilasciato da un medico legale U.S.L. o militare o dal medico condotto o un ufficiale sanitario del comune di residenza dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo all'impiego.

Qualora il candidato abbia una qualsiasi imperfezione, questa dovrà essere specificatamente menzionata, con dichiarazione che essa non menoma l'attitudine fisica all'espletamento delle funzioni di segretario comunale.

I candidati invalidi di guerra, invalidi civili di guerra, invalidi del lavoro, invalidi per servizio ed invalidi civili devono produrre una dichiarazione, rilasciata da uno dei sanitari, di cui al primo comma del presente paragrafo 6), comprovante che l'invalido, per la natura ed il grado dell'invalidità o della mutilazione, non può riuscire di pregiudizio alla salute ed all'incolumità dei compagni di lavoro od alla sicurezza degli impianti.

L'amministrazione si riserva di sottoporre i predetti candidati invalidi agli accertamenti di cui al primo comma dell'art. 20 della legge 2 aprile 1968, n. 482.

L'amministrazione si riserva, inoltre, di sottoporre i vincitori del concorso alla visita di un sanitario di sua fiducia ai fini dell'accertamento del possesso del requisito della sana e robusta costituzione fisica;

7) certificato dello stato di famiglia rilasciato dal sindaco del comune ove il candidato risiede, da prodursi soltanto dai coniugati con o senza prole e dai vedovi con prole.

Art. 10.

I documenti di cui ai numeri 3), 4) e 6) del precedente art. 9 dovranno essere di data non anteriore a tre mesi a quella del presente decreto.

I concorrenti che dimostreranno di prestare servizio di ruolo presso amministrazioni comunali o provinciali sono dispensati dal produrre i documenti di cui ai numeri 2), 3) e 4) del precedente art. 9.

I candidati che si troveranno sotto le armi potranno esibire, invece dei documenti di cui ai numeri 2), 3) e 6) del precedente art. 9, un certificato su carta da bollo, rilasciato dal comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante la loro buona condotta e la idoneità fisica a ricoprire il posto di segretario comunale.

Art. 11.

I vincitori del concorso saranno nominati segretari comunali in prova (qualifica corrispondente a quella iniziale delle carriere direttive nelle amministrazioni statali) con il trattamento economico previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

I predetti sono assegnati con decreto del presidente della giunta regionale della Valle d'Aosta alle segreterie dei comuni e dei consorzi di comuni della classe quarta disponibili nella Valle d'Aosta.

Coloro che non assumeranno, senza giustificato motivo, servizio nella sede e nel termine loro assegnato decadranno dalla nomina.

A norma dell'art. 57 della legge 16 maggio 1978, n. 196, i segretari comunali nominati a seguito del concorso di cui al presente decreto, potranno accedere a sedi della Valle d'Aosta di classe superiore a quella iniziale ed a qualunque altra sede della restante parte del territorio nazionale solo se provvisti di uno dei diplomi di laurea previsti dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 23 giugno 1972, n. 749.

Roma, addì 30 gennaio 1986

p. *Il Ministro:* CIAFFI

86A0865

MINISTERO DELLA DIFESA

Graduatoria degli idonei del concorso, per titoli e per esami, a sedici posti di tenente in servizio permanente effettivo del Corpo del genio aeronautico - ruolo ingegneri, ruolo chimici e ruolo fisici.

IL MINISTRO DELLA DIFESA

Visto il decreto ministeriale in data 1° ottobre 1984, con il quale è indetto un concorso, per titoli e per esami, a sedici posti di tenente in servizio permanente effettivo del Corpo del genio aeronautico - ruolo ingegneri, ruolo chimici e ruolo fisici (registrato alla Corte dei conti, addì 8 novembre 1984, registro n. 36 Difesa, foglio n. 105);

Visto il decreto ministeriale in data 22 aprile 1985, con il quale è nominata la commissione giudicatrice del concorso di cui sopra (registrato alla Corte dei conti, addì 3 luglio 1985, registro n. 22 Difesa, foglio n. 270);

Visto il risultato degli esami sostenuti dai candidati e la valutazione dei titoli dai medesimi presentati;

Decreta:

Articolo unico

È approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei al concorso di cui in preambolo, sotto condizione dell'accertamento dei requisiti prescritti:

Ruolo ingegneri:

specialità costruzioni aeromeccaniche:

1) Caroli Stefano	punti	542,90
2) Forte Marco	»	458,00

specialità infrastrutture aeronautiche:

1) Cardarelli Luigi	punti	524,00
2) Zuccarini W. Giuliano	»	506,00
3) Morganti Renato	»	492,00
4) Sannicandro Raffaele	»	478,00

specialità elettronica:

1) Lesce Giuseppe	punti	442,00

Ruolo fisici:

1) Spuri Stefano	punti	510,50
2) Mele Antonio	»	472,00
3) Bonvini Riccardo	»	461,60
4) Reina Orazio	»	448,71

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 21 ottobre 1985

Il Ministro: SPADOLINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 2 dicembre 1985
Registro n. 38 Difesa, foglio n. 128

86A0938

ISTITUTO ELETTROTECNICO NAZIONALE «GALILEO FERRARIS» DI TORINO

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore tecnico professionale, del ruolo tecnico professionale.

Si informa che sono riaperti i termini per la presentazione delle domande di ammissione al concorso pubblico, per titoli ed esami, a un posto di collaboratore tecnico professionale dell'istituto elettrotecnico nazionale «Galileo Ferraris», corso Massimo D'Azeglio, 42, 10125 Torino, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 264 del 9 novembre 1985.

Requisiti richiesti:

a) requisiti generali per l'ammissione al pubblico impiego;
b) diploma di laurea, conseguito presso una università italiana, in fisica o in ingegneria elettrotecnica o elettronica.

Il nuovo termine perentorio per la presentazione delle domande è fissato in trenta giorni decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*.

Per dettagliate informazioni o per ottenere la copia integrale del bando, gli interessati potranno rivolgersi all'ufficio del personale dell'istituto.

86A0966

REGIONE PIEMONTE

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 45

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 45, a:

un posto di assistente medico di anatomia ed istologia patologica - area funzionale di medicina;
un posto di assistente tecnico-perito chimico;
un posto di assistente tecnico-perito elettronico;
un posto di assistente tecnico-perito elettrotecnico;
un posto di veterinario collaboratore - area funzionale dell'igiene della produzione e commercializzazione degli alimenti di origine animale.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio di amministrazione del personale, patrimoniale e legale dell'U.S.L. in Vercelli.

86A0973

Riduzione, da sei a cinque, del numero dei posti del concorso ad assistente medico per l'area funzionale di medicina, disciplina medicina generale, presso l'unità sanitaria locale n. 47.

Il numero dei posti del concorso ad assistente medico per l'area funzionale di medicina, disciplina medicina generale, presso l'unità sanitaria locale n. 47 di Biella (Vercelli), di cui all'avviso pubblicato alla pagina 8455 della *Gazzetta Ufficiale* n. 274 del 21 novembre 1985 è ridotto da sei a cinque.

86A1024

Aumento, da due a tre, del numero dei posti del concorso ad assistente medico per l'area funzionale di medicina, disciplina di recupero e rieducazione funzionale dei motulesi e neurolesi, presso l'unità sanitaria locale n. 47.

Il numero dei posti del concorso ad assistente medico per l'area funzionale di medicina, disciplina di recupero e rieducazione funzionale dei motulesi e neurolesi, presso l'unità sanitaria locale n. 47, di cui all'avviso pubblicato alla pagina 20 della *Gazzetta Ufficiale* n. 2 del 3 gennaio 1986 è elevato da due a tre.

86A1025

REGIONE LOMBARDIA

Concorso a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 32

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 32, a:

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di chirurgia generale;
un posto di assistente medico (area funzionale di prevenzione e sanità pubblica);
un posto di capo sala (operatore professionale coordinatore);
un posto di ostetrica (operatore professionale collaboratore).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. presso l'ospedale consorziale di Treviglio (Bergamo).

86A0982

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Selezione pubblica a sessantasei posti di agente tecnico presso l'unità sanitaria locale n. 2

È indetta pubblica selezione, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 2, a sessantasei posti di agente tecnico.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione del personale - ufficio concorsi dell'U.S.L. in Piacenza.

86A0975

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 14

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 14, a:

un posto di primario ospedaliero di anestesia e rianimazione, a tempo pieno;
un posto di primario ospedaliero di oculistica;
un posto di primario ospedaliero di psichiatria a tempo pieno.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'U.S.L. in Carpi (Modena).

86A0940

REGIONE PUGLIA

Concorso ad un posto di primario ospedaliero di anestesia e rianimazione presso l'unità sanitaria locale BA/6

E indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale BA/6, ad un posto di primario di anestesia e rianimazione (a tempo pieno) presso il servizio di anestesia e rianimazione del presidio ospedaliero di Molfetta.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio per l'amministrazione del personale dell'U.S.L. in Molfetta (Bari).

86A0976

REGIONE LIGURIA

Concorsi riservati a cinque posti di aiuto corresponsabile ospedaliero presso l'unità sanitaria locale n. 20

Sono indetti concorsi riservati, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 20, a posti di aiuto corresponsabile ospedaliero derivanti dall'adeguamento delle piante organiche in applicazione dell'art. 17 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, nelle seguenti discipline:

medicina generale	posti	2
chirurgia generale	»	1
ortopedia e traumatologia	»	1
laboratorio analisi chimico cliniche e microbiologiche	»	1

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'U.S.L. in Sarzana (La Spezia).

86A0984

REGIONE SARDEGNA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 22

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 22, a:

un posto di ostetrica (operatore professionale di prima categoria - collaboratore);

un posto di assistente sanitaria visitatrice (operatore professionale di prima categoria - collaboratore);

un posto di terapista della riabilitazione (operatore professionale di prima categoria - collaboratore).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio del personale dell'U.S.L. in Quartu Sant'Elena (Cagliari).

86A0941

OSPEDALI RIUNITI DI BERGAMO

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di primario di chirurgia pediatrica;

un posto di primario di anestesia e rianimazione del secondo omonimo servizio;

un posto di primario di chirurgia generale della seconda omonima divisione;

un posto di primario di ostetricia e ginecologia della prima omonima divisione;

un posto di primario di urologia.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione del personale dell'ente in Bergamo.

86A0970

AVVISI DI RETTIFICA ED ERRATA-CORRIGE

Avviso di rettifica al decreto del Presidente della Repubblica 6 agosto 1985, n. 452, recante: «Approvazione del regolamento per l'accesso al ruolo professionale dei direttivi medici della Polizia di Stato». (Decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 204 del 30 agosto 1985).

Nell'art. 10 del regolamento annesso al decreto citato in epigrafe dove è scritto:

«5) Specializzazioni conseguite con punteggio rapportato in centesimi (*da p. 0,50 a 1,50*):
per ogni anno in corso . . . . punti 0,20»,

leggasi:

«5) Specializzazioni conseguite con punteggio rapportato in centesimi . . . . da punti 0,50 a 1,50
per ogni anno in corso . . . . punti 0,20».

86A1031

Avviso di rettifica al decreto-legge 6 febbraio 1986, n. 18, recante: «Nuove disposizioni in materia di formazione dei collegi delle corti d'assise e delle corti d'assise di appello». (Decreto-legge pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 31 del 7 febbraio 1986).

Nell'art. 1 del decreto-legge citato in epigrafe sono apportate le seguenti correzioni:

dove è scritto: « . . . il presidente della corte d'*apello* . . . », leggasi: « . . . il presidente della corte d'*appello* . . . »;

sono eliminate le virgole dopo le parole «prescelti» e «circolo»;

dove è scritto: « . . . non *può* partecipare per impedimento . . . », leggasi: « . . . non *possa* partecipare per impedimento . . . ».

86A1084

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria PIROLA MAGGIOLI
di De Luca
Via A. Herio, 21

◇ **L'AQUILA**
Libreria UNIVERSITARIA
Piazza V. Rivera, 6

◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
Libreria dell'UNIVERSITÀ
di Lidia Cornacchia
Via Galilei, angolo via Gramsci

◇ **TERAMO**
Libreria IPOTESI
Via Oberdan, 9

BASILICATA

◇ **MATERA**
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie, 69

◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89

◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo

◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria PIROLA MAGGIOLI
di Fiorelli E.
Via Buozzi, 23

◇ **SOVERATO (Catanzaro)**
Rivendita generi Monopolio
LEOPOLDO MICO
Corso Umberto, 144

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4

◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47

◇ **BENEVENTO**
Libreria MASONE NICOLA
Viale dei Rettori, 71

◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante

◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA

◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51

◇ **SALERNO**
Libreria ATHENA S.a.s.
Piazza S. Francesco, 66

EMILIA-ROMAGNA

◇ **ARGENTA (Ferrara)**
C.S.P. - Centro Servizi Polivalente S.r.l.
Via Matteotti, 36/B

◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1

◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F

◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210

◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo

◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160

◇ **RAVENNA**
Libreria TARANTOLA
Via Matteotti, 37

◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B

◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria DEL PROFESSIONISTA
di Giorgi Egidio
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16

◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre

◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE S.a.s.
Piazza della Borsa, 15

◇ **UDINE**
Cartolibreria UNIVERSITAS
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni

◇ **FROSINONE**
Cartolibreria LE MUSE
Via Marittima, 15

◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30

◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7

◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
Cartolibreria ONORATI AUGUSTO
Via Raffaele Garofalo, 33

◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28

◇ **TIVOLI (Roma)**
Cartolibreria MANNELLI
di Rosarita Sabatini
Viale Mannelli, 10

◇ **TUSCANIA (Viterbo)**
Cartolibreria MANCINI DUILIO
Viale Trieste

◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25

◇ **LA SPEZIA**
Libreria CENTRALE
Via Colli, 5

◇ **SAVONA**
Libreria IL LEGGIO
Via Montenotte, 36/R

LOMBARDIA

◇ **ARESE (Milano)**
Cartolibreria GRAN PARADISO
Via Valera, 23

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74

◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13

◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14

◇ **CREMONA**
Libreria DEL CONVEGNO
Corso Campi, 72

◇ **MANTOVA**
Libreria ADAMO DI PELLEGRINI
di M. Di Pellegrini e D. Ebbi S.n.c.
Corso Umberto I, 32

◇ **PAVIA**
GARZANTI Libreria internazionale
Palazzo Università
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C

◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14

◇ **VARESE**
Libreria PONTIGGIA e C.
Corso Moro, 3

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5

◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188

◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11

◇ **PESARO**
LA TECNOGRAFICA
di Mattioli Giuseppe
Via Mameli, 80/82

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI.E.M.
Via Monsignor Bologna, 67

◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31

◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19

◇ **ASTI**
Libreria BORELLI TRE RE
Corso Alfieri, 364

◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6

◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10

◇ **NOVARA**
Libreria POLICARO
Via Mille, 16

◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20
SO.CE.DI. S.r.l.
Via Roma, 80

◇ **VERCELLI**
Libreria LA LIBRERIA
Corso Libertà, 46

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65

◇ **BARI**
Libreria FRANCO MILELLA
Viale della Repubblica, 16/B
Libreria LATERZA e LAVIOSA
Via Crisanzio, 16

◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4

◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21

◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30

◇ **MANFREDONIA (Foggia)**
IL PAPIRO - Rivendita giornali
Corso Manfredi, 126

◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65

◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32

◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35

◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70

◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16

◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36

◇ **CATANIA**
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V. Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395

◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele

◇ **FAVARA (Agrigento)**
Cartolibreria MILIOTO ANTONINO
Via Roma, 60

◇ **MESSINA**
Libreria PIROLA
Corso Cavour, 47

◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando, 15/16

◇ **RAGUSA**
Libreria E. CIGLIO
Via IV Novembre, 39

◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22

◇ **TRAPANI**
Libreria LO BUE
Via Cassio Cortese, 8

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42

◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9

◇ **LIVORNO**
Libreria MARRADI
di Boninsegna Vega
Via Marradi, 207/A

◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via S. Paolino, 45/47
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9

◇ **MASSA**
GESTIONE LIBRERIE
Piazza Garibaldi, 8

◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13

◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37

◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6

◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43

◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82

◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MONTEMILIUS
Viale Conseil des Commis, 26

VENETO

◇ **BELLUNO**
Cartolibreria BELLUNESE
di Baldan Michela
Via Loreto, 22

◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17

◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31

◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511

◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5

◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Coruti, piazza del Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Fiaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1986

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:

- annuale	L.	**90.000**
- semestrale	L.	**50.000**

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:

- annuale	L.	**180.000**
- semestrale	L.	**100.000**

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:

- annuale	L.	**20.000**
- semestrale	L.	**12.000**

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:

- annuale	L.	**75.000**
- semestrale	L.	**40.000**

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:

- annuale	L.	**20.000**
- semestrale	L.	**12.000**

Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali:

- annuale	L.	**285.000**
- semestrale	L.	**160.000**

- ***Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili.***

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L.	**600**
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione	L.	**600**
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	**600**
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	**600**

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L.	**45.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L.	**600**

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L.	**25.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	**2.500**

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita Italia	Prezzi di vendita Estero
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	L. 1.000	1.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000

Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700,** per l'Africa **L. 1.600,** per le Americhe **L. 2.000,** per l'Asia **L. 1.600,** per l'Oceania **L. 3.400.**

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	**82.000**
Abbonamento semestrale	L.	**45.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	**600**

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221